ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 171
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-502 al 40-510

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
20-21 Luglio 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 40-900, 43-961. - Prezzi per mm. 10 alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 100 (dir. fasc adesioni L. 1000) Echi crob L. 250 la linea Echi sport L. 600 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì aumento 10% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 6000, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 12000, semestre L. 6200, trimestre L. 3150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il Governo domani davanti alle Camere

De Gasperi nel suo discorso-programma illustrerà anche la situazione internazionale - Il problema di Trieste e le relazioni con la Jugoslavia
Lungo colloquio Campilli-Saragat - L'atteggiamento dei gruppi parlamentari

Roma, lunedì sera.

Domani l'on. De Gasperi avrà un pomeriggio particolarmente faticoso. Alle 16,30 è dissata l'apertura della Camera, e qui egli presenterà il nuovo Governo e leggerà l'indirizzo programmatico al quale si intende ispirare. Presumibilmente il discorso di De Gasperi durerà all'incirca un'ora: alle 18, infatti, si aprirà il dibattito al Senato e il Presidente del Consiglio dovrà ripetere dinnanzi alla Camera alta le stesse dichiarazioni fatte un'ora prima a Montecitorio. (Mette conto sottolineare questa spesa di doppione fra Camera e Senato, che i legislatori dovrebbero trovare il modo di correggere: per cominciare a rendere più snello il nostro Parlamento che, praticamente, ha gli stessi poteri e quasi le stesse attribuzioni di quello del 1861).

Subito dopo il Senato si aggiornerà al 28 luglio, nella speranza che a tale data l'altro ramo del Parlamento abbia concluso la discussione sulle «comunicazioni del Governo». Se per quel giorno alla Camera il dibattito sarà esaurito, sarà la volta dei senatori, i cui lavori avranno forse una piccola coda per l'approvazione dei bilanci finanziari. Tutt'e due le Camere debbono, comunque, approvare, prima di andare in ferie, il prolungamento dell'esercizio provvisorio al 31 ottobre, e la convalida di due decreti legge che riguardano l'ammasso del grano e gli esami di Stato nelle scuole medie e che hanno già avuta attuazione.

Naturalmente De Gasperi non sta trascorrendo le sue giornate di Castelgandolfo in completa tranquillità. Egli sta mettendo a punto le dichiarazioni programmatiche, che nelle linee generali sono quelle che già lesse ai capi dei gruppi parlamentari durante le «piccole consultazioni» al Viminale. Egli deve tener presenti i fatti più salienti sorti in questi giorni all'orizzonte internazionale e dei quali si occuperà diffusamente, a quel che è stato già ufficialmente annunziato. I rapporti della Jugoslavia con gli Alleati, come si sa, sono uno di questi problemi. De Gasperi ha già detto e ripetuto più di una volta (e non vi è dubbio che lo ripeterà anche domani) che non è possibile pensare a un riavvicinamento italo-jugoslavo senza risolvere il problema di Trieste, che è il primo problema italiano sul piano internazionale.

Secondo notizie di agenzie, De Gasperi dirà chiaramente, nel suo discorso programmatico, che il governo italiano porrà il voto per qualsiasi ingresso della Jugoslavia nella comunità atlantica, sia che vi entri per la porta (NATO) sia che si pensi di far passare la Jugoslavia per la finestra (alleanza balcanica o «osservatori» al NATO). Ma forse non si tratta di veti: comunque, negli ambienti responsabili italiani ci si augura che gli alleati non spingano le cose a un tal punto.

Del «sondaggio confidenziale» che Tito avrebbe fatto con l'on. Valdo Magnani nel suo recente incontro con lui non si ha alcuna conferma. Si pensa, però, che se le proposte fatte da Tito sono davvero ragionevoli e tali comunque da essere prese in considerazione, non si capisce perchè non siano state fatte per le normali vie diplomatiche, ma affidate a un visitatore occasionale: tanto più che questo visitatore, se condivide il pensiero politico del maresciallo jugoslavo, non siede neppure più in Parlamento e quindi, non ha modo di far ascoltare la propria voce se non facendosi ricevere direttamente da De Gasperi.

Del programma governativo che De Gasperi annunzierà domani si sono avuti ieri due accenni. Il segretario della CISL, Giulio Pastore, aveva chiesto di essere ricevuto da De Gasperi per esporgli taluni aspetti dei problemi sindacali, come sono visti dalla sua Confederazione; soprattutto egli ha insistito con il Presidente del Consiglio (e pensiamo sfondando una porta aperta) sulle preoccupazioni che da più parti si nutrono per la occupazione operaia, disoccupazione e licenziamenti. Il nuovo ministro Salomone, inaugurando una Mostra in Calabria, ha parlato della riforma agraria che è, come si sa, un altro punto fermo del programma governativo. «La riforma agraria — ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura — sarà condotta a termine con la maggiore celerità nei territori fissati dalla legge; sarà intensificata la costruzione delle case coloniche, aumentata l'assistenza tecnica e la istruzione professionale; sarà dato sviluppo alle Cooperative».

Sono indubbiamente buoni propositi, ma purtroppo questi non bastano e bisognerà porsi subito in azione e fare dei consuntivi piuttosto che dei preventivi.

Sui problemi di carattere internazionale è ritornato ancora l'on. Saragat che è stato visto ieri intrattenersi a lungo colloquio con il ministro Campilli nel «transatlantico» di Montecitorio e si pensa che questi abbia voluto sondare le idee del socialdemocratici nella imminenza della battaglia parlamentare sulla fiducia al Governo. Il segretario del P. S. D. I., parlando con i giornalisti subito dopo il suo incontro con Campilli, ha ancora una volta abbordato la tesi secondo cui qualcosa di nuovo c'è all'orizzonte politico internazionale e De Gasperi farebbe bene a non trincerarsi dietro le vecchie formule che perfino alla «piccola Bermuda» sembrerebbero aver fatto il proprio tempo. Anche Nenni è d'avviso che la «piccola Bermuda» non è stata interamente negativa: «L'accoglienza inglese e francese al comunicato di Washington fa sperare che altri passi innanzi verranno fatti».

Nenni sarà martedì il primo oratore dell'opposizione a prendere la parola sulle dichiarazioni del Governo. Parleranno poi ancora due socialisti. Togliatti e altri cinque comunisti. Il primo oratore della destra sarà il deputato monarchico Caronia, il quale esporrà il punto di vista dei monarchici che, come si sa, finora è molto contrastato.

Sembra che la tesi di Covelli contraria al Governo, vada facendo altri proseliti tra le Ale dei monarchici, ma è presto per trarre qualsiasi illazione; fra domani sera e mercoledì mattina, infatti, si riuniscono quasi tutti i gruppi parlamentari per decidere l'atteggiamento da tenere. E sarà bene perciò non anticipare quelle che potrebbero essere previsioni sbagliate.

L'unica cosa che si può registrare è ancora una certa diversità di linguaggio che tengono i due *leaders* dell'estrema sinistra.

p. a. p.

L'anemia di Churchill

Il settimanale laburista «The People» ha rivelato ieri che il Premier inglese soffre di anemia cerebrale. La malattia di sir Winston è causata da insufficiente afflusso di sangue e di ossigeno al cervello, ciò che provoca nel vecchio statista svenimenti e vertigini. L'informazione è verosimile, per quanto non confermata da alcun bollettino medico

Dopo il colpo-lampo di Langson

I paracadutisti raggiunti dalla colonna di soccorso

HANOI, lunedì sera.

Le forze francesi hanno terminato ieri sera trionfalmente la «Operazione Hardine», con il salvataggio dei circa 5000 paracadutisti che avevano distrutto venerdì la base comunista di Langson.

I paracadutisti, che hanno di sicurezza non vi è dubbio che lo ripeterà anche domani) che non è possibile pensare a un riavvicinamento italo-jugoslavo senza risolvere il problema di Trieste, che è il primo problema italiano sul piano internazionale.

Secondo notizie di agenzie, De Gasperi dirà chiaramente, nel suo discorso programmatico, che il governo italiano porrà il voto per qualsiasi ingresso della Jugoslavia nella comunità atlantica, sia che vi entri per la porta (NATO) sia che si pensi di far passare la Jugoslavia per la finestra (alleanza balcanica o «osservatori» al NATO). Ma forse non si tratta di veti: comunque, negli ambienti responsabili italiani ci si augura che gli alleati non spingano le cose a un tal punto.

Del «sondaggio confidenziale» che Tito avrebbe fatto con l'on. Valdo Magnani nel suo recente incontro con lui non si ha alcuna conferma. Si pensa, però, che se le proposte fatte da Tito sono davvero ragionevoli e tali comunque da essere prese in considerazione, non si capisce perchè non siano state fatte per le normali vie diplomatiche, ma affidate a un visitatore occasionale: tanto più che questo visitatore, se condivide il pensiero politico del maresciallo jugoslavo, non siede neppure più in Parlamento e quindi, non ha modo di far ascoltare la propria voce se non facendosi ricevere direttamente da De Gasperi.

Del programma governativo che De Gasperi annunzierà domani si sono avuti ieri due accenni. Il segretario della CISL, Giulio Pastore, aveva chiesto di essere ricevuto da De Gasperi per esporgli taluni aspetti dei problemi sindacali, come sono visti dalla sua Confederazione; soprattutto egli ha insistito con il Presidente del Consiglio (e pensiamo sfondando una porta aperta) sulle preoccupazioni che da più parti si nutrono per la occupazione operaia, disoccupazione e licenziamenti. Il nuovo ministro Salomone, inaugurando una Mostra in Calabria, ha parlato della riforma agraria che è, come si sa, un altro punto fermo del programma governativo. «La riforma agraria — ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura — sarà condotta a termine con la maggiore celerità nei territori fissati dalla legge; sarà intensificata la costruzione delle case coloniche, aumentata l'assistenza tecnica e la istruzione professionale; sarà dato sviluppo alle Cooperative».

Sono indubbiamente buoni propositi, ma purtroppo questi non bastano e bisognerà porsi subito in azione e fare dei consuntivi piuttosto che dei preventivi.

Sui problemi di carattere internazionale è ritornato ancora l'on. Saragat che è stato visto ieri intrattenersi a lungo colloquio con il ministro Campilli nel «transatlantico» di Montecitorio e si pensa che questi abbia voluto sondare le idee del socialdemocratici nella imminenza della battaglia parlamentare sulla fiducia al Governo. Il segretario del P. S. D. I., parlando con i giornalisti subito dopo il suo incontro con Campilli, ha ancora una volta abbordato la tesi secondo cui qualcosa di nuovo c'è all'orizzonte politico internazionale e De Gasperi farebbe bene a non trincerarsi dietro le vecchie formule che perfino alla «piccola Bermuda» sembrerebbero aver fatto il proprio tempo. Anche Nenni è d'avviso che la «piccola Bermuda» non è stata interamente negativa: «L'accoglienza inglese e francese al comunicato di Washington fa sperare che altri passi innanzi verranno fatti».

Nenni sarà martedì il primo oratore dell'opposizione a prendere la parola sulle dichiarazioni del Governo. Parleranno poi ancora due socialisti. Togliatti e altri cinque comunisti. Il primo oratore della destra sarà il deputato monarchico Caronia, il quale esporrà il punto di vista dei monarchici che, come si sa, finora è molto contrastato.

Sembra che la tesi di Covelli contraria al Governo, vada facendo altri proseliti tra le Ale dei monarchici, ma è presto per trarre qualsiasi illazione; fra domani sera e mercoledì mattina, infatti, si riuniscono quasi tutti i gruppi parlamentari per decidere l'atteggiamento da tenere. E sarà bene perciò non anticipare quelle che potrebbero essere previsioni sbagliate.

L'unica cosa che si può registrare è ancora una certa diversità di linguaggio che tengono i due *leaders* dell'estrema sinistra.

p. a. p.

Beria imprigionato in un carcere militare?

HELSINKI, lunedì sera.

Secondo informazioni pervenute ad Helsinki, Beria si troverebbe agli arresti di rigore in un carcere militare di Mosca, dove sarebbe stato tradotto dopo il suo arresto.

Un altro aviere inglese è scomparso in Egitto

LONDRA, lunedì sera.

Si apprende oggi a Londra che un secondo aviatore britannico è scomparso in Egitto.

Una lettera del Ministero dell'Aria ai genitori dell'aviere Derek Stainton, di 20 anni, annuncia infatti che il giovane è scomparso il 15 aprile scorso con un autoveicolo della «RAF» durante un viaggio dalla sua base ad Abu Suir ad Ismailia, distante 12 chilometri, nella zona del Canale.

La lettera precisa che la scomparsa dello Stainton è oggetto di interesse da parte delle massime personalità militari e diplomatiche.

IMPROVVISA RIUNIONE DELLE DELEGAZIONI D'ARMISTIZIO

Rapidi progressi verso la tregua in Corea

SEUL, lunedì sera.

La speranza della conclusione rapida di un armistizio va facendosi sempre più forte. Stamattina, oltre all'annunziata riunione degli ufficiali di collegamento, si sono avuti due incontri dei comitati di Stato Maggiore, e poi una riunione straordinaria delle Delegazioni principali di tregua.

Un gruppo di colonnelli alleati si è incontrato con i comunisti per mezzoro, passando poi il lavoro ai *traduttori*; un *altro gruppo di ufficiali è rimasto in riunione per 45 minuti*, e poi *ha tenuto un'altra sessione dalle 11 alle 11,14. Mentre si svolgevano queste sedute*, il generale Maxwell Taylor, comandante dell'VIII Armata, si è recato in volo a Munsan, sede della delegazione armistiziale alleata, ed ha conferito con il generale William Harrison, capo della delegazione.

Poco più tardi, inaspettatamente, i membri della Commissione principale d'armistizio sono partiti in elicottero per Panmunjom, dove si sono incontrati coi delegati comunisti. *La riunione ha avuto luogo nella tenda dove gli ufficiali di Stato Maggiore delle due parti stavano lavorando attorno alle carte topografiche per delimitare la zona neutra.*

L'inattesa seduta della Commissione viene considerata come un indizio di rapidi progressi nelle trattative, e particolarmente nella delimitazione della «linea di tregua», una delle difficoltà maggiori da superare.

Confermando ancora oggi le speranze suscitate dalla seduta di ieri, in cui i delegati comunisti hanno accettato le assicurazioni alleate sull'atteggiamento della Corea del Sud e chiesto di passare subito ai preliminari della firma dell'armistizio, alti funzionari di Washington hanno espresso anche stamane, sia pure privatamente il loro ottimismo sulla possibilità di una sollecita conclusione della tregua in Corea. Ufficialmente, invece, si continua a mantenere un certo riserbo, per il timore che qualche contrattempo possa ancora una volta turbare i negoziati.

Stando alle impressioni raccolte a Washington, e se non sopravverranno complicazioni, si può presumere che la cessazione del fuoco venga concordata nel giro di quattro o cinque giorni. Uno dei principali problemi da risolvere ancora è, come abbiamo detto, quello della linea ufficiale del fronte, dalle due parti della quale dovrà trovarsi la zona di tregua. Lo difficoltà che si incontrano derivano dal fatto che, in seguito alla recrudescenza dell'attività militare, la linea di combattimento è tutora molto fluida.

Superato questo scoglio dovranno essere redatte le versioni in inglese, coreano e cinese degli accordi ed entrambe le parti dovranno trovarsi d'accordo sulle interpretazioni. Raggiunto l'accordo su questo punto, dovranno essere concordati i particolari dello scambio materiale dei prigionieri di guerra, e quindi rimarrà da affrontare la questione della conferenza politica la quale deve essere convocata entro 90 giorni dalla firma dell'armistizio.

Comunque, allora i combattimenti saranno già cessati. Secondo una dichiarazione fatta ieri dal corrispondente inglese della stampa comunista a Panmunjon, la firma del patto di tregua potrebbe avvenire nel corso di questa settimana.

Fra i commenti giornalistici meritano particolare rilievo quelli dei due grandi giornali di New York. Il N. Y. Times afferma tra l'altro che non bisogna dimenticare un particolare di grande importanza: la «tregua» non significa assolutamente la «pace». Però ciò che mostrato importa è di mettere fine alla strage di vite umane, che tale conflitto ha causato in oltre tre anni di combattimenti.

Lo N. Y. Herald Tribune, dal canto suo, si chiede perchè dopo una serie così lunga e spesso così infruttuosa di trattative i comunisti si siano finalmente decisi per una tregua.

Le Borse oggi

A TORINO

Rend.02	59 —	59 —	Abrisa	1324	1325
Rend3½	83 50	83 90	Ter.Nr.	171 —	176 —
» i. s.	83 50	83 80	Italgas	1234	1230
Rend3½	77 35	77 25	Ipi	1140	1152
» i. s.	77 45	77 35	Terni	317 —	315 —
Rend5%	96 75	96 75	S.G.E.	530 —	533 —
» i. s.	96 85	96 85	Ilva	405 50	405 —
Rend5%	91 30	91 30	Elet.	3870	3870
» i. s.	91 40	91 40	Sme	3560	3658
Rend3½	69 75	69 50	Vizzola	2535	2535
» i. s.	69 80	69 60	Mercati	456 —	456 —
Rend3%	91 35	91 10	Fiat	597 —	602 50
» i. s.	91 45	91 20	Savigl.	— —	— —
Buoni 5%	97 475	97 30	Rubinetti	9 —	R 125
» 4%	97 375	97 40	Incet	156 —	156 —
» 3%	97 45	97 35	Monc.	975 —	970 —
» 5%	97 10	97 15	Finsid.	443 —	438 —
Fer.35%	80 —	80 —	Ilva	283 —	277 —
Edil54	87 50	86 70	Ansaldi	110 —	110 —
Ari 5%	91 —	91 —	Viscosa	1453	1435
Imi4½	94 —	94 —	Cantieri	3050	3050
Imi5%	92 90	92 775	Cir	3640	3640
Irfi 4%	203 —	203 —	Safilag.	765 —	763 —
Imi5%	92 575	92 70	Anic	149 —	146 —
Ypsi	91 25	91 25	Flum.a.	1290	1288
5%32	85 —	85 —	M.Junc.	1755	1775
5%57	85 —	85 —	Meatini	952 —	947 —
Prest	91 —	91 —	Zucch.	1189	1188
4%	95 —	95 —	Unica	99 50	99 50
3,5%	85 —	85 —	Sarl.it.	4245	4005
I. Ras.	91 80	91 80	Berga	8940	8810
Imi 6%	92 80	92 80	Fam. R.	18.400	18.400
4%1-51	93 50	93 50	Pian. P.	1015	1008
4%7-43	93 40	93 55	F.Elisi	1115	1115
FF.SS.	91 —	91 —	M.A.I.	15.850	15.800
Nab5½	16 —	16 —	Riella	82 —	88 —
7%48	16 —	16 —	Talcar.	4050	3975
7%49	16 —	16 —	Mar.it.	959 —	965 —
Fiat5%	100 —	100 —	Sade	1165	1160
» 6%	94 25	94 80	Farmar	209 —	216 —
Fir.6%	97 50	97 50	Siam	346 —	346 —
Oliv7%	102 50	102 50	West.	204 —	204 —
Magn.7	99 50	99 —	Parm.	668 —	670 —
Elet7%	101 45	101 45	Gitarel	330 —	330 —
Vis.7%	98 80	98 80	Pirelli	1450	1440
Cmi7%	98 95	98 50	Gatta	1249	1238
Wes.7	98 —	98 —	Lig.gas	1605	1606
Fiun 6	96 —	97 50	Talco	18.450	18.650
Cart%	103 —	103 50	Borgos	13.775	13.700
Rode 5	95 75	95 75	Goton.	615 —	615 —
Viach%	89 —	88 50	Fisac	190 —	188 —
Del.8%	98 70	98 70	Lanza	3400	3345
Mini 5	98 20	99 —	Amiata	3375	3350
Tirre 5	93 60	93 75	Ass.P.	3350	3345
Tirre 6	95 —	95 —	Fivia	22 50	22 50
Par.7%	88 —	88 —	Bonifi.	7025	7025
Elec 6	90 15	90 50	Ilisa	4310	4250
Sip 6%	95 —	96 50	Risan.	5450	5450
A.Cen.	12.470	12.400	Ist.fi.	355 —	350 75
A.Tor.	2500	2455	Elettr.	3065	3090
Medit.	5660	5600	—	—	—

La sistemazione dei riporti è effettuata con facilità sulla base di tasso e di scarto registrato per la scorsa mezza.

La riunione terminale del mercato a fine luglio è rivolta principalmente alle Fiat, ricercate da un denaro attivissimo di apertura che determina una facile sostenutezza; nel corso centrale della riunione il titolo risulta molto ben tenuto sui massimi e favorito da un cosiddetto diffuso assorbimento.

Sui rimanenti settori, attività molto moderata: il fondo risulta generalmente resistente, nonostante un accenno di debolezza a metà seduta.

Nel dopobarsa si nota una lieve prevalenza di compere sulle voci primarie.

Diritti Bastogi 87.

A MILANO

I riporti sono stati sistemati stamane con la massima facilità. Le posizioni al rialzo risultarono pari a quelle dello scorso mese. Il denaro abbondante, lo scoperto relativamente diminuito.

La seduta di Borsa è apparsa poco attiva e incolore. Data la situazione e l'approssimarsi delle ferie, è comprensibile che non vi siano grandi iniziative. Tuttavia non si nota nemmeno un afflusso di vendite.

La serenità degli scambi ha provocato irrilevanti flessioni frazionarie, in una chiusura calma. Unica eccezione le Fiat che, dopo aver conseguito ulteriori vantaggi, rimanevano in domanda anche nell'immediato dopolistino.

Volume più modesto di affari, con intonazione sempre sostenuta, nel comparto del reddito fisso.

Dollaro Usa 624,81; dollaro canadese 638,75.

Ecco i prezzi: Generali 12 mila 413; Fibre 2125; Viscosa 1434; Finsider 438,60; Montecatini 980; Assicuraz. 102; Centrale 10.140; Fiat 602,50; Nebiolo 8.55; Edison 1565; Sip 1131; Terni 314,50; Unes 615; Stet 2852; Romane Zuccheri 1120; Anic 147; Safa 1242; Italgas 1231; Rumianca 1391; Burgo 5845; Italcementi 11.790; Pirelli 1442; Pirelli & C. 1515.

IL BILANCIO DI UNA TRAGICA GIORNATA IN ALTA MONTAGNA

Sei alpinisti morti nel gruppo del Bianco

Alla capanna Vallot: **una cordata di quattro spagnoli travolta da una slavina scompare in un abisso -** ***Al Dente del Gigante:*** **un austriaco precipita per 400 metri sfracellandosi** ***All'Aiguille du Fou:*** **due svizzeri investiti da una slavina, uno muore, l'altro è moribondo**

Un ragazzo ha perso la vita sui monti di Viù

La sciagura di 4 spagnoli

Chamonix, lunedì sera.

Alle 20 di sabato un giovane alpinista, stremato dalla fatica, riusciva barcollando a raggiungere fino al rifugio Vallot, sui fianchi del Monte Bianco che guardano Chamonix, e qui dava la notizia di un terribile fatto avvenuto poco prima: quello che, probabilmente, sarà ricordato come uno dei più gravi incidenti di alta montagna.

Il giovane è uno spagnolo, certo Alberto Berga-Colejo; faceva parte di una comitiva di cinque persone: le altre quattro erano state travolte da una slavina. Finora, nonostante tutte le ricerche intraprese dalle guide di Chamonix, non erano stati ritrovati, e con il passare delle ore ogni speranza si va perdendo.

I quattro scomparsi sono: Manuel Janke, José Mario Picha, Enrico Barigalupo, Carlos Usarralo.

I cinque, tutti alpinisti provetti, erano partiti il 18 luglio da Chamonix; trascorsero parte del giorno 19 e la notte sul 20 al rifugio dell'Aiguille du Goutor. Al mattino del 19 partirono per l'ascensione al Monte Bianco. La salita, come tutti gli escursionisti sanno, non presentava eccessive difficoltà tecniche: ma bisogna sempre tener conto di due fattori: innanzitutto il rapido mutare del tempo, che alle altezze superiori ai quattromila metri può trasformarsi dalla calma più assoluta nella bufera più terribile; in secondo luogo, le condizioni della neve e del ghiaccio. In questa stagione, dopo una serie di giornate fredde, si sono avute improvvisamente ore caldissime: fatto che può provocare slavine e valanghe.

I cinque, comunque, erano riusciti a raggiungere felicemente la vetta del Bianco. Tutto procedeva per il meglio. Stanchi, avevano depositato i loro sacchi alla capanna Vallot, ed intendevano ripartirvi al ritorno.

Erano sulla via della discesa, quando si scatenò la bufera. I venti cominciarono ad ammassare lungo l'Aiguille du Bionnassay, a poco a poco coprirono i fianchi dei picchi, stesero un mare di nebbia sulle desolate distese dei ghiacciai. Poi, ululando per la mitia gola, arrivò il vento. In un attimo le piste, tracciate salendo, scomparvero sommerse dalla neve trascinata dal soffio dell'uragano. Tutto divenne uno sterminato oceano grigio, sciolto da paurosi crepacci, in cui la comitiva dei cinque, come naufraghi, cominciò ad errare. Talvolta avviene che gli alpinisti sorpresi dalla bufera si perdano ogni orientamento, camminino per ore sul ghiacciaio fra les Bosses e l'Aiguilles du Goutor, tornando continuamente sui propri passi, tracciando cerchi senza uscita. Questo fu forse il caso degli spagnoli, se essi, in ore ed ore di marcia, non riuscirono ad avvicinarsi alla capanna Vallot tanto da farsi udire.

Verso le 16 ci fu un breve momento di schiarita: il rifugio apparve a breve distanza. Per raggiungerlo il più rapidamente possibile i cinque presero un disciolto vertiginoso, e questo fu la loro rovina.

Bisogna tenere presente che i cinque procedevano in questo ordine: davanti, isolato, il Berga-Colejo; dietro, ad un duecento metri di distanza, gli altri quattro, legati l'uno all'altro dalla corda. Il Berga-Colejo, quindi, scese per primo: la neve, benchè fresca e molle, resisteva. Ma quando passarono gli altri suoi quattro compagni — probabilmente a distanza ravvicinata — l'intera massa crollò. Un gran vuoto, una nube bianca che subito il vento disperse: sulla distesa immacolata non vi era più segno di vita. I quattro sventurati erano stati travolti e trascinati, in un disperato mulinare di braccia, di ramponi, di piccozze, senza che nulla potessero fare per arrestare la caduta.

Il Berga-Colejo non sa dire come potè, da solo, trovare la strada della salvezza e raggiungere la capanna Vallot. Vi giunse quando era ormai notte. La notizia della catastrofe portò il più vivo sgomento fra gli alpinisti che vi bivaccavano, ma nessuno potè partire per i soccorsi, stante l'ora tarda e il vento fortissimo che tornava ad imperversare.

Solo ieri mattina, domenica, il fatto fu conosciuto a Chamonix, portatovi da alpinisti che scendevano. Subito partì alla ricerca una squadra di soccorso capeggiata da Raoul Terray, il noto scalatore dell'Annapurna, con altre guide.

La vetta del Bianco: la croce indica il punto dove sono scomparsi gli spagnoli

Sul Dente del Gigante

Courmayeur, lunedì sera.

Un giovane austriaco è stato vittima ieri di una sciagura nel gruppo del Monte Bianco. L'alpinista è precipitato lungo le vertiginose pareti del Dente del Gigante, compiendo un volo di circa quattrocento metri.

Il fatto è avvenuto alle 13. Quattro giovani escursionisti austriaci, tutti meno che ventenni, erano giunti l'altro ieri a Courmayeur in bicicletta: intendevano scalare il Dente del Gigante (metri 4015), la solitaria guglia che spicca nel massiccio in modo così caratteristico. I quattro erano dotati di perfetto equipaggiamento da montagna e si presume che fossero provetti alpinisti, tanto da permettersi di fare a meno di una guida. Da altra parte il Dente del Gigante, almeno lungo la via di salita più frequentata — che è facilitata da molte corde fisse — non offre eccessive difficoltà.

Gli austriaci, saliti al rifugio Torino nella mattinata di ieri, marciarono di buon passo lungo il vasto ghiacciaio; alla Gengiva, Strada facendo, avevano depositato i loro sacchi alla capanna Vallot, ed intendevano riprenderli al ritorno.

Erano sulla via della discesa, quando si scatenò la bufera. I venti cominciarono ad ammassarsi lungo l'Aiguille du Bionnassay, a poco a poco coprirono i fianchi dei picchi, stesero un mare di nebbia sulle desolate distese dei ghiacciai. Poi, ululando per la mitia gola, arrivò il vento. In un attimo le piste, tracciate salendo, scomparvero sommerse dalla neve trascinata dal soffio dell'uragano. Tutto divenne uno sterminato oceano grigio, sciolto da paurosi crepacci, in cui la comitiva dei cinque, come naufraghi, cominciò ad errare. Talvolta avviene che gli alpinisti sorpresi dalla bufera si perdano ogni orientamento, camminino per ore sul ghiacciaio fra les Bosses e l'Aiguilles du Goutor, tornando continuamente sui propri passi, tracciando cerchi senza uscita. Questo fu forse il caso degli spagnoli, se essi, in ore ed ore di marcia, non riuscirono ad avvicinarsi alla capanna Vallot tanto da farsi udire.

Verso le 16 ci fu un breve momento di schiarita: il rifugio apparve a breve distanza. Per raggiungerlo il più rapidamente possibile i cinque presero un disciolto vertiginoso, e questo fu la loro rovina.

Bisogna tenere presente che i cinque procedevano in questo ordine: davanti, isolato, il Berga-Colejo; dietro, ad un duecento metri di distanza, gli altri quattro, legati l'uno all'altro dalla corda. Il Berga-Colejo, quindi, scese per primo: la neve, benchè fresca e molle, resisteva. Ma quando passarono gli altri suoi quattro compagni — probabilmente a distanza ravvicinata — l'intera massa crollò. Un gran vuoto, una nube bianca che subito il vento disperse: sulla distesa immacolata non vi era più segno di vita. I quattro sventurati erano stati travolti e trascinati, in un disperato mulinare di braccia, di ramponi, di piccozze, senza che nulla potessero fare per arrestare la caduta.

Il Berga-Colejo non sa dire come potè, da solo, trovare la strada della salvezza e raggiungere la capanna Vallot. Vi giunse quando era ormai notte. La notizia della catastrofe portò il più vivo sgomento fra gli alpinisti che vi bivaccavano, ma nessuno potè partire per i soccorsi, stante l'ora tarda e il vento fortissimo che tornava ad imperversare.

Solo ieri mattina, domenica, il fatto fu conosciuto a Chamonix, portatovi da alpinisti che scendevano. Subito partì alla ricerca una squadra di soccorso capeggiata da Raoul Terray, il noto scalatore dell'Annapurna, con altre guide.

Il cerchietto indica il punto della caduta dell'austriaco

Com'è caduto il ragazzo a Viù

Viù, lunedì sera.

Un ragazzo torinese, il quindicenne Vittorio Merzari, domiciliato con la famiglia in piazza Statuto 20, è stato ieri vittima di una sciagura in montagna. La disgrazia è accaduta sulle montagne di Viù o, precisamente, nella zona dell'Uja del Calcante.

Il Merzari era in villeggiatura a Polpresa di Viù: con lui si trovavano il padre e tre fratelli. Ieri pomeriggio terminato il pranzo, il ragazzo con il padre, i fratelli, un amico il rag. Carlo Carena e due signorine partiva per una escursione all'Uja del Calcante. La gita non richiede un particolare equipaggiamento e non rientra nelle escursioni che possono costituire un pericolo. La comitiva, a piedi della cima, si era divisa in due gruppi: alle 17 i gitanti erano ormai vicini alla meta. Rimaneva da percorrere l'ultimo tratto che presenta delle ripide pendenze. L'avanguardia di un gruppo era formata dal Carena e da Vittorio Merzari; più distanti gli altri.

A questo punto, rapida e inspiegabile, la tragedia. Il ragazzo, forse per il terreno sdrucciolevole, veniva visto perdere l'equilibrio, tentare disperatamente di agrapparsi ad un appiglio. Tutto era però inutile. Vittorio Merzari precipitava per una sessantina di metri andando a finire al fondo di un burrone. Il ragionier Carena che, in un primo tempo non si era reso conto del pericolo corso dall'amico, si voltava e dal raccapriccio scorgeva il corpo di Vittorio Merzari disteso sui massi ai piedi del precipizio. Il Carena dava immediatamente l'allarme: pochi minuti dopo il padre apprendeva la terribile notizia. Mentre i fratelli del Merzari andavano a Viù in cerca di soccorsi, lo stesso Carena, non ostante il grave pericolo a cui si esponeva, riusciva a calarsi nel precipizio e a raggiungere il corpo straziato dell'amico.

Il Merzari presentava ferite in tutto il corpo. Nella caduta il poveretto si era fratturato il cranio e gli arti inferiori. Poco dopo giungevano su) posto alcuni valligiani che ponevano pietosamente la salma in una cappelletta sotto il monte Chiaimetta. Successivamente, il corpo del povero Merzari veniva caricato su una barella e trasportato a Viù dove giungeva dopo le 22. Con una macchina, prima di mezzanotte, si provvedeva a portare la salma all'abitazione della famiglia Merzari a Polpresa.

La ragazza uccisa dal "casco" della permanente

Roma, lunedì sera.

A Manziana, il ridente paese della provincia di Roma ove una ragazza di 15 anni ha perduto la vita sotto il «casco» del parrucchiere, le donne hanno rinunciato a farsi arricciare i capelli. Ma vero e proprio panico si è diffuso tra di esse e tutte disertano il negozio del parrucchiere, nonostante che l'inchiesta aperta dai carabinieri del luogo, per accertare con precisione le circostanze e le cause del doloroso episodio, abbia, almeno finora, avuto nei suoi confronti esito negativo.

Sembra infatti stabilito che il parrucchiere non abbia alcuna responsabilità nell'accaduto e che l'improvviso malessere della ragazza e la conseguente emorragia interna avrebbero state provocate dalle sue condizioni fisiologiche che non consentivano impunemente la applicazione del casco.

Anna Maria Fiorucci aveva, come abbiamo detto, 15 anni, ed era andata a Manziana con la famiglia per trascorrere un breve periodo di ferie sulle rive del lago di Bracciano. L'altro giorno era riuscita a convincere la propria mamma a farle il consenso perchè potesse farsi la permanente, dovendo partecipare ad una festa organizzata da un gruppo di amici ed amiche. La ragazza, alta, robusta, di ottima salute, sviluppata più di quanto normalmente sono le giovani della sua età, non appena sotto il casco elettrico del parrucchiere si accasciava sulla poltrona, perdendo i sensi. Il lavorante, preoccupatissimo, cercava invano di rianimarla. La Fiorucci veniva portata a casa ancora priva di sensi. I medici subito chiamati tentavano ogni cura per strapparla alla morte. Purtroppo la rottura di una vena del capo aveva provocato una emorragia interna e il giorno dopo la ragazza moriva.

Salvato dalle guide

Chamonix, lunedì sera.

Anche le Aiguilles de Chamonix — l'ira catena che si erge ai fianchi della Mer de Glace — hanno voluto la loro vittima. In una delle più tragiche giornate che la storia dell'alpinismo ricordi. Un escursionista svizzero è precipitato lungo le pareti dell'Aiguille du Fou, sfracellandosi sul ghiacciaio sottostante; il compagno di salita è riuscito a salvarsi, ma è rimasto gravemente ferito. Anche in questo caso la disgrazia sembra debba imputarsi ad una slavina.

I due svizzeri — di cui al momento attuale ignoriamo i nomi — erano saliti venerdì da Chamonix al rifugio del Requin e qui pernottarono. Intendevano salire all'

CRONACA CITTADINA

NELLA ZONA DI CIGLIANO, EPICENTRO DELLA GRANDINATA

I campi devastati per un raggio di 5 chilometri

Le tre vittime del nubifragio

Durante tutta la giornata di ieri i contadini delle zone colpite dal nubifragio scatenatosi sul Canavese sabato tra le 14 e le 15, hanno girato fra i campi devastati dalla grandine e dalla furia del vento. Volevano rendersi conto dei danni subiti e speravano che non tutto fosse andato perduto. Purtroppo su una zona che misura oltre un centinaio di chilometri quadrati, corrispondente all'epicentro del nubifragio, la rovina risultava totale: per un raggio di cinque chilometri le coltivazioni erano state distrutte dalla violenza degli elementi, alberi — sopratutto pioppi — sradicati o spezzati, campi di granturco le cui piante erano state spazzate via dalla grandine.

Per i contadini delle campagne di Mazzè, Cigliano, Borgomasino, Caluso, Strambino e Pavone Canavese, ieri è stata dunque una triste giornata dedicata ad un bilancio disastroso: secondo le prime stime effettuate dagli uffici comunali dei vari centri colpiti dall'uragano il danno complessivo supererebbe il miliardo.

Ormai pure tuttavia il bilancio di vite umane: a causa dell'uragano di sabato ben quattro persone sono rimaste uccise. A Mazzè l'agricoltore Clemente Morello, di 60 anni, venne sorpreso dal nubifragio mentre lavorava nei campi. Pensando alla moglie rimasta a casa sola e certamente in preda alla paura, decise di tornare subito a casa. Inforcò la bicicletta e nonostante che alcuni conoscenti incontrati in paese lo esortassero a ripararsi dalla bufera, volle continuare la sua strada. Era ormai giunto a cinquanta metri dall'abitazione quando una improvvisa tromba d'aria lacerò crollare le tegole di una tettoia. Lo sventurato colpito alla testa da una di esse decedeva all'istante per frattura della volta cranica.

La trentatreenne Maria Romanosi, residente a Borgomasino quando cominciò a grandinare si trovava anch'essa nei campi. Mentre tornava in paese per un viottolo di campagna cercando di ripararsi dall'acqua con uno scialle, venne travolta dal tronco d'un pioppo spezzatosi sotto la violenza del vento: moriva orribilmente straziata.

A Pavone Canavese, presso Ivrea, una sposa di 25 anni, Maria Grosso in Baramasco, è stata incenerita dal fulmine. Assieme al marito si era rifugiata sotto un albero. La folgore abbattutasi sulla pianta raggiungeva la donna uccidendola. Il marito soltanto sfiorato dal globo infuocato si rialzava pochi minuti dopo, da un momentaneo svenimento, illeso.

La quarta vittima è di Leggiuno. Un uomo che attraversava un binario della linea di Venezia, nel tentativo di cercare un rifugio dal nubifragio, non si accorgeva del sopraggiungere di un treno e veniva investito mortalmente.

Maria Romanosi

Clemente Morello

Maria Baramasco

Nella zona di Pavone alberi sradicati e pali abbattuti.

Un incendio a Gassino

Un violento incendio si è sviluppato ieri alle 23 in una cascina di frazione San Filippo presso Gassino. Le fiamme sprigionatesi forse per autocombustione nel fienile si appiccavano al tetto ed all'abitato minacciando altri fabbricati vicini. Il proprietario della cascina Luigi Bassolino, che abita in uno stabile addossato alla cascina, veniva avvisato del pericolo dal suo mezzadro Giuseppe Ferrattino, di 47 anni il quale pochi minuti prima si era accorto dell'incendio dal fumo che si originava dal tetto del fienile. Venti minuti dopo giungevano sul posto due distaccamenti di vigili del fuoco. Nel frattempo le fiamme si erano propagate e tutto il fabbricato avvolgendo ogni cosa. Il danno si aggira sui 3 milioni di lire. Sono andati distrutti 60 quintali di grano, 30 quintali di fieno ed attrezzature di paglia. Nell'opera di spegnimento, causa il crollo di una volta, è rimasto ferito il vigile Alberto Vacchetto. Egli è stato ricoverato al Maria Adelaide per lesioni al malleolo.

PER VENTIQUATTR'ORE IL CIELO SENZA UNA NUBE

60 mila in auto 40 mila in treno

Si calcola che 100 mila torinesi abbiano approfittato del bel tempo per lasciare la città - Afflusso notevole tanto verso la Liguria che verso le valli alpine

I torinesi hanno approfittato in massa della prima giornata veramente estiva di questa bizzarra estate. Complessivamente si calcola che abbiano lasciato la città 40 mila persone in treno e 60 mila con macchine o pullman. A queste devono essere aggiunte altre decine di migliaia di torinesi che hanno trascorso il pomeriggio in collina o sulle rive del Sangone e del Po.

Sull'autostrade, al casello di Settimo, dalle 17 alle 23 è affluita una fiumana ininterrotta di macchine, di pullman e di motociclette che rientravano in città. Complessivamente gli agenti di servizio al casello hanno contato circa 10 mila automobili e oltre 300 pullman. Altrettanto intenso il traffico sul Pino, che — come è noto — viene preferito dagli automobilisti diretti nel Monferrato o verso la riviera di Levante. Sul Pino sono transitate almeno 6 mila vetture. Altri duemila veicoli sono passati (anche questi diretti in prevalenza verso il mare).

A Porta Nuova i ferrovieri hanno dovuto agganciare a tutti i treni in partenza per la montagna o per la riviera, vetture supplementari per far fronte allo enorme afflusso di passeggeri. Complessivamente sono partite oltre 30 mila persone e si sono dovuti usare una cinquantina di vagoni supplementari. Altre migliaia di torinesi infine si sono serviti della Canavesana, della Torino-Rivoli e delle autolinee della Satti.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 28,1, minima 16,8, media 25,1. Pressione 730. Umidità 67%. Cielo sereno; venti medi. **PREVISIONI:** tempo bello con cielo poco nuvoloso.

E' arrivato il Borgomastro

Ieri alle 17 è arrivato a Torino il borgomastro di Copenaghen, Welkop. Con un'auto del Municipio egli ha visitato la città e la collina, il monte dei Cappuccini e il Valentino. Lo ha impressionato l'imponenza di Torino-Esposizioni che ha definito « una dei complessi edilizi più belli d'Europa ». Stamane il signor Welkop, accompagnato dal vice-borgomastro Thorsen, ha visitato il mercato del pesce e ortofrutticolo e la centrale del latte. Alle 12,30 ha partecipato ad un ricevimento, dato in suo onore in Municipio.

LA BRUTTA AVVENTURA CORSA DA UN SACERDOTE E DA UNA RAGAZZA

Costretto a celebrare le nozze di un pazzo

Persa improvvisamente la ragione, un giovane crede di doversi sposare con una signorina che trova in chiesa - Il prete finge di preparare i documenti mentre attende l'arrivo della polizia

Una pietosa scena è avvenuta ieri nella chiesa di S. Maria degli Angeli. Un uomo di mezza età — identificato in seguito per Silvestro Maurano, di 35 anni — dopo aver girovagato a lungo fra i banchi, come in cerca di qualcosa, di qualcuno, si avvicinava ad una signorina, in quel momento immersa nella preghiera, si inginocchiava accanto a lei, e cominciava a sussurrarle dolci parole.

La ragazza dapprima non gli dava retta, poi lo invitava a maggior rispetto per il luogo; ma quello insisteva, anzi si faceva sempre più premante e, di punto in bianco, affermava di volerla sposare subito. La gente intanto si era accorta di quanto stava avvenendo; molti avevano voltato il capo, per osservare; altri si erano levati in piedi, altri ancora protestavano. Insomma si stava creando un tale trambusto, che il parroco, dalla sagrestia, ne ebbe sentore ed accorse.

Non v'era dubbio possibile: l'uomo era pazzo. Oltre al suo contegno, lo indicavano chiaramente gli occhi stralunati ed il tremito incessante che lo scuoteva. In un baleno, il parroco scelse la via migliore per risolvere l'increscioso situazione. Con un cenno, fece capire alla signorina che doveva assecondarlo; poi si rivolse al povero demente: — Lei vuole sposarsi, vero? Bene; andiamo qua per questo.. Venite in sacrestia ed in un momento facciamo le carte...

Così fu facile ottenere il primo intento, che era quello di riportare la quiete in chiesa. Più difficile la seconda parte. Il pazzo insisteva per fare in fretta, la signorina non sapeva a che santo votarsi, il parroco faceva ogni sforzo immaginabile per tirare le cose in lungo. Fece firmare all'uomo alcuni documenti senza significato, poi, con la scusa di cercare un timbro, passò nella stanza accanto e di lì telefonò alla polizia.

Come Dio volle, la polizia arrivò, sotto forma di due solidi agenti. Dissero al poveretto di essere i testimoni e riuscirono a trascinarlo con sè. Silvestro Maurano, mancato sposo, è stato portato in serata all'ospedale psichiatrico di Collegno.

TRAGEDIA IN UNA SALA DA BALLO

Giovane morto per il charleston

Un'altra disgrazia: un uomo suicida sotto il treno

Pasquale Pascale, di 21 anno, abitante in via Bernardino Galliari 22, barbiere, si era recato ieri pomeriggio a ballare con amici in un locale di corso Siccilia 22. Verso le 18, nel vivo delle danze, ebbe un breve malore, ma si riprese subito. Disse agli amici: — Non è nulla, forse sono un po' stanco... — Per qualche poco rimase a guardare, seduto in un angolo, poi non seppe resistere e riprese il ballo. Aveva appena terminato un frenetico « charleston », quando fu visto impallidire spaventosamente, portarsi la mano al cuore e vacillare. Gli amici lo soccorsero, più che sostenerlo lo trascinarono in un angolo: il Pascale aveva già perso la conoscenza e respirava a stento. Subito fu portato all'ospedale delle Molinette, ma ormai non v'era più nulla da fare, il povero giovane decedeva poco dopo il ricovero. La salma è stata portata all'istituto del Valentino per le constatazioni di legge.

* Un uomo si è ucciso, ieri mattina, gettandosi sotto il treno. Alle 6,40 sotto la tettoia della Stazione di Sommariva del Bosco, molta gente era in attesa del direttissimo proveniente da Savona, che giunge a Porta Nuova alle 10,27. Mancavano pochi attimi alla partenza, quando tra la folla correva un brivido di terrore: un uomo che si era fatto largo tra la persone in sosta ai margini del binario, si gettava sotto il treno, proprio all'altezza delle ruote della locomotiva. La pronta frenata del macchinista, seppure favorita dalla ridotta velocità del convoglio, era purtroppo inutile.

I primi a tentare di soccorrere il poveretto erano il macchinista ed il fuochista, aiutati, in breve, dall'altro personale della stazione. Il corpo dell'uomo che si era incastrato tra le due ruote del medesimo carrello appariva letteralmente maciullato. Chiazze di sangue coprivano quasi tutto il lato destro della locomotiva. Giungevano sul posto i carabinieri: il maresciallo era in grado di appurare che si trattava del Tenente Giovanni Margaria, di Sommariva del Bosco, da tempo ricoverato all'ospedale del paese, e uscito in permesso quel mattino. In una lettera trovata in tasca, il Margaria diceva di essere convinto di non poter più guarire dalla malattia che lo affliggeva da qualche anno.

* Alle 18,30, sullo stradale Settimo-Rivoli, un'auto pilotata dal torinese Arcangelo Impellocutti, di 29 anni, e che aveva al suo fianco Remo Allasi, pure di Torino, nel superare un autotreno, guidato da Agostino Degiovanni di 34 anni, con a bordo il secondo autista Giovanni Abello, entrambi da Druento, per scoppio di una gomma andava a incastrarsi tra l'automezzo e il rimorchio e veniva trascinata per oltre sessanta metri. I quattro passeggeri rimanevano incolumi e soltanto la macchina veniva danneggiata.

Legato per un piede ad un carro come in un supplizio medioevale

Un cadavere trascinato per oltre cinquanta metri

La terribile morte di un contadino a Rivoli - Un uomo è stato ucciso da uno scooter in corso Giulio Cesare

Una impressionante sciagura è avvenuta ieri mattina all'alba, nei pressi di Rivoli, dove un bracciante è rimasto ucciso per una caduta da un carro agricolo. Alle 5 di ieri il trentaseienne Guido Nasalvero, nato a Fagogna nell'Udinese e da qualche mese alle dipendenze dell'agricoltore Francesco Ruggiero, residente in frazione Tetti di Rivoli, si era avviato a Rivoli con un carro trainato da un cavallo prelevatogli da un vicino.

I carabinieri ritengono che la ipotesi più probabile sia che il Nasalvero, mentre da Caselle Vara si dirigeva a Rivoli, si sia addormentato, cadendo al suolo: sciaguratamente una gamba del l'uomo restava presa tra la leva del freno e la ruota, mentre il cavallo, sordo alle disperate grida del povero ed agli ululi del cane che lo seguiva, continuava la marcia.

A poche decine di metri si trova il casello d'un passaggio a livello della linea ferroviaria Torino-Susa; il casellante Angelo Zanco, udite le grida dello sventurato, accorreva e riusciva a fermare il cavallo. Ma ormai il bracciante, che nello straziamento aveva riportato la frattura della base cranica, stava rantolando: quando giungeva l'ambulanza della Croce Verde di Rivoli, chiamata dal ferroviere, il Nasalvero era già morto. Poco dopo il medico municipale ne constatava il decesso ed il cadavere veniva trasportato alla camera mortuaria del cimitero.

* Un investimento mortale è avvenuto alle 22,30 di ieri, in corso Giulio Cesare: vittima ne è stato il 46enne Giulio Giovanni De Stefanis, operaio della Savigliano, domiciliato in via Leyni n. 54. A quell'ora, una scooter pilotato dal 20enne Nicola Ferreri, abitante in via Sansovino 75, procedeva lungo corso Giulio Cesare diretto alla periferia. Sul sellino posteriore, era la fidanzata del Ferreri, Rosina Bernazzi, di 19 anni, abitante in corso Vercelli 58. All'altezza del n. 102, lo scooter investiva il De Stefanis, che stava attraversando la strada in compagnia della moglie. Il poveretto finiva al suolo. Soccorso prontamente dai passanti, il De Stefanis veniva portato al Maria Adelaide: durante il tragitto però decedeva in seguito alla frattura della base cranica.

Guido Nasalvero

La benedizione dell'aeroporto

Ieri, nel pomeriggio, il parroco di Caselle ha benedetto l'aeroporto « Città di Torino ». Erano presenti le autorità locali, l'on. Bertero, tecnici del Comune e il comandante Mari. Una folla di curiosi ha presenziato alla cerimonia. Dopo le ardite evoluzioni di un piccolo apparecchio da turismo, si è levato in volo un grosso «Douglas» della linea passeggeri. Pure presenti erano le « hostess » che presteranno servizio sugli aerei della Torino-Roma.

Pasquale Pascale

TUBI Saldati e senza saldatura — ACCIAIO E GAS, NERI E ZINCATI - TRAFILATI A FREDDO DI PRECISIONE - AVVICINATI - SALDATI - TRAFILATI PER MOBILIO - ELICOIDALI PER CONDUTTURE ELETTRICHE ED ACCESSORI - CASSETTE PER W. C. E SIFONI - TUBI GRONDA PLUVIALI SCARICO E FOGNA - CHIUSINI
PAOLO SCRIBANTE & C. TORINO - Via Principe Amedeo, 34 Telefoni 12-714 - 12-630

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
Sempre nuove ed affascinanti avventure dei terribili indiani Navayos in
IL TERRORE DEI NAVAYOS
con DANE CLARK - BEN JOHNSON
UN GRANDE FILM A COLORI
Distribuz. DEAR FILM

Ariston
UN SUGGESTIVO SPETTACOLO A COLORI
SENZA VELI
ISA BARZIZZA

NAZIONALE - PRINCIPE - HOLLYWOOD
OGGI

LUX
OGGI
A RICHIESTA GENERALE
TOTO'
nel suo capolavoro:
TOTO' LE MOKO'

OGGI TORINO OGGI
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

L'ultima clamorosa avventura dei due irresistibili comici
LOCALE REFRIGERATO

OGGI VITTORIA OGGI

OGGI ASTOR OGGI

Domani al REPOSI
La settimana dei grandi capolavori in technicolor interpretati da:
Rita HAYWORTH
Stanotte ogni notte: con GENE KELLY
Amori di Carmen: con GLENN FORD
Bellezze in cielo: con LARRY PARKS
Fascino: con GENE KELLY
presentati dalla « Ceiad Columbia »

IDEAL
ARIA CONDIZIONATA
OGGI
SULLA SCENA:
BATACLAN 1953
Mario FERRERO
Nory MORGAN
in
BATTI IL FERRE...RO MENTRE E' CALDO
con
Marisa Ancelli - Sesa Vellani
Silvia Vellani - Gaby Elli
F. Cortini - Elettra Romani
Gianni Zullo
PINO CAMPIOLI
LILIANA ZAVARONI
MAGDA GALLO
Oliva Bonafè - Rosy Cappelli
Nuccia Fusolan - Alma Navarra
Rosalia Stellch - Bruneno
Lello PERELLI
BATACLAN BALLET
KATHRYN et ORLY
Danzatori acrobatici
Mo Ettori, orch. A. MUCI
SULLO SCHERMO:
IL DELITTO DEL SECOLO
con GEORGE MURPHY
Orario Varietà: 16,15-21,15

TEATRI E RITROVI

Michelotti: Ore 22 Festival Cine

Al Florida Club p. Solferino, tel 43-822: 21-1. Compl. M.o Edgilio Andreghetti, c. d'Alba e Broglia **Chalet Valent.** 21 Orch. Zucchieri Edra Danze: 21 Orch. Curreglon. **Fausto:** Café chantant Medici 113. **Metagno Giardino** S. Donato. Var. **Pagoda Danze:** Ser. Ea.Te.Cl.To. **Miraldi:** Scuola danza v. Valia 8. **Salotia Danze:** Tutte le sere.

Arc En Ciel, str. Rigoletto Valentino t. 683322. Attrac. Orch. Falliabrino **Cavallino Bianco Ristor. Dancing** Orchestra Balocco canta Carlesso **Dadone:** ore 21,30-3: Danz. Arte varia. Orchestra Lasia. **Gran Delta** Valentino Dancing Attrac internas Dr Cortiglione **Taverneita Bar Scalinera:** via Amendola 20, t. 47-593 Arte varia

Pelota, Napione 34, 211 gare. Tot. **Piscina Stadio:** ore 11-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: La peccatrice dell'isola, Pampanini, Lolli, Viet. min. 16 a. **Astor:** « Tutto può accadere » con José Ferrer e Kim Hunter. **Corso** «Situazione pericolosa con Betty Grable e Victor Mature. **Doria:** « Ha da venì... Don Calogero, Fitzgerald e Una O'Connor

SPETTACOLI

Lux: Totò in « Totò le Mokò ». **Metro-Cristallo** (fresco aria cond.) «Non è vero... ma ci credo» Peppino e Titina De Filippo, Carlo Croccolo. Matinata 16,30 a L. 175. **Reposi:** « Odette Agente S/23 » con Anna Neagle e Trevor Howard **Torino:** « Gianni e Pinotto al Polo Nord ». Apertura ore 16. **Vittoria** « Ritorna il terzo uomo » Margaret Lockwood, O. Welles.

Alessandro: « Il terrore dei Navajos » tecnic. D. Clark. Aria cond. **Algo:** « Ogni Regina » tecnicolor e Incoronazione Elisabetta II. **Ariston:** « Senza veli » con Isa Barzizza a colori. **Augustus:** «Totò al Giro d'Italia con Totò Fiatos L. 300. **Capitol:** « Il terrore dei Navajos » tecnic. Dane Clark, Ben Johnson. **Faro:** « Il terrore dei Navajos » tecnic. D. Klark. Aria condizion. **Giardino:** « Parrucchiere per signora » con Fernandel. **Hollywood:** « Da quando sei mia » tech. M. Lanza, Doretta Morrow. **Ideal:** Il delitto del secolo. Murphy. Ferrero-Morgan 16,15-21,15. **La Perla:** « I dannati » Richard Basehart, Gail Merrill. Aria cond **Maffei:** « Due ragazze e un marinaio » Van Johnson e June Allyson, Loc. refrigerato, Fl. L. 200.

Mastone: « Sabbi, principe ladro » Sabu, V. De Sica, M. Mercader. **Nazionale:** « Da quando sei mia » tech. M. Lanza, Doretta Morrow. **Principe:** « Da quando sei mia » tecnic. M. Lanza. Aria condizion. **Statuto:** « L'ispettore generale » tecn. Danny Kaye, Betty Daviss.

Auti: « Il tempo si è fermato ». **Bijoux:** « Il dottor Jeckyll ». **Milano:** « So che mi ucciderai » « I morti non pagano le tasse. A. 10 **Olimpia:** « Mitis e musera ». **Pax:** « Duello sul Canal Grande ». **P.Nuova:** «Assalto al cielo» A. 10 **Regina:** « Bagliori a Oriente ». **Romana** Dopo Waterloo J. Wayne e Comp. Rit, Za-Bum 16,15-21,15. **S. Felice:** Questi nostri genitori.

Esperia: «Casa dell'altro mondo». **Italiano:** Furia e passione. Curtis. **Micalori** Tisio, Calo e Sampronio. **Vinaglio** Squali d'acciaio. Holden

Eliseo: Ragazze da marito, F.lli De Filippo, A.M.Ferrero, D.Scala **Frejus:** « L'asso nella manica ». **Nuovo:** «Irma va a Hollywood». **S. Paolo:** Alcool. James Cagney.

Balgio: « La città nera ». **Carello:** Chiuso per lavori. **Eridano:** « La sella del Diavolo ».

Gresp: « La lettera accusatrice ». **V. Venezia:** «Sciacalli nell'ombra» Van Heflin, Evelyn Keyes.

Astra: « La città atomica ». **Bernini:** « Gigolò » gigolette » con Nigel Patrick e G. Johns. **Cilurzio** Adamo ed Eva. Macario. **Esedior** « La sposa illegittima » **Odeon:** « Furore » H. Fonda. **Rex:** « Trigger, cavallo prodigio »

Adua: « Tormento » e Varietà. **Ausonia:** « Il ratto delle sabine ». **Brenta:** Peccatrice S. Francisco. **Fortino:** « Angiolo » I. Bergman **Giulio Cesare** Boyer, Joseph Cotten. **Monviso:** « Cavaliere Lazzerone ». **Nord:** Cuneis d'Adamo. S. Tracy **Palermo:** «Elena paga il debito». **Sociale:** «Nazni della metropoli».

Colosseo: Chiuso per restauri. **Lingotto** Confessione Sig.na Doyle **Moderno:** La gloriosa avventura, con Gary Cooper. **Plemonte:** I morti non pagano le tasse. Tino Scotti, T. De Filippo. **Speria:** « I due forzati ».

Alba: L'ignota pazza. H. Skolimb. **Apollo:** « Furore sulla città » Williams Holden. Viet. min anni 16. **Diana:** «Arrivano i corsi armati». **Dora:** « Vedova cerca moglie ». **Edera:** « Gli invasori ». **Lucento:** « Tarzan » e la schiava ». **Luisella** Frontiere dell'odio, tech. **Rema:** «Il mostruoso» Tito Gobbi.

Giulio De Stefanis

CRONACA CITTADINA

NELLA ZONA DI CIGLIANO, EPICENTRO DELLA GRANDINATA

I campi devastati per un raggio di 5 chilometri

Le tre vittime del nubifragio

Durante tutta la giornata di ieri i contadini delle zone colpite dal nubifragio scatenatosi sul Canavese sabato tra le 14 e le 19, hanno girato fra i campi devastati dal-

Maria Romanoni

la grandine e dalla furia del vento. Volevano rendersi conto dei danni subiti e sperano che non tutto fosse andato perduto. Purtroppo su una zona che misura oltre un centinaio di chilometri quadrati, corrispondente all'epicentro del nubifragio, la rovina risultava totale: per un raggio di cinque chilometri le coltivazioni erano state distrutte dalla violenza degli elementi, alberi — soprattutto pioppi — sradicati o spezzati, campi di granturco ai cui piante erano state spazzate via dalla grandine.

Per i contadini delle campagne di Mezzè, Cigliano, Borgomasino, Caluso, Strambino e Pavone Canavese, ieri è stata dunque una triste giornata dedicata ad un bilancio disastroso: secondo le prime stime effettuate dagli uffici comunali dei vari centri

Maria Baramasco

colpiti dall'uragano il danno complessivo supererebbe il miliardo.

Grave pure tuttavia il bilancio di vite umane: a causa dell'uragano di sabato ben quattro persone sono rimaste uccise. A Mazzè l'agricoltore Clemente Morello, di 60 anni, venne sorpreso dal nubifragio mentre lavorava nei campi. Pensando alla moglie rimasta a casa sola e certamente in preda alla paura, decise di tornare subito a casa. Inforcò la bicicletta e nonostante che alcuni conoscenti incontrati in paese lo esortassero a ripararsi dalla bufera, volle continuare la sua strada. Era ormai giunto a cinquanta me-

Clemente Morello

tri dall'abitazione quando una improvvisa tromba d'aria fece crollare le tegole di una tettoia. Lo sventurato colpito alla testa da una di esse decedeva all'istante per frattura della volta cranica.

La trentatreenne Maria Romanoni, residente a Borgomasino quando cominciò a grandinare si trovava anch'essa nei campi. Mentre tornava in paese per un viottolo di campagna cercando di ripararsi dall'acqua, con uno sciallo, veniva travolta dal tronco d'un pioppo spezzatosi sotto la violenza del vento: moriva orribilmente straziata.

A Pavone Canavese, presso Ivrea, una sposa di 28 anni, Maria Grosso in Baramasco, è stata incenerita dal fulmine. Assieme al marito si era rifugiata sotto un albero. La folgore abbatteva sulla pianta raggiungeva la donna uccidendola. Il marito soltanto sfiorato dal globo infocato si rialzava pochi minuti dopo, da un momentaneo svenimento, illeso.

La quarta vittima è di Leguano. Un treno che attraversava un tratto della linea di Vercelli, nel tentativo di cercare un rifugio dal nubifragio, non si accorgeva del sopraggiungere di un treno e veniva investito mortalmente.

Nella zona di Pavone alberi sradicati e pali abbattuti

PER VENTIQUATTR'ORE IL CIELO SENZA UNA NUBE

60 mila in auto 40 mila in treno

Si calcola che 100 mila torinesi abbiano approfittato del bel tempo per lasciare la città - Afflusso notevole tanto verso la Liguria che verso le valli alpine

I torinesi hanno approfittato in massa della prima giornata veramente estiva di questa bizzarra estate. Complessivamente si calcola che abbiano lasciato la città 40 mila persone in treno e 60 mila con macchine e pullman. A queste devono essere aggiunte altre decine di migliaia di torinesi che hanno trascorso il pomeriggio in collina o sulle rive del Sangone e del Po.

Sull'autostrada, al casello di Settimo, dalle 17 alle 23 è stata una teoria ininterrotta di macchine, di pullman e di motocicliste che rientravano in città. Complessivamente gli agenti di servizio al casello hanno contato circa 10 mila automobili e oltre 300 pullman. Altrettanto intenso il traffico sul Pino, che — come è noto — viene preferito dagli automobilisti diretti nel Monferrato e verso la riviera di Levante. Sul Pino sono transitate almeno 4 mila vetture. Altri duemila veicoli sono passati (anche questi diretti in prevalenza verso il mare)

A Porta Nuova i ferrovieri hanno dovuto aggiungere a tutti i treni in partenza per la montagna o per la riviera, vetture supplementari per far fronte allo enorme afflusso di passeggeri. Complessivamente sono partite oltre 30 mila persone e si sono dovuti usare una cinquantina di vagoni supplementari. Altre migliaia di torinesi infine si sono serviti della Canavesana, della Torino-Rivoli e delle autolinee della Satti.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 30,1, minima 18,6, media 23,1. Pressione 750. Umidità 67%. Cielo sereno; venti nulli. **PREVISIONI:** tempo bello con cielo poco nuvoloso.

LA BRUTTA AVVENTURA CORSA DA UN SACERDOTE E DA UNA RAGAZZA

Costretto a celebrare le nozze di un pazzo

Persa improvvisamente la ragione, un giovane crede di doversi sposare con una signorina che trova in chiesa - Il prete finge di preparare i documenti mentre attende l'arrivo della polizia

Una pietosa scena è avvenuta ieri nella chiesa di S. Maria degli Angeli. Un uomo di mezza età — identificato in seguito per Silvestro Maurano, di 35 anni — dopo aver girovagato a lungo fra i banchi, come in cerca di qualcosa, di qualcuno, si avvicinava ad una signorina, in quel momento immersa nella preghiera, si inginocchiava accanto a lei, e cominciava a sussurrarle dolci parole.

La ragazza dapprima non gli dava retta, poi lo invitava a maggior rispetto per il luogo; ma quello insisteva, anzi si faceva sempre più pressante e, di punto in bianco, affermava di volerla sposare subito. La gente intanto si era accorta di quanto stava avvenendo; molti avevano voltato il capo, per osservare; altri si erano levati in piedi, altri ancora protestavano. Insomma si stava creando un tale trambusto, che il parroco, dalla sacrestia, ne ebbe sentore ed accorse.

Non v'era dubbio possibile: l'uomo era pazzo. Oltre al suo contegno, lo indicavano chiaramente gli occhi stralunati ed il tremito incessante che lo scuoteva. In un baleno, il parroco scelse la via migliore per risolvere l'increscisosa situazione. Con un cenno, fece capire alla signorina che doveva assecondarlo; poi si rivolse al povero demente: — Lei vuole sposarsi, vero? Bene: sono qua per questo.. Venite in sacrestia ed in un momento facciamo le carte...

Così fu facile ottenere il primo intento, che era quello di riportare la quiete in chiesa. Più difficile la seconda parte. Il pazzo insisteva per fare in fretta, la signorina non sapeva a che santo votarsi, il parroco faceva ogni sforzo immaginabile per tirare le cose in lungo. Fece firmare all'uomo alcuni documenti senza significato, poi, con la scusa di cercare un timbro, passò nella stanza accanto e di lì telefonò alla polizia.

Come Dio volle, la polizia arrivò, sotto forma di due solidi agenti. Dissero al poveretto di essere i testimoni e riuscirono a trascinarlo con sè. Silvestro Maurano, mancato sposo, è stato portato in serata all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Un incendio a Gassino

Un violento incendio si è sviluppato ieri alle 21 in una cascina di frazione San Filippo presso Gassino. La fiamme sprigionatesi forse per autocombustione nel fienile si appiccavano al tetto ed all'abitato minacciando altri fabbricati vicini. Il proprietario della cascina Luigi Bussolino, che abita in una stabile addossato alla cascina, veniva avvisato del pericolo dal suo mezzadro Giuseppe Ferratino, di 47 anni il quale pochi minuti prima si era accorto dell'incendio dal fumo che si sprigionava dal tetto del fienile. Venti minuti dopo giungevano sul posto due distaccamenti di vigili del fuoco. Nel frattempo le fiamme si erano propagate a tutto il fabbricato avvolgendo ogni cosa. Il danno si aggira sui 3 milioni di lire. Sono andati distrutti 60 quintali di grano, 30 quintali di fieno ed abbondanti di paglia. Nell'opera di spegnimento, causa il crollo di una volta, è rimasto ferito il figlio Alberto Vacchetto. Egli è stato ricoverato al Maria Adelaide per lesioni al malleolo.

TRAGEDIA IN UNA SALA DA BALLO

Giovane morto per il charleston

Un'altra disgrazia: un uomo suicida sotto il treno

Pasquale Pascale, di 31 anno, abitante in via Bernardino Galliari 23, barbiere, si era recato ieri pomeriggio a ballare con amici in un locale di corso Sicilia 21. Verso le 18, nel vivo delle danze, ebbe un lieve malore, ma si riprese subito. Disse agli amici: — Non è nulla, forse sono un po' stanco... — Per qualche poco rimase a guardare, seduto in un angolo, poi non seppe resistere e riprese il ballo. Aveva appena terminato un frenetico «charleston», quando fu visto impallidire paurosamente, portarsi la mano al cuore e vacillare. Gli amici lo soccorsero, più che sostenerlo lo trascinarono in un angolo: il Pascale aveva già perso la conoscenza e respirava a stento. Subito fu portato all'ospedale delle Molinette, ma ormai non v'era più nulla da fare. Il povero giovane decedeva poco dopo il ricovero. La salma è stata portata all'Istituto del Valentino per le constatazioni di legge.

* Un uomo si è ucciso, ieri mattina, gettandosi sotto il treno. Alle 9,40, sotto la tettoia della Stazione di Sommariva del Bosco, molta gente era in attesa del diretto proveniente da Savona, che giunge a Porta Nuova alle 10,27. Mancavano pochi attimi alla fermata, quando tra la folla correva un brivido di terrore: un uomo che si era fatto largo tra le persone in sosta ai margini del binario, si gettava sotto il treno, proprio all'altezza delle ruote della locomotiva. La prontà frenata del macchinista, sempre favorita dalla ridotta velocità del convoglio, era purtroppo inutile.

I primi a tentare di soccorrere il poveretto erano il macchinista ed il fuochista, aiutati, in breve, dall'altro personale della stazione. Il corpo dell'uomo che si era incastrato tra le due ruote del medesimo carrello appariva letteralmente maciullato. Chiazze di sangue coprivano quasi tutto il lato destro della locomotiva. Giungevano sul posto i carabinieri: il maresciallo era in grado di appurare che si trattava del 76enne Giovanni Margaria, di Sommariva del Bosco, da tempo ricoverato

Pasquale Pascale

all'ospedale del paese, e uscito in permesso quel mattino. In una lettera trovata in tasca, il Margaria diceva di essere convinto di non poter più guarire dalla malattia che lo affliggeva da qualche anno.

* Alle 12,30, sulla strada Saluzzo-Busca, un'auto pilotata dal torinese Arcangelo Impelluso, di 29 anni, e che aveva al suo fianco Remo Alizzi, pure di Torino, nel superare un autotreno, guidato da Agostino Degiovanni di 36 anni, con a bordo il secondo autista Giovanni Abello, entrambi da Dronero, per scoppio di una gomma andava a incastrarsi tra l'automezzo e il rimorchio e veniva trascinata per oltre sessanta metri. I quattro passeggeri riuscivano fortunosamente a salvarsi la macchina restava danneggiata.

La benedizione dell'aeroporto

Ieri, nel pomeriggio, il parroco di Caselle ha benedetto l'aeroporto «Città di Torino». Erano presenti le autorità locali, l'ass. Bertero, tecnici del Comune e il comandante Mari. Una folla di curiosi ha presenziato alla cerimonia. Dopo le usuali evoluzioni di un piccolo apparecchio da turismo, si è levato in volo un grosso «Douglas» della linea passeggeri. Pure presenti erano le «hostess» che prenderanno servizio sugli aerei della Torino-Roma.

Legato per un piede ad un carro come in un supplizio medioevale

Un cadavere trascinato per oltre cinquanta metri

La terribile morte di un contadino a Rivoli - Un uomo è stato ucciso da uno scooter in corso Giulio Cesare

Una impressionante sciagura è avvenuta ieri mattina all'alba, nei pressi di Rivoli, dove un bracciante è rimasto ucciso per una caduta da un carro agricolo. Alle 5 di ieri il trentaseienne Guido Nasalvera, nato a Pasqua nell'Udinese e da qualche mese alle dipendenze dell'agricoltore Francesco Ramiera, residente in frazione Tetti di Rivoli, si era diretto a Brozzo con un carro trainato da un cavallo prestatogli da un vicino.

I carabinieri ritengono che la ipotesi più probabile sia che il Nasalvera, mentre da Cascina Vica si dirigeva a Brozzo, si sia addormentato, cadendo al suolo: sciaguratamente una gamba dell'uomo restava presa tra la leva del freno e la ruota, mentre il cavallo, sordo alle disperate grida del poveretto ed agli ululi del cane che lo seguiva, continuava la marcia.

A poche decine di metri si trova il cavallo d'un passeggio a lungo della linea ferroviaria Torino-Susa; il casellante Angelo Zanco, udite le grida dello sventurato, accorreva e riusciva a fermare il cavallo. Ma ormai il bracciante, che nello strascinamento aveva riportato la frattura della base cranica, stava rantolando; quando giungeva l'ambulanza della Croce Verde di Rivoli, chiamata dal ferroviere, il Nasalvera era già morto. Poco dopo il medico municipale ne constatava il decesso ed il cadavere veniva trasportato alla camera mortuaria del cimitero.

* Un investimento mortale è avvenuto alle 22,30 di ieri, in corso Giulio Cesare: vittima ne è stato il 36enne Giulio Giovanni De Stefania, operaio della Savigliano, domiciliato in via Leyni n. 56. A quell'ora, una scooter pilotato dal 26enne Nicola Ferreri, abitante in via Sanazzaro 79, procedeva lungo corso Giulio Cesare diretto alla periferia. Sul sellino posteriore, era la fidanzata del Ferreri, Rosina Bernardi, di 19 anni, abitante in corso Vercelli 29. All'altezza del n. 102, lo scooter investiva il De Stefania, che stava attraversando la strada in compagnia della moglie. Il poveretto finiva al suolo. Soccorso prontamente dai passanti, il De Stefania veniva portato al Maria Adelaide: durante il tragitto però decedeva in seguito alla frattura della base cranica.

Guido Nasalvera

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Michelotti: O-e 30 Festival Cine

Al Florida Club p. Solferino, tel 43-832: 21-1 Compl. M.o Edgiur Andreghetti, c. D'Alba e Broglio **Chalet Valenti,** 24 Orch. Zucchero. **Eden Danze:** 21 Orch. Cernuschi. **Fassio:** Café chantant Medici 112. **Motsgo Liardino** S. Donato. Var. **Pagoda Danze:** Ser. Fin.Tv.Ci.To. **Rinaldi:** Scuola danze v. Volta 6. **Sisletia Danze:** Tutte le sere.

Arc En Ciel, str. Rivalba Valsalice t. 683732. Attraz. Orch. Fallabrino **Cavallina Bianca Ristor Dancing** Orchestra Balocco canta Cortese **Dadone:** ore 21.30-3: Danze, Arte varia. Orchestra Lana. **Gran Italia** Valentino. Dancing Attraz. internaz. Dir. Cartigliano **Taverneta Bar Scattrera:** via Amandola 10, c. 47-553 Arte varia

Palela, Napione 34, 21: gare. Tot. **Piscine Stadio:** ore 14-19.30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: La peccatrice dell'isola. Pampanini, Lolli. Viet. min. 16 a. **Astor:** «Tutto può accadere» con José Ferrer e Kim Hunter.

Corso «Situazione pericolosa» con Betty Grable e Victor Mature.

Doria: «Ha da venì... Don Calogero, Fitzgerald e Una O'Connor

Lux: Totò in «Totò le Mokò».

Metro-Cristallo (Fresco aria cond.) «Non è vero... ma ci credo» Peppino e Titina De Filippo, Carlo Croccolo. Matinata 16,30 a L. 175.

Reposi: «Odette Agente 3/25» con Anna Neagle e Trevor Howard

Torino: «Gianni e Pinotto al Polo Nord», Apertura ore 10.

Vittoria «Ritorna il terzo uomo» Margaret Lockwood, O. Welles.

Alexandra: «Il terrore dei Navajos» techn. D. Clark. Aria cond.

Alpi: «Oggi Regina» technicolor e interpretazione Elisabetta II.

Ariston: «Senza veli» con Isa Barzizza a colori.

Augustus: «Totò al Giro d'Italia» con Totò. Platea L. 200.

Capitol: «Il terrore dei Navajos» techn. Dane Clark. Ben Johnson.

Faro: «Il terrore dei Navajos» techn. D. Klark. Aria condition.

Giardino: «Parrucchiere per signora» con Fernandel.

Hollywood: «Da quando sei mia» techn. M. Lanza, Doretta Morrow.

Ideal: Il delitto del secolo. Murphy. Ferrero-Morgan 18,15-21,15.

La Perla: «I dannati» Richard Basehart, Gail Merrill. Aria cond.

Madel: «Due ragazze e un marinaio» Van Johnson e June Allyson. Loc. refrigerata. Pl. L. 200.

Massimo: «Sabù, principe ladro» Sabù, V. De Sica, M. Mercader.

Nazionale: «Da quando sei mia» techn. M. Lanza, Doretta Morrow.

Principe: «Da quando sei mia» techn. M. Lanza. Aria condition.

Statuto: «L'ispettore generale» tech. Danny Kaye, Betty Dawes.

Astì: «Il tempo si è fermato».

Mignon: «Il dottor Jockyll».

Milano: «So che mi vorrai» e «I morti non pagano le tasse. A. 10

Olimpia: «Dito e nocca».

Po: «Cimbro sul Canal Grande».

P.Nuova: «Assalto al cielo» A. 10

Regina: «Bagliori a Oriente».

Romano Dopo Waterloo, J. Wayne e Comp. Riv. Za-Bum 16,15-21,15.

S. Felice: Questi nostri genitori.

Esperia: «Casa dell'altro mondo».

Italiano: Furia a passione, Curtiz.

Miralfori Tizio, Caio e Sempronio.

Vinaglio Squali d'acciaio. Holden

Elisa: Ragazze da marito. F.III De Filippo, A.M.Ferrero, E.Scala

Freijus: «L'asso nella manica».

Nuovo: «Irina va a Hollywood».

S. Paolo: Alcool. James Cagney.

Belgio: «La città nera».

Corallina: Chiuso per lavori.

Brisbane: «La sete dei 3 K».

Orope: «La lettera accusatrice».

V. Veneto: «Sciacalli nell'ombra» Van Heflin, Evelyn Keyes.

Astra: «La città atomica».

Barnini: «Gigolò e gigolette» con Nigel Patrick e G. Johns.

Cibrario Adamo ed Eva. Macario.

Escelsior: «La sposa illegittima»

Odeon: «Furore» H. Fonda.

Stari: «Trigger, cavallo prodigio»

Adua: «Tormento» e Varietà.

Aurora: «Il «sitz» delle Stelle».

Brenta: Peccatrice S. Francisco.

Fortino: «Angela» I. Bergman Charles Boyer, Joseph Cotten.

Maestoso: «Cavaliere Lagardère».

Nardi: Contea d'Adano, S. Tracy

Palermo: «Elena paga il debito».

Sociale: «Regni della metropoli».

Colosseo: Chiuso per restauri.

Lingotto Confessione Sir.a Doyle

Moderno: La gloriosa avventura, con Gary Cooper.

Piemonte: I morti non pagano le tasse. Tino Scotti, T. De Filippo.

Spania: «I due forzati».

Alba: L'amante perso. H. Skelton.

Apollo: «Furore sulla città» William Holden. Viet. min anni 16.

Diana: «Arrivano i carri armati».

Ilera: «Vedovo cerca moglie».

Edera: «Gli invasori».

Lucento: «Tarzan e le schiave».

Lutraria Frontiere dell'odio, tech.

Rema: «Il traditore» Tito Gobbi.

TUBI Saldati e senza saldatura — ACQUA E GAS, NERI E ZINCATI - TRAFILATI A FREDDO DI PRECISIONE - AVVICINATI - SALDATI - TRAFILATI PER MOBILIO - ELIUS PER CONDUTTURE ELETTRICHE ED ACCESSORI - CASSETTE PER W. C. E SIFONI - TUBI GHISA PLUVIALI, SCARICO E FOGNA - CHIUSINI
PAOLO SCRIBANTE & C. TORINO - Via Princ. Amedeo, 61 Telefoni 25-774 - 75-599

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
Sempre nuova ed affascinanti avventure dei terribili indiani Navayos ne
IL TERRORE DEI NAVAYOS
con
DANE CLARK - BEN JOHNSON
UN GRANDE FILM A COLORI
Distribuz. DEAR FILM

Ariston
UN SUGGESTIVO SPETTACOLO A COLORI
SENZA VELI
ISA BARZIZZA

NAZIONALE - PRINCIPE - HOLLYWOOD
OGGI

LUX
OGGI
A RICHIESTA GENERALE
TOTO'
nel suo capolavoro:
TOTO' LE MOKO'

OGGI TORINO OGGI
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

L'ultima clamorosa avventura dei due irresistibili comici
LOCALE REFRIGERATO

OGGI VITTORIA OGGI

OGGI ASTOR OGGI

Domani al REPOSI
La settimana dei grandi capolavori in technicolor interpretati da:
Rita HAYWORTH
Stanotte ogni notte: con GENE KELLY
Amori di Carmen: con GLENN FORD
Bellezze in cielo: con LARRY PARKS
Fascino: con GENE KELLY
presentati dalla «Cetra Colombia»

IDEAL
ARIA CONDIZIONATA
OGGI
SULLA SCENA
BATACLAN 1953
Mario FERRERO
Nory MORGAN
in
BATTI IL FERRO MENTRE E' CALDO
con
Marisa Ancelli - Sesa Vellani
Siria Vellani - Gaby Elli
P. Cortini - Elettra Romani
Gianni Zulio
PINO CAMPIOLI
LILIANA ZAVARONI
MAGDA GALLO
Olivo Bonaldi - Rosy Cappelli
Nicola Pansina - Alma Navarra
Renata Stelleb - Simonna
Lello PERELLI
BATACLAN BALLET
KATHRYN et ORLY
Danzatori acrobatici
Ma dirett. orch. A. MUCI
SULLO SCHERMO:
IL DELITTO DEL SECOLO
con GEORGE MURPHY
Orario Variétà: 14,15-21,15

La dolce follia

La pensione Lucciola era, almeno in apparenza, una pensione come tante altre. Aveva sette camere piuttosto modeste, occupate da sei fissi clienti, gente che rappresentava quanto v'è di più comune del mondo quotidiano: l'impiegato, il ragioniere, il commerciante minuto, l'avvocatuccio, la maestra anziana, il sensale e il rivenditore di libri usati.

La padrona, una vedova sulla cinquantina dai capelli grigi e dagli occhi un po' strabici, si chiamava Amelia. Aiutata dalla propria figlia Maria, una ragazza ventiduenne né bella né brutta, teneva in ordine la pensione e cucinava i pasti senza troppa varietà di vivande.

L'esistenza in quell'ambiente era tranquilla, uniforme e grigia. I rapporti umani, solidamente basati sulle convenienze sociali, non venivano mai turbati da divergenze o dissidi. Ognuno rispettava i gusti altrui e tutti si trovavano d'accordo nell'evitare qualsiasi discussione o incidente che potesse turbare la pace della loro convivenza.

L'unica particolarità della Pensione Lucciola era che nel cuore dell'estate il vasto appartamento si chiudeva per venti giorni e le padrone ed i clienti sparivano per andarsene a villeggiare in una casa di campagna di proprietà della signora Amelia. Agli abitanti della città sembrava strano che anche durante il periodo delle vacanze quelle brave persone facessero vita in comune e che nessuna di loro sentisse il bisogno, neppure per tre settimane all'anno, di isolarsi, di cambiare abitudini, di vedere facce nuove.

Una sera di luglio capitò nella pensione un giovanotto simpatico e cordiale. Parlò con Maria. Disse:

— Sono il dottore Ascanio Beta. Cerco alloggio.

— Non abbiamo posto. Tutto occupato — rispose la ragazza guardando lontano.

— Mi contenterei di un bugigattolo qualsiasi.

Intervenne la signora Amelia sopraggiunta da qualche secondo.

— Inutile insistere. Non vi sono camere disponibili. E se anche ve ne fossero non le affitterei, mi scusi, al primo venuto. Questa è una pensione di famiglia.

— Allora ho diritto per lo meno ad un sgabuzzino. In nome della vostra parentela. Faccio parte anch'io della vostra famiglia.

— Ha voglia di scherzare forse?

— Punto. Sono il figlio di Giovanna, io. Spero che non abbiate dimenticato la vostra biscugina Nanna. Giocavate sempre insieme quando eravate piccine. Stando a quello che dice mia madre.

La proprietaria della pensione storse ancor più gli occhi strabici come volesse figgerli nel passato remoto.

— Nanna! — esclamò ricordandosi — Nannina la scarmigliata! E' da circa quarant'anni che non ho più notizie di lei! Che fa adesso? Sempre i capelli al vento?

— No, si pettina tutte le mattine e gestisce, insieme a mio padre, una tabaccheria nel centro di Napoli.

— E tu saresti uno dei suoi figlioli?

— L'unico, zia Amelia. Ma sbastanza in gamba. Mi sono laureato a pieni voti in medicina.

— Com'è che sei capitato in questa cittadina di poco conto?

— Ci sono parecchie case di salute nelle vicinanze. Vorrei specializzarmi in psichiatria. Allora siamo d'accordo per il bugigattolo?

— Ecco, vedi, ti accoglierei con piacere tra i miei pensionanti se nonché alla fine del mese chiudo casa e vado in villeggiatura con tutta la clientela.

— Be', intanto potrei fermarmi qui. Dopo la tua partenza mi sistemerò altrove.

Ascanio insistette con tale garbatezza e bonomia che non dovè molta fatica ad ottenere un letto e un tavolino nel guardaroba.

Parve non stupirsi troppo delle abitudini degli ospiti di Pensione Lucciola. Cercò subito di uniformarsi alla tranquillità e alla monotonia dell'ambiente. Ogni sera giocò due partite di briscola con il sensale, ascoltò i vecchi inediti storici del rivenditore di libri usati, discusse il bollettino meteorologico insieme all'impiegato, parlò vagamente di giustizia con l'avvocatuccio e diede una mano al ragioniere, al commerciante, alla maestra che risolvevano difficili cruciverba.

Quando alle undici tutti erano andati a dormire Ascanio indugiava per un'altra mezz'ora sulla veranda in compagnia della giovane Maria. Parlavano del più e del meno, ma lui si accorgeva che a poco a poco gli occhi della ragazza si animavano. La vedeva colorirsi in viso, diventare quasi bella e sentiva che qualcosa di profondo e di misterioso cominciava a vibrare in lei. Di giorno in giorno i loro discorsi si addentravano nel campo delle intimità e Ascanio si convinceva sempre più che quella sua lontanissima cugina era una creatura sensibile, intelligente e istruita.

Alla vigilia della partenza Maria sospirò: — Amico mio, domani ci separeremo. A malincuore, te lo confesso, ma è necessario per la salute del nostro spirito. Non posso aggiungere altro. Si tratta di un segreto.

— Così grave da doverlo tacere perfino a uno della famiglia? Del resto sono anche dottore. Quando me lo avrai detto diventerà un segreto professionale.

Ci fu una breve discussione. Quella sera la ragazza era piuttosto nervosa e loquace. A un tratto si decise a spiegare.

— Ecco. Ogni estate ci ritiriamo tre settimane in campagna per risaltire quel poco o quel tanto di pazzia che abbiamo accumulato in noi nel corso di un intero anno.

— Non capisco ancora bene.

— Sono rari gli individui che non covino dentro dei sogni impossibili. Credo anzi che non vi sia nessuno, almeno nel campo dei più, che non si senta un fallito e si tormenti di non essere quel qualcuno ch'ha sempre aspirato ardentemente di diventare. L'idea del destino mancato si trasforma in malinconia in un chiodo fisso ed è questo l'inizio della demenza, magari innocua ma sempre demenza. Mia madre, che possiede uno spirito filantropico ed ha scartabellato non so quanti trattati di psicoterapia, si è messa in testa di curare tale forma di follia. Perciò conduce i suoi pensionanti in una villetta solitaria e dice loro: «Signori miei, sfogatevi. Siete liberi di personificare a qualunque ora del giorno l'eroe vagheggiato». Succede una specie di carnevale che dura tre settimane dopo di che ritornano tutti in città, leggeri, tranquilli e felici. Mio Dio! Ho parlato troppo! Se la mamma lo sapesse.

— La zia Amelia lo saprà. Voglio venire pur'io in campagna. Anche io ne ho ci sono dei sogni impossibili.

* * *

Ascanio riuscì ad essere della comitiva. Dovette, il vero, pregare, insistere per più di tre ore ma alla fine, morta di sonno, la signora Amelia cedette lusingata forse di avere uno psichiatra come testimone dei suoi esperimenti terapeutici.

L'indomani sera giungevano tutti a Villa Azzurra. Era una costruzione situata in cima a un poggio con un piccolo bosco ai piedi, parecchie stanze arredate alla meglio, un tinello vastissimo, un gran silenzio intorno e una brezza leggera che soffiava in permanenza.

La rustica quiete del luogo venne ben presto turbata dalle smanie più o meno clamorose degli ospiti. L'avvocatuccio, in una vesta da camera che assomigliava a una toga romana, declamava, dinanzi a una finestra aperta, le Filippiche di Cicerone. Il ragioniere, seduto dietro una scrittoio di stile impero, si atteggiava a Napoleone della contabilità. Allineava eserciti di cifre e con essi agonizzava le addizioni, le sottrazioni, le moltiplicazioni, le divisioni nemiche. Il sensale che in gioventù aveva fatto il filodrammatico, ravvolto in un mantello nero, recitava fra gli alberi il monologo d'Amleto. L'essere e il non essere disturbava il ventriccello campestre che pareva rispondere con uno stormire di foglie:

Amico, ci sbagli assai,
non fosti e non sarai mai.

Il rivenditore di libri usati, nel ruolo di Pico della Mirandola, diceva per ore ed ore «Buon giorno e buona sera» in quattordici lingue diverse.

Ascoltandolo, Ascanio pensava:

A me sembra, o novercella,
che dovresti e non invano
dire tavole, in italiano,
buonanotte al tuo cervello.

La maestra anziana, truccata fino all'invero mile, cercava di impersonare quell'Elena di Sparta che in una via piuttosto matura seduceva ancora gli uomini. Sebbene intorno a lei non ci fosse né un Paride né un Menelao, pure continuava a distribuire in giro sorrisi maliziosi e occhiate languide. La Signora Amelia, vestita da marchesa di Pompadour, accettava la corte dell'impiegato che non il suo naso borbonico amava atteggiarsi a Luigi XV e quando sentiva il pizzicarella battere dolcemente sul letto esclamava: «Dopo di me il diluvio».

Il giovane psichiatra rideva internamente di tutte queste commedie quantunque non gli sarebbe dispiaciuto far la parte di Ippocrate e con una certa ostentazione.

Però teneva d'occhio Maria. Gli stava sempre più a cuore quella ragazza che nella solitudine campestre era diventata bella davvero. Sperava che almeno lei non facesse pazzie. Invece una sera la vide affacciata al balcone, vestita di bianco, la trecce bionde disciolte. Sospirava al chiaro di luna come la Giulietta medioevale. Aveva l'aria di aspettare qualcuno. E in un angolo del giardino incolto c'era il commerciante minuto che fabbricava una scala di seta con l'entusiasmo di un Romeo.

Ascanio incominciò a innervosirsi. Cercò di far ragionare la sua romantica cugina. Ma questa in preda ad una dolce demenza non l'udiva nemmeno. Guardava con tenerezza il commerciante che non era mica male come giovanotto.

Il dottore passò notti insonni. Perse il proprio tempo a sorvegliare il Romeo sentimentale che tesseva laboriosamente la scala d'amore.

Ma la villeggiatura volse alla fine. Quando arrivò l'ora del ritorno la follia degli ospiti cessò di colpo. Erano tutti sereni, normali, riposati. Rientrarono alla Pensione Lucciola e ripresero la loro vita piatta, calma, incolore.

Non avvennero né matrimoni, né relazioni pericolose. Ogni cosa fu come prima. Soltanto Ascanio dovette chiedere asilo a una casa di salute dei dintorni. Soffriva di gravi disturbi psichici. La notte si svegliava all'improvviso e ripeteva fino all'alba questo ritornello:

Trema come una foglia
la preda a un vento bruno (sic)
e sento in me la voglia
d'acceppare qualcuno.

Luciano Folgore

Il rabbino Nelson Glueck, archeologo, ha riscoperto le miniere del Re Salomone

A Portofino in allegra brigata attrici, miliardi e pesci fritti

Le sigarette di Vivi Gioi spariscono sempre - Orario igienico per una vita intensa - Eleonora Rossi Drago arriva in panfilo - Socrate Aristotile amico di un cuoco - La pesca subacquea è bella ma scomoda

DAL NOSTRO INVIATO

Portofino, luglio.

Appena giunto a Portofino mi dissero: «C'è qui la diva Vivi Gioi: è in vacanza con un grande nome dell'aristocrazia romana: Rospoli».

— Rospoli, la principessa, quella dello scandalo di Verona?

— No, no — mi risposero — Rospoli lui, il giovanotto.

— Dado, quello dello scandalo di Venticinque?

— No — mi precisarono — Mario, quello dello scandalo della Svizzera.

Vedete come è difficile intendersi quando si parla di famiglie delle molte attività. Pochi minuti dopo, ero nel celebre caffè che è qualcosa come il Baretti e Milano e l'Aragno di Portofino, quando vidi entrare con l'impeto di un ciclone una brillante ragazza in un'adorabile mise che faceva moltissimo Portofino. Era lei in persona, Vivi Gioi, tutta piena di pep. Gridò: «Sigarette! Sigarette! Bene, bene! Prendi in 4 pacchi, Franchino!». Franchino era un simpatico giovanottone dal viso aperto: un amico da cui l'attrice si era fatta accompagnare in paese a sbrigare le ultime faccende, nell'imminenza della partenza: quasi un cavalier servente, ma di alto tutto nobiluomo; infatti la simpatica Vivi, che già aveva cominciato a parlarmi di sé, s'interruppe esclamando: «Qua quel pacco, Franchino!». Poi soggiunse: «Ma vedi in che tempi viviamo: non puoi girare lo sguardo che ti fregano le sigarette».

Buon umore di Vivi Gioi

L'artista mi disse di essere entusiasta del suo soggiorno sulle rive del Tigullio: «Avevo bisogno di riposo, ma sono ancora già di nervi; per sei mesi sarò costretta a non lavorare».

Affacciai i miei dubbi: «E' impossibile: lei, con tutta la riserva di vivacità e di energia, di cui dà prova in questi giorni, resterà inerte?». Vivi insistette: «Dico davvero, dovrò cercare per un po' rinunciare al lavoro. Ora vado a Roma e sarò tutta in faccende nel mettere su casa. Voglio creare un nido adorabile: spero che Franchino ne sia affascinato e si decida a sposarmi».

Franchino seguì l'artista nello sclarire e, galante, dichiarò: «E sta bene, potrei essere la mia nonna, ma ti acconsentirò».

Sempre così di buon umore la numerosa brigata capeggiata da Vivi Gioi e da Mario Rospoli. L'anima della compagnia durante la sosta a Portofino era lei. «La mia camera — ella mi confidò — era una specie di porto di mare, con continuo movimento di gente che arrivava e se ne andava». Tutti assieme cenavano di ammazzare il tempo e pare ci riuscissero. Mi fu detto che la loro vita, in fondo, era metodica, disciplinata da un orario rispettato con scrupolo, il che — assicurano gli igienisti — è la cosa principale, quando si vuole godere buona salute.

Voi vorreste sapere quale sia l'orario seguito dal bel mondo all'avanguardia in tema di vita intensa. Esiste in materia una specie di codice internazionale, valido per Capri, Juan-les-Pins, Portofino, Rapallo e alcune altre località; eccone i punti salienti: ore 11: bibita del risveglio (tazza di tè o spremuta di arancia); ore 16: aperitivo; ore 16,30: colazione; ore 23: pranzo. Dicono che, dopo le 23, ci sono le ore più fertili, che hanno un qualcosa di pomeridiano: stimoli a quelle in cui i grandi lavoratori danno la parte migliore di sé.

Vivi Gioi arrivò e ripartì in auto.

L'emozione della tempesta

Eleonora Rossi Drago giunse invece dal mare, capite le dal panfilo del conte Acquarone. La sua sosta a Portofino fu breve; alla trascorse a bordo quasi tutto il tempo, inamorata della vita semplice. Tuttavia, anche qui, in short e piccone di spugna arancione stava benissimo. Quando scendeva a terra, appariva preferibilmente vestita di bianco: unico ornamento, uno dei molti scialli moderni che compongono la sua collezione. All'arrivo, Eleonora era felice: la bufera le aveva consentito, con piena giustificazione, di prorompere nella invettiva tipicamente marinara: «Corpo di mille bombe!». Questa terminologia da pirati sarebbe fuori luogo su un elegante yacht, in piena bonaccia; ma le cose cambiano quando, assistiti dalla furia, si può assaporare l'emozione della vera tempesta, al punto da ritenere prudente promettere ex-voto ai più rinomati santuari d'Italia. Il mare nella scorsa settimana fu prodigo di questo divertimento: ne profuse a piene mani a tutti i miliardari galleggianti sul Tirreno; appunto a tale fortunata coincidenza si deve il fatto che in quelli giorni lo specchio d'acqua di Portofino è addirittura superfollato di panfili. «Non bisogna esagerare con la dieta» dicono i saggi; la massima vale tanto per le danze moderne, quanto per l'antico lallo nautico di mare grosso: ecco perché i proprietari di yachts e i loro ospiti in vacanza sui flutti si sono prese le ferie a terra, ove si mangia senza che qualche lampada deodorante ti alteri l'equilibrio delle bozze frontali.

No, non abbiate timori: vi soffrirò la noia di leggere ancora una volta l'elenco di tutti i celebri nomi collegati alla navigazione di lusso; mi limiterò a citare un solo personaggio, che è in modo speciale di attualità: l'armatore Socrate Aristotile Onnasis, l'uomo che avrebbe acquistato Montecarlo. Piccolo, nero, vivace, con occhi del colore del carbone penetranti e malinconici, di solito se ne arriva da uno e bacca» diversa da tutte le altre: una baleniera alla quale furono apportate alcune modificazioni, in modo da poter recare a bordo l'aereo personale del miliardario greco-americano. Qui a Portofino egli ha un intimo amico: è il famoso Nico, di cui continuano a parlare specie i giornali e le riviste anglosassoni per la prelibatezza dei pesci fritti e degli altri manicaretti che escono dalla sua cucina. Ma quest'uomo che fa sognare... prende per la gola soltanto delle cinque parti del mondo, è anche uno dei protagonisti maggiori della fortuna di Portofino, suo paese natio.

Tavolata hollywoodiana

Ha la genialità del buon senso portato agli estremi limiti della semplicità: la sua formula per la difesa di questa provincia del Paradiso Terrestre è di una chiarezza elementare: impedire che ne sia deturpato il carattere; neanche un palmo di verde deve essere sottratto al suo paesaggio. Il sorgere di una casa stile Novecento accanto alla chiesa o la costruzione di una villetta nell'area del Parco della Rimembranza, che dovrebbe essere intangibile, sono cose che lo hanno fatto soffrire come un lutto di famiglia.

Chiesi a Nico se durante i suoi lunghi colloqui confidenziali con Onassis abbia mai tentato di indurre il miliardario a mettere le radici qui. La sua risposta fu evasiva: «Certo è sempre una fortuna, per una stazione climatica, la presenza di uomini di qual calibro. E' gente che compisce subito e non cella, ed si tratta di investire miliardi in qualcosa di buono». Riandando al passato, Nico mi rammentò, non senza compiacimento, di essere stato lui, molti anni or sono, a convincere il principe Pallavicini a stabilirsi qui. «Sembrò una cosa da nulla, eppure fu un grande inizio. La fortuna di Portofino ebbero un orientamento».

Divi e gente famosa da tutte le parti. Al tavolo accanto al mio, alle prese con il fritto misto di pesce, Cornell Wilde, protagonista di Stella dell'India, il film che si sta girando a S. Fruttuoso. L'artista è con la moglie e la cognata, Piuna e Patricia, bionditissime e bellissime e con i suoi due moschettieri, rossi e chiari come la maxima. Wilde parla un italiano corretto, in cui tutto è a posto, perfino i congiuntivi: «L'ho imparato a scuola», egli dichiara. Di fronte, tutta una tavolata hollywoodiana, con al centro il regista Arthur Lubin. La Eva Bruner che, con Valentina Cortese e Vivi Gioi, fu interprete di Vite perdute. Eva è una forte nuotatrice; venne a Portofino tutta attrezzata per la pesca subacquea. Sott'acqua si trova benissimo, ma, ella mi confessò, c'è un guaio: «I pesci non sono d'accordo: quando io prendo la mira, essi, invece di star fermi, tagliano la corda...».

Furio Fasolo

Due giocatori bevono 40 bottiglie di birra

Catania, lunedì mattina.

Due vecchi amici, Giuseppe Manano di 80 anni, e Francesco Camonita, di 40, tutti e due di Paternò, disputando una partita a carte in una bettola del paese dalle 12,30 alle 17, si sono bevuti ben 40 bottiglie di birra, spendendo complessivamente ottomila lire. Alla fine i due giocatori sono ritornati alle rispettive case reggendosi perfettamente sulle gambe. Il tutto si è svolto alla presenza di un folto gruppo di curiosi, che non hanno voluto perdere alcun dettaglio della singolare scena.

Al campeggio di Portofino: il custode offre una bibita a miss Shirley di Londra. Questo campeggio è oggetto di molte polemiche. Alcuni lo vogliono; altri no

LA PARRUCCA

Vi sono singolari elementi di giudizio, circa il carattere degli uomini. E' molto importante, per esempio, il tipo, la qualità e lo stato della capigliatura. Vi è la calvizie dei cretini volitivi, quella dei vizios, quella degli arcolici. Quella amarosa di Charles Boyer o quella acuta di Napoleone si contrappongono al ciuffo di Giorgio da Chirico, alla canizie, corta e rinserrata quasi sino agli occhi, del senatore Bergamini. E sono gli irsuti sudici dalla fronte bassa o i romantici dal crine biondo, sedulato e liscio. A me piacevano i capelli di Stalin, fitti e gentili sul volto rugoso e aperto. Forse erano i capelli di un uomo che preferiva alla guerra la pace. E anche Malenkoff, leggermente stempiato, ha un'attaccatura di capelli che non c'è male. Una attaccatura chiara, quasi letteraria, di capelli folti e non volgari.

Tali considerazioni non mi vengono in mente per gli avvenimenti che hanno messo in ansia il mondo intero in questi giorni. Mi vengono in mente per una notizia stranissima e forse, secondo molti, insignificante. Mi è saltato ieri agli occhi, il Tribunale di Chicago ha accordato il divorzio a tale Elena Lukas, trentunenne, la quale ha potuto dimostrare che il marito, il trentanovenne Carlo, la percosse di santa ragione il giorno in cui egli perse il lume degli occhi essendosi accorto che la moglie gli aveva nascosto la parrucca per impedirgli di recarsi ad un appuntamento con un'altra. Questa notizia apre alla mia fantasia tutto un mondo nuovo. Anzi un mondo vecchissimo, perché donne che nascondono la parrucca dell'uomo libertino sono degne delle commedie di Goldoni. In tutta la vita ho visto, fuori della scena, solo due o tre uomini con la parrucca. Uomini ingenui, signori di provincia, dell'altro secolo. Scopro ora che di uomini con la parrucca ve ne sono ancora. Ve ne sono anche nella pregeditissima e maliziosissima America. Questa è la prima scoperta. La seconda è poco confortante. Sono infatti indotto a pensare che la gelosia femminile non abbia proprio limiti, nella sua folle e sconsiderata truculenza, se una signora può essere gelosa perfino di un uomo col parrucchino in testa. E la terza scoperta è invece assai consolante. Se un uomo con la parrucca, magari con un parrucchino color polenta come quello di Geppetto, e nessun artificio può ancora donare un parrucchino che sembri una vera capigliatura, è in grado di avere una moglie gelosa e insieme una amante che lo sopetti trepidando, significa che nell'amore il campo è proprio a tutti noi, anche se timidi, non giovani e non avvenenti. A tutti noi che, comunque, non abbiamo la parrucca. E' dunque un campo nel quale c'è gloria per tutti, direbbe un cultore di frasi storiche.

Completamente calvi o troppo rasserenti, desiderosi di conquistare il potere politico o il cuore delle donne, tutti abbiamo il nostro destino. Il destino non sta forse alla radice dei nostri capelli, come quello di Sansone. Non occorre che il nostro capo sia un giardino dalla rigogliosa fioritura o un lucido pianzale di asfalto. Anche sotto la parrucca può bruciare il successo e l'amore. Come il fuoco sotto la neve.

Diego Calcagno

Echi di cronaca

QUALE VIA SCEGLIERE per i vostri figli? Rivolgetevi fiduciosi all'Istituto Bertola, fondato 1897. Telefono 42-849. Corsi Inferiori-Superiori accelerati diurni e serali. Convitto. Ginnastica senza imposizione. Corsi estivi.

SCUOLA ESTIVA AUTORIZZATA ogni ordine studi ricup. anni lst. v. Consolata 1 bis, t. 44.976.

LIQUIDAZIONE MOBILI PER RINNOVO LOCALI al Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 8 ang. via Milano. Per tutto il mese questi prezzi: camere lett.'o 78.000, elispendal noce 135.000, sale pranzo 90.000-110.000, salotti 35.000, tinelli linoleum 45.000-55.000, cucine rustiche e laccate da 25.000-32.000 ecc. Visitateci: vi convinceremo. Vendita anche a rate.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via Bogino ang. via C. Balbo, telef. 553-487: 85.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 80.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Rimborsi astuntici di Conto. Visitateci.

I PELI SUPERFLUI (peri-pecci) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.N.I., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-703.

MOBILIFICIO GRAF 20 RATE Camere 85.000, tinelli 48.000, vasto assortimento mobili di qualità con garanzia via Garibaldi 9 (centro).

VENITE A VEDERE i nuovi modelli, i nuovi prezzi, le facilitazioni del Mobilificio San Paolo, via Mangiarotti 8.

PER ogni casa il suo arredamento; per l'arredamento di ogni casa: Balmarco, via Nizza 24 - via Belfiore 15.

MOBILI ANTICHIANI e Pittoria Emanuele 16. Matrimoniali, prezzi, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione: Divani, Soggiorni, mobili vari e Garibaldi 4, t. 527-107.

TORINO-ESPOSIZIONE
dal 28 luglio al 9 agosto
PER SOLI 12 GIORNI
AQUA PARADE
nella nuova strabiliante
EDIZIONE 1953

EDEN DANZE
Come da tradizione dal 1948 questa sera alle ore 21 sarà sfilata
MISS TORINO 1953

Cinema LA PERLA
OGGI
I DANNATI
con RICHARD BASEHART e HART MEGHILL

Palazzo Sestriere - Piazza Castello
Gina GIANDUJA Teatro
FESTIVAL DEL FILM FRANCESE
OGGI
Parrucchiere per signora
DOMANI
L'AMANTE DI UNA NOTTE

AUGUSTUS
TOTO' AL GIRO D'ITALIA
con TOTO'
Walter Chiari - Gino Bartali
Platea L. 200

DORIA
SUCCESSO di
HARRY FITZGERALD
in
Ha da venì... don Calogero
con UNA O'CONNOR

al Corso
La sorgente delle mille emozioni
S.O.S. POLIZIA
20 SITUAZIONE PERICOLOSA
21 LA CASA DELLA 92ª STRADA
SIGNE HASSO WILLIAM ETTINE
INGRESSO CONTINUATO - BIGLIETTI ANTICIPATI

STATUTO
3 GRANDI FILM 3
WARNER BROS
OGGI
L'ISPETTORE GENERALE
Technicolor
con D. KAYE - E. BATES
MARTEDI' 21
LA FONTE MERAVIGLIOSA
con G. COOPER - P. NEAL
MERCOLEDI' 22
NOTTE E DI'
Technicolor
con C. GRANT - A. SMITH

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
VIA PRINCIPE TOMMASO 3
Telefono 683-384
Rassegna
dei migliori films italiani ed esteri del dopoguerra
Ogni giorno un film
con il seguente calendario:
Terza settimana
LUNEDI' 20
DUE RAGAZZE E UN MARINAIO
V. JOHNSON - J. ALLISON
MARTEDI' 21
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO
L. OLIVIER - M. OBERON
MERCOLEDI' 22
LA STIRPE DEL DRACO
K. HEPBURN - TYRAN REY
GIOVEDI' 23
LA BELLA IMPRUDENTE
C. GARSON - W. PIDGEON
VENERDI' 24
IL MARE D'ERBA
S. TRACY - K. HEPBURN
SABATO 25
LA SAGA DEI FORSYTE
Technicolor
ERROL FLYNN - G. GARSON
WALTER PIDGEON
DOMENICA 26
VACANZE AL MESSICO
Technicolor
W. PIDGEON - J. MASSEY
PLATEA L. 200
LOCALE REFRIGERATO

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Sagittario trigono Urano, Marte, Sole; quadrato Plutone. Eccellenti aspetti planetari che fanno presagire una giornata fausta a tutti i settori.

Previsioni per i nati in Ariete: probabili dimostrazioni di benevolenza a vostro favore. Toro: ai primi sintomi di stanchezza chiamate il medico: è la salute che ne va. Gemelli: possibilità di aumentare i guadagni e il prestigio personale nello svolgimento delle consuete attività. Cancro: guardate all'avvenire con più ottimismo, la situazione va migliorando. Leone: in voi vi lasciate andare a fantasticherie assurde realizzerete qualche bel successo. Vergine: approfittate del momento decisamente propizio per comunicare le vostre idee a chi può venirvi in aiuto. Bilancia: gl'influssi celesti incidono sulla vostra carriera in modo benefico. Scorpione: tutti i conti esati prima di mettervi in viaggio per il mare o per il monte. Sagittario: siate liberalmente; siete in grado di abbattere gli ostacoli frizzando della serenità. Capricorno: siate comprensivi e generosi verso chi sbaglia: errare humanum est. Acquario: spiegate le vostre azioni al massimo, rimarrete nell'intento. Pesci: favorevole per le iniziative di affari, specie con persone anziane.

Un albergo di parassiti

Parla il dottor Alfa

Brividi a pensarci... ma poi no, riflettendo che molti ospiti indesiderati del nostro intestino sono relativamente innocui, salvo che facciano associazione, un'associazione a delinquere.

UNA RASSEGNA DI INQUILINI possibili, del lungo intestino, corre dall'ameba ai vermi ed annovera ospiti dai nomi illustri e assolutamente ignoti ai profani. C'è l'anchilostoma e ci sono amebe non dissenteriche; fa bella mostra di sè la lamblia e si moltiplicano alle volte i tricomonas; mentre tra i vermicelatoli sono gli ossiuri a dar certi pruriti e tra i più evoluti ci sia la solitaria temibile ed il tricocefalo e prediligo i bambini l'ascarida lombricoide.

Quanta marmaglia vuol vivere a nostre spese, spassosamente vagando lungo il nostro tubo digerente. A dire il vero non tutti gli ospiti amano trasferirsi a caso da settore a settore. Ognuno pare abbia una sede prediletta. Ecco l'anchilostoma fissarsi in larga copia nel duodeno; ecco le lamblie dare egualmente al duodeno una certa preferenza, salvo ad emigrare pure nella vescichetta biliare; ecco il tricocefalo, verme simigliante alla tenia, fissarsi con la sua estremità filiforme anteriore all'intestino cieco, cioè in prossimità della sorgente dell'appendice.

UNA SINTOMATOLOGIA specifica della loro presenza nei grandhôtel intestinale, ove trovan pascolo ideale, ipotizzano i parassiti non sempre la provocano; alcuni salvo eccezioni valevoli per qualcuno, la loro presenza viene riconosciuta fortuitamente, o per una spontanea espulsione o per un esame di rifiuti dell'organismo. Quest'esame può rientrare in quelli sistematici per disturbi intestinali, ma può essere anche complemento di altre ricerche inerenti stati morbosi di apparente origine extradigestiva.

Ad essere più precisi si può dire che per molte forme di parassitismo (o parassitosi) intestinale, certi disturbi gastroenterici non ne sono i sicuri esponenti; perchè possono essere manifestazioni di altri fatti morbosi non solo, ma, anche quando coesistono con qualche tipo di parassita, non è sempre detto che ne siano obbligatoriamente in dipendenza diretta. Per contro ci sono disturbi a sede extraintestinale che, per quanto appaia strano, alle volte sono proprio fomentati dalla presenza di parassiti intestinali. Vogliamo alludere addirittura a turbe del carattere, quali possibili manifestazioni psicastheniche, stati di irritabilità, terrori notturni nei bambini, oppure convulsioni e fenomeni di mesmerismo; oppure ancora disturbi cardiocircolatori, anemia, ecc. Frequenti sono i pruriti, la orticaria, crisi asmatiche, che son suscitati dai parassiti intestinali alla guisa di reazioni allergiche. E capita anche che certi vermi, ad esempio, vadano ad intoppare l'imbocco dell'appendice, si da simularne attacchi; oppure riescano ad ostruire l'intestino stesso; oppure ancora emigrino nelle vie biliari, con grave disagio di case.

UNA CONDOTTA DI CURA trae imperiosamente di qui i suoi presupposti. Ma ecco che forse bisogna premettere un acuto esame del pro e del contro di «diluite cure, distinguendo soprattutto se si tratti di parassiti veramente pericolosi o meno.

Non si saprà, difatti, all intervenire di fronte ad una ameba dissenterica e neppure in cospetto dell'anchilostoma duodenale. Bene, d'altra parte, «parassitosi» meno frequenti per le minori condizioni di contagio tra noi; mentre nei loro confronti esistono cure specifiche bene determinate. L'ameba dissenterica, soprattutto per i racconti che ne hanno fatto i militari che ne sono stati infettati in territorio extrametropolitano, ha ormai una triste nomea pubblica, essendo responsabile non solo di una grave dissenteria specifica, ma anche di un'epatite, ed di una non comune alterazione del fegato.

Però non sempre tale protozoo sarebbe capace di condurre a stati tanto pericolosi se non si creassero nell'ambiente di sua abitazione, cioè nell'intestino, le premesse al suo florido sviluppo. C'è, difatti, da fare i conti con la resistenza del soggetto, con i fattori climatici ed igrometrici, con lo stato precedente della parete intestinale. Vi sono, peraltro, sostanze tossiche che favoriscono l'adattamento dell'ameba in senso morbigeno; vi sono anche erronei cambiamenti di forma di alimentazione ed infine, a favorire i quali entrano certe deficienze dell'uno o dell'altra funzione digestiva. Saprofitte, però, concorre la coesistenza, o meno di una flora microbica non abituale.

L'anchilostoma non è neppure certamente alla portata di tutti. Il suo ciclo vitale si compie con passaggio tra terreno, dai campi o delle miniere, ed organismo; tanto che sotto certi aspetti la grave anemia che ne consegue è considerata malattia professionale dei contadini, minatori e fornaciai.

E' proprio il rilievo del mestiere che in caso di anemia porta alla diagnosi in via ipotetica, in quanto la sintomatologia gastrica resta per molto tempo assente larvata.

PARASSITI SPIE sono altri tipi per lo stesso benigni; i quali, però, talvolta con la loro presenza nei materiali di rifiuto corporei fanno dubitare la coesistenza nell'intestino di altri protozoi meno innocui e, quindi, spingono il medico ad ulteriori ricerche. Tra questo spie sta la lamblia; la quale, tuttavia, può vivere benissimo, come per lo più accade, indipendentemente, senza dar noie, a spese del muco duodenale senza neppur ecciture la mucosa dell'intestino. Qualche diarrea mattutina, qualche disturbo gastro-duodenale male definito, un po' di stanchezza, lievi note di anemia, è quanto alla volta si può addebitare a tale parassita, allorchè si moltiplica in quantità insolita. Più lieve ancora è il potere morbigeno del tricomonas, salvo che lavori in associazioni con altri.

I VERMI nostrani sono ben noti. I piccoli ossiuri sono sovente la disperazione delle mamme, quando, prima di scoprirli nei loro bimbi, non riescono a rendersi conto dell'irrequietezza dei piccini, della loro insonnia, sintomi tutti che aggrano invece dall'intenso intermittente prurito laddove ha termine l'intestino.

L'ascaride, capace di condurre ad errori diagnostici allorchè si nasconde in più esemplari nel tubo digerente, molta volta è ospite innocuo per molto tempo e si scopre fortuitamente per un'espulsione accidentale. La tenia è pur sovente a sorpresa per caso, per l'eliminazione di qualche suo anello o proglottide. Ci sono individui che se la tengono per lunghissimo tempo senza molestia alcuna.

IL PROBLEMA TERAPEUTICO, sul abbiamo dianzi accennato, se si risolve nettamente con indicazioni precise nei casi importanti già detti, se pure si conclude con somministrazione di vermifughi adatti al singolo parassita in altri casi; presenta, tuttavia, sovente motivo di particolare meditazione nei confronti dei parassiti minori allorchè, tenute presenti soprattutto certe condizioni individuali, non appare indispensabile ricorrere all'applicazione dei comuni trattamenti antiparassitari.

Bisogna, difatti, tener conto che sovente non possono risultare perlomeno irritanti per l'intestino; sia perchè talora richiedono un purgante preventivo alla loro somministrazione ed un altro successivo ed, in caso di insuccesso, vanno ripetuti. E' per questo che del tutto recentemente la nella parassitosi minori sono stati proposti trattamenti più semplici e così è tornato il carbonato di bismuto in funzione vermifuga; mentre esso protegge la mucosa intestinale, vi agisce come antisettico e nello stesso tempo modifica adeguatamente il contenuto dell'intestino. D'altra parte si è visto che la semplice cura della stitichezza cronica allontana l'ameba non dissenterica, il cui sviluppo è favorito invece dal ristagno nel cieco di materiale di rifiuto.

Non altrimenti l'adatta cura dell'insufficienza di qualche funzione digestiva porta gradatamente alla scomparsa di disturbi attribuiti alla presenza di parassiti od, a poco per volta, alla eliminazione definitiva di questi. Persino gli ossiuri, quando la loro resistenza non possa essere vinta dalla ripetizione pericolosa di vermifughi, sono cacciati indirettamente con l'associazione di estratti gastrici, intestinali, pancreatici, di tegato e bilari, secondo una formula proposta dal Villaret. Un regime latteo, infine, sembra il nemico di certi protozoi come la lamblia od il tricomonas.

Come si vede anche per affrettare i parassiti dell'intestino gli editti terapeutici non debbono essere sempre attuati con pugno di ferro. Cacciare gli inquilini molesti è, sì, necessario, ma bisogna pure evitare di guastare l'albergo.

alfa

Percorso motociclistico così difficile da suscitare proteste

A Schotten, circuito del brivido trionfano Ubbiali e Bandirola

VELOCISSIMO CAROSELLO E GARE APPASSIONANTI

150 mila spettatori

Cadute senza conseguenze di Sandford e Hobl

DAL nostro corrispondente

SCHOTTEN, lunedì sera.

Nonostante l'assenza degli squadroni della Gilera e della Guzzi che — come è noto — venerdì scorso avevano rinunciato al Gran Premio di Germania a causa delle pessime condizioni della pista, l'industria italiana ha colto ieri sul tracciato di Schotten due splendide affermazioni per merito di Carlo Ubbiali nella categoria fino a 125 cmc. e di Carlo Bandirola in quella fino a 350 cmc.; le altre due corse in programma sono state invece appannaggio dei tedeschi Werner Haas (classe 250) e Walter Zeller (classe 500).

La grande manifestazione motoristica ha avuto assistito circa 150 mila persone il cui maltempo non ha guastato la gara della classe 125 che è stata caratterizzata da un acquazzone durante la quale Ubbiali, Copeta e Sandford della M.V. hanno brillantemente superato la prova del fuoco. Il tedesco Hobl, rimasto per alcuni giri in seconda posizione, ha riportato lievi ferite in una caduta.

La corsa delle 250 ha registrato il trionfo di Werner Haas davanti all'italiano Montanari che nonostante disponesse di un mezzo meccanico assai inferiore a quello dei suoi avversari si è comportato ottimamente.

La vittoria della N.S.U. di Haas è stata facilitata dalla rinuncia della Guzzi di prendere il via. Il pilota tedesco ha tenuto fin dalle prime battute il comando della corsa mentre alle sue spalle si accendeva una accanita battaglia fra Hobl su D.K.W. e Montanari su Guzzi. Nei primi tre giri il tedesco era davanti al corridore della Guzzi, poi Montanari, protagonista di uno splendido inseguimento, riusciva a superarlo terminando però la gara in seconda posizione.

Nella classifica del campionato del mondo, Werner Haas su N.S.U. è primo con 22 punti; 2. Andersen su Guzzi, con 14; 3. a pari merito Wuonsche su D.K.W. e Montanari su Guzzi classeno con 9 punti.

Facile vittoria di Walter Zeller (M.W. due cilindri) nella corsa riservata alle moto fino a 500 cmc. che ha visto, data l'assenza della Gilera e della Casa inglese, una lotta in famiglia tra i piloti tedeschi. Anche questa corsa non era valevole per il campionato mondiale.

i. f.

Ordine d'arrivo

SCHOTTEN, lunedì sera.

Ecco le classifiche delle gare svoltesi a Schotten:

Categoria 125: 1: Ubbiali (Italia) su M.V. in ore 1.34'7"/10, alla media oraria di km. 111,580; 2. Haas (Germania, N.S.U.) 1 ora 35'4"/10; 3. Dither (id.) 1 ora 37'9"/10; 4. Copeta (M.V.) 1 ora 2'6"/10.

Categoria 250 cmc.: 1. Haas (N.S.U.) in ore 1.12'36"/10 alla media di km. 119,800; 2. Montanari (Italia, su Guzzi) 1 ora 13' 15"/10; 3. Hobl (Germania, su D.K.W.) 1.10'25"/10; 4. Reichert 1.14'31"/10; 5. Colombo (Italia) su N.S.U.

Categoria 350 cmc.: 1. Bandirola (Italia su M.V.) in ore 1 26'1"7/10 alla media di chilometri 130,500; 2. Heinzana (Germania, su D.K.W.) 1.21'2"6/10; 3. Hanford (Australia, su A.J.S.) 1.21'9"8/10; 4. Scott (Australia su A.J.S.) 1.23'25"5/10.

Categoria 500 cmc.: 1. Zeller (Germania, su B.M.W.) 1.49'30" alla media di km. 114,4; 2. Bolsbarger (G.) su B.M.W., 1 ora 51'56", media 112,2; 3. Mueller.

L'italiano Ubbiali, primo nella categoria 125 (Telefoto)

Un motociclista si uccide sul circuito di Urbino

URBINO, lunedì sera.

Un mortale incidente ha funestato il quinto circuito motociclistico «Città di Urbino» ieri mattina, durante lo svolgimento delle prove ufficiali, il corridore di III categoria Edgardo Cecchi, di Cesena, è caduto in una curva riportando gravi ferite. Trasportato all'ospedale il motociclista è deceduto poco dopo.

Nella Torino - Chiavari 1° Sobrero in volata

Chiavari, lunedì sera.

Delle sei edizioni della Torino-Chiavari, quella di ieri è certo stata una delle più interessanti, sia per il numero dei partecipanti che per l'agonismo che ha movimentato la gara. I 50 corridori sono partiti da Torino alle 10,22. Lievi scherzosità hanno caratterizzato la prima parte della gara con ad Alessandria due in pista, Rivino in due tronconi ai ricongiungimi. Dopo il rifornimento, la corsa ha preso le sconsone decisive: Cappelli, Bolzoni, Romano, De Maria e altri sei corridori prendono la fuga. A 1'30" seguono Ponsiel, Zampori e Del Rio.

A Montoggio sono però De Maria, Malvicini, Sobrero e Romano a guidare la corsa; ma sulla Scoffera De Maria perde contatto, mentre il corridore dell'Aurora di Chiavari, Del Rio, mette in azione la sua classe. Egli si ricongiunge al gruppo che lo precede, passa in testa e va solo. A Chiavari però la magnifica azione del biancoazzurro chiavarese è stroncata da un banale incidente. Una incauta manovra di sterzata con Del Rio, spezzandogli un pedale. Il corridore ligure però non desiste e, spingendo sopra un solo pedale, prosegue riuscendo ugualmente a ottenere una buona classifica.

Del Rio può senz'altro considerarsi come il vincitore morale della Torino-Chiavari.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Sobrero (Aurora di Chiavari) km. 130,500 in 3 ore 44'; alla media di km. 35,824; 2. Romano dell'Aurora di Chiavari; 3. Del Rio Aurelio dell'Aurora di Chiavari a 3'58"; 4. Maschiabone; 5. Fossini; 6. Malvicini; 7. Picca a 5'30"; 8. Ottonello a 6'7"; 9. Drago; 10. Carpinsegna a 7'37".

La « ventiquattro ore »

Sei centauri investiti da frane

MILANO, lunedì sera.

La «24 ore» motociclistica di regolarità ha avuto uno svolgimento assai drammatico a causa del maltempo che in taluni tratti del percorso ha messo parzialmente in pericolo i concorrenti.

Lasciata Milano sabato alle 16,30 i 74 partecipanti sono stati presi di sorpresa nel tratto Lagnano-Varzigata dal temporale.

Al passo del Vivione dopo che i primi erano passati due frane di terriccio umido interrompevano addirittura la strada e sei piloti restavano investiti. Feroce soltanto con la macchina già per un burrone e solo il pronto intervento di due altri concorrenti (Dal Monte e Fusina) poteva evitare una sciagura, data che il Forego veniva «sfiorato» e tratto in salvo pochi attimi prima che si abbattesse in quel punto una enorme frana di sassi.

Alle 16,50 di domenica soltanto 32 concorrenti — di cui 24 classificati — hanno fatto ritorno a Milano.

Cinque di essi sono classificati ex-aequo e senza penalizzazioni: Vitelli (Ducati 62) del M.C. Bologna, Martinelli (BSI VAL. 125) del M.C. Garlasco Val Trompia, Santini (Gilera 150) del M.C. Arona, Mauro Bassani (M.V. 150) del M.C. Milano.

Nuovo record e vittoria-bis di Daetwyler al Moncenisio

Da quota 500 (Susa) a quota 2000 in meno di 14 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

Susa, lunedì sera.

Più che per i risultati sportivi — scontati in partenza, e rivelatisi aderenti alle previsioni — la XVIII Susa-Moncenisio sarà ricordata per qualche interessante spunto tecnico; e per la sua cornice spettacolare veramente grandiosa: per numero di macchine e di spettatori intervenuti dall'uno e dall'altro versante, e per quel senso di alta montagna che un vento freddo, nel cielo limpidissimo, tra le nevi quest'anno molto basse, ha reso anche più manifesto, a contrasto col solleone della pianura, rendendo anche più miracoloso il balzo, a tempi di primato, delle macchine vittoriose. Dal torrido fondovalle alla gelida vetta, su per l'erto e più curvo dello stradale napoleonica, in meno di 14 minuti: da 500 a 2060 metri ad oltre 90 di media, tra una siepe di macchine, di abiti d'ogni foggia e colori e scarpe multicolori, avevo pensato io subito, e parteciperti: ecco in sintesi l'edizione 1953 della Susa-Moncenisio.

Un successo sotto ogni riguardo, anche d'organizzazione, fatto salvo unicamente il rammarico che non si sia riusciti a semplificare più radicalmente le formalità di confine che determinando, nel tratto svizzero, certi ingorghi inutilmente lunghi.

Tornando alla cronaca, il protagonista della Susa-Moncenisio è stato Daetwyler, che ha vinto per la seconda volta, dopo il successo del 1951, e che ha migliorato il record assoluto della corsa, portato da lui stesso nel 1951 in 14'20".

Categoria sport internazionale, classe fino a cc. 750: 1) Tinazzi Alfredo (Fiat Giannini) 17'11"3, media km. 77,181; 2) Caffaro Giovanni (Fiat Patriarca) 17'59"; 3) Taccania (N.D.) 18'15"2; 4) Gatta (N.D.) 18'17"; 5) Lanza (Motoriti) 18'20"7; 6) Bruno; 7) Fiorio; 8) Scala.

Classe da cc. 751 a cc. 1100: 1) Punta Ugo (Ermini) 15'33"2, media km. 90,344; 2) Ficai Paolo (I.A.F.) 16'34"5; 3) Coriasco (Osca) 16'59"8; 4) Devani (Fiat Stanguellini) 17'10"; 5) Brandoli; 6) Dimonte; 7) Manelli.

Classe oltre cc. 1100: 1) Castelotti Eugenio (Ferrari 3000) 14' 35", media km. 99,056, nuovo record della categoria, primato precedente Bracco (1951) su Ferrari 4100, in 14'48"; 2) Bracco Giovanni (Ferrari 3000) 14'38"2; 3) Scotti Piero (Ferrari 3000) 15' 01" 2; 4) Gerini (Ferrari 2715) 15' 14"8; 5) Bordoni (Gordini 2336).

Il concorrente Gilardi su Maserati 2000 si è ritirato dopo Molaretto per un'uscita di strada, senza conseguenze.

Categoria Gran turismo internazionale, classe fino a cc. 1100: 1) Zagato Elio (Fiat Zagato) 18'7"5, media km. 73,158; 2) Martinengo Franco (Fiat Zagato) 18'8"4; 3) Borghesi Toni (Fiat 1100 S) 18' 48"; 4) Rugano; 5) Fusar Poli; 6) Ilva Sebastiano.

Classe da cc. 1101 a cc. 2000: 1) Lualdo Camillo (Alfa Romeo 1900 TI) 16'27"1, media chilometri 80,598; 2) Bertoja Gino (id.) 16'52"9; 3) Marangelo Stefano (Lancia A. B 20) 17'24"9; 4) Bottanelli; 5) Coda.

Classe oltre cc. 2000: 1) Bona Plinio (Lancia Aurelia G.T. 2500) 15'30"3, media km. 85,805; 2) Piodi Roberto (id.) 15'31"9; 3) Alberghetti Mario (id.) 15'45"5; 4) Christillin; 5) Contini; 6) Della Chiesa Paolo; 7) Finotto.

Incidente a Toselli

SUSA, lunedì sera.

Il corridore Aldo Toselli, montato a poche ore dall'inizio della Susa-Moncenisio stava provando il percorso, è uscito di strada, in piena velocità, in una delle prime curve appena fuori di Susa, andando a cozzare contro un albero.

L'urto è stato violentissimo; l'albero si è letteralmente incastrato nella parte anteriore della vettura. Il pilota è stato sbalzato contro il volante ed ha riportato gravi ferite. Soccorso immediatamente è stato trasportato all'ospedale di Susa dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di alcune costole con conseguente pneumotorace e una grave lussazione a un femore.

Le condizioni del ferito sono notevolmente migliorate nella serata: oggi egli verrà trasportato in automobulanza, all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Daetwyler, a loro dire, aveva alquanto migliorato, accorciato e alleggerito, rispetto a due anni fa, il meglio collaudato di carrozzeria, la sua curiosa grossa vettura, munita d'un vecchio motore Alfa da G. P., di 4 litri e mezzo compressore, che vedrete almeno 400 cm³ più: il nuovo minuto che ieri ha risparmiato sul proprio record precedente può dunque essere spiegato. Anche il corridore si è affinato in questo biennio, ritrovando subito vittorie in questa sua specialità, la corsa in salita.

E quanto a stupidi, altro coraggioso specialista, bisogna dire che disponeva di un mezzo di possibilità assolutamente sbalorditive: tali anzi da inserir forse anche qualche margine all'ipotesi di una più proficua messa a punto e di una più paziente affidamento.

Meno facile, forse, da spiegare, e il primato battuto dai due primi della Categoria Sport, Castellotti e Bracco, con la Ferrari 3 litri, recenti registrato nel 1951 dallo stesso Bracco sulla Ferrari 4100, le cui eccellenti qualità di aerazione, pur tanto apprezzate, non erano state sufficienti a far superare quel limite massimo. Falchi? non assolutamente; piuttosto, nella classe media (insidiata e quasi agguantato da Ficai sulla rudimentale e pittoresca Osp, dall'aspetto di strano giocattolo tutto scoperto).

Il servizio cronometristico, diretto da Vizio, ha offerto agli automobilismo una novità: il traguardo a cellula fotoelettrica. Primato di genuinità garantita, dunque, anche se sbalorditivo. Bravo il progresso!

ALDO FARINELLI

Quattromila centauri al rallye di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Organizzato dal Motoclub di Alessandria si è svolto ieri l'8° rallye motociclistico internazionale «Madonnina dei Centauri» al quale hanno partecipato 4000 motociclisti rappresentanti 23 nazioni europee oltre ai Marocco e all'Algeria. Per la prima volta erano presenti anche rappresentanti dell'Argentina.

Fulminino e applauditissimo il gruppo del M.C. di Trieste capeggiato dal presidente che ha recato un messaggio del sindaco dottor Bartoli al sindaco di Alessandria, Rastlo.

Il combinato e multiforme raduno, preceduto da un nucleo di carabinieri motorizzati e dal corteo delle discese ha percorso le vie principali della città per recarsi allo storico sventatorio della Madonna a Castelnuovo Bormida dove si svolgerà la cerimonia religiosa e il ricevimento ufficiale. Alle 11 l'imponente colonna ha fatto ritorno ad Alessandria affluendo per le vie principali del centro. Quest'anno hanno pure partecipato al raduno numerose rappresentanze dell'industria motociclistica italiana.

La giuria ha proceduto ieri sera alla classifica e alla premiazione individuale e per sodalizi. La coppa delle Nazioni è stata aggiudicata alla Francia; seconda Belgravia; 3. Marocco; 4. Algeria; 5. Italia; 6. Germania; 7. Belgio; 8. Argentina; 9. Olanda; 10 Svezia.

Ciclisti torinesi vittoriosi a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

La corsa ciclistica a Coppa Serafino Giuppone» riservata ai corridori dilettanti di prima e seconda categoria, svoltasi nel pomeriggio di ieri sul percorso Torino-Alba-Bertavalle Langhe-Ceva-Mondovì-Cuneo, di Km. 103 ha messo a dura prova i nedici concorrenti, di cui 14 giunti al traguardo di corso Nizza.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Calmero (G. S. Lancia, Torino) in 3 ore esatte; 2. Barbero (Lancia Torino) a ore 2'20"; 3. Rabuano (Aquilina Nolese) a 3'30"; 4. Cordero (Lancia Torino) 5,5"; 5. Ceravetti (Lancia Torino) ore 5'30"; 6. Mana (Veloce Club Chieri) a 5'30"; 7. Carignano (U. S. Cunense) 5,11"; 8. Tonello (U. S. Cunense) 5,14'45"; 9. Druetto (V. C. Chieri Bra) 5,14'46"; 10. Marengo (V. C. Gioi Torino) ore 5,25'30".

La Coppa (biennale) è assegnata al Gruppo Sportivo Lancia di Torino.

Cavalli a Milano?

Il portiere Filippo Cavalli, lasciato libero dalla Juventus con l'ala premio gratuita, è stato negli scorsi giorni a Milano per prender accordi con i dirigenti dell'Inter per il suo trasferimento tra i nerazzurri campioni d'Italia.

Si hanno fondate ragioni di ritenere come assai probabile il passaggio dell'ex-juventino nelle file interiste con il compito di riserva di Ghezzi.

Risulta inoltre che il Padova, tramite il suo allenatore Rava, ha chiesto alla Juventus il mediano Bizda, che dovrebbe passare al padovani sotto forma di prestito.

Bonifaci all'Inter

Szoke si trova in America - Chiusa la "campagna acquisti" del Torino

Una notizia proveniente da Nizza informa che un incaricato dell'Inter ha concluso ieri il contratto di definitivo acquisto del mediano della nazionale francese Antonio Bonifaci; il giocatore arriverà a Milano martedì per la visita medica, e, se il responso dei sanitari sarà favorevole, l'Inter verserà al Nizza venticinque milioni di tranchi, gli incassi di due partite amichevoli da disputarsi nella città francese, e darà un suo giocatore in prestito. Il forte mediano dovrà essere lasciato libero per le partite della Coppa del Mondo.

Come Bonifaci possa risiedere in Italia, dopo la nota disposizione del Governo sulla permanenza nel territorio dello Repubblica dei giocatori stranieri, è difficile immaginare: ecrio i dirigenti milanesi devono aver trovata la via giusta per convincere le autorità competenti a rilasciare il prescritto nulla-osta di residenza.

Il problema dei giocatori stranieri assume così un aspetto tutto nuovo, e ci auguro molta società disposta a gridare allo scandalo, contrario come furono ad interrompere le trattative da quella disposizione che tempo fa comunicò ai quotidiani italiani. l'ordine di non rilasciare permessi di soggiorno a calciatori stranieri di nuova importazione.

Mentre da Genova si apprende che la Sampdoria ha definito il contratto con l'Udinese per il portiere Pin, le due squadre torinesi non annunciano novità di rilievo. Silenzio assoluto sui due fronti anche se in casa juventina non si nasconde un certo nervosismo per il punto morto in cui sono cadute le varie trattative in corso per trovare le fatte aspettasi nei quadri della prima squadra con la partenza di Vivolo e di Karl Hansen. Di Szoke, che attualmente trascorre le vacanze in America, non si parla più, mentre per il mediano si sta cercando di favorire la Sampdoria a diminuire le sue pretese per Oppezzo, pretese per la verità assai eccessive se è vera l'informazione che i bianconeri vorrebbero, per il mediano vercellese, Mari e ventisei mila milioni.

Tra gli stessi dirigenti juventini si trova già chi ammette la possibilità di un campionato di transizione, con il lancio di giovani alla per il ruolo di mediano (Masi del Legnano?), che per il mezzo destro (Montico, Del Grosso o Colombo), Mancano dieci giorni alla chiusura delle liste di trasferimento e non è da escludere che qualche novità si possa ancora avere, anche se il mercato è assai povero di uomini di valore.

Stando alle ultime informazioni si potrebbe affermare con relativa sicurezza che il Torino cambierà definitivamente abitazione la campagna acquisti; almeno per quanto riguarda «i grandi nomi». Tra i possibili partenti si parlava di Bertolani al Milan, ma proprio dalla capitale lombarda è giunta notizia dell'avvenuto trasferimento ai rossoneri di Dotti, cui verrebbe affidato il compito di ala sinistra, al posto di Prigioni, destinato in permanenza al ruolo di sostituto del partente Nuvini.

Ghisoni primo nella Milano - Bologna

Bologna, lunedì sera.

La settima Milano-Bologna ciclistica, gara internazionale per dilettanti, su 210 Km., è stata vinta da Lino Ghisoni, di Castell'Arquato, in 5,12'30" alla media oraria di Km. 40,340.

La corsa è stata combattutissima dall'inizio alla fine. Nell'ultimo chilometro Ghisoni ha staccato il gruppo di tre macchine e poi ha mantenuto il vantaggio fino al traguardo, precedendo nell'ordine il campione emiliano Daniele Vicini, dello Sport Club Felsineo di Bologna. Seguono con lo stesso tempo dei Vicini: 3. Bam, 4. Vicini, 5. Calzi, 6. a pari merito: Martinelli, Baldini Conte, 9. Nastabriga, 10. Merini, 11. Cassano, 12. Nuccio, 13. Garavini, 14. Martinelli, 15. Furian. Partenti 58, arrivati 30.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 3 % Di due inserz. dello stesso annuncio, uno comparirà in un giorno dei lunedì, gratuitamente.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBADO elettrotecnici Elettromedicali Piralli, agenti Luria, Carlina 18. Telefono 50-132. 4671
ABILISSIMI aiutanti diventa rapidamente perfezionandovi Scuola specializzata saldatura. Possibilità impiego, lavoro 58. 8100
LAMIERE per copertura cimento, nere, nuove e ricuperi, consolamiamo. Rigamonti, via Parma 1. 8128
MOTORI, motopompe, pompe centrifughe, impianti irrigazione pioggia Modig macchinedattrick. Stefani, Voghera. Telefonare 41-96. 4860
NEGOZIO vende banconi, registratore cassa Kruy moderno 30.000, bilancia automatica, pompa acqua trasformabile serpentina, libreria, Alberione 27, Fabbri.
OCCASIONE vendesi macchinatore per pulveri, trincioli, ovalatura gas, 20 bocchi. Telefonare 604-241. 8047
SVENDONSI letti paralleli ottoni, lavabi 35.000. G.M.A., via Chambergione 2.
TORNITURA minuti ferro, ghisa, acciaio continui; Ferrero, via Cuneo 35. Telefonare 24-993. 4983
VENDONSI autocarri, vasche ferro ghisa, pompe, saracinesche, tramoie, carrelli, pacchetti, tubi, varie. Via Lanzo 48.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

OAS riparazioni frigoriferi cucine, trasformazioni gas liquidi gassi riscaldo. Ingegnere 3. Telefonare 85-836. 54106
RIVESTIMENTI bagni, cucine, gabinetti, pavimenti, lavoro pulito garantito. Telefonare 26-835. 8037

3 SOCCAP. ESI AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO locale con licenza salumeria, alloggio, cedesi 800.000. Piazzale, Valdocco 3. 8501
ABBIAMO locali vuoti uso negozio, diverso uso. Altri avvisati, rivolgersi: gastronomia Della Bella, Libertà 12. 3024
ABBIAMO macelleria avviatissima, centro Vercelli, forte lavoro, cedesi; affittasi. Telefonare 392-1024. 6512
ABBIGLIAMENTO grande negozio importante posizione, rinomato, elegante, moderno, ampia vetrina, reparti stabili, vendesi alloggio soprastante, cedesi, cambiasi casa, vista Torrente. Tel. 882-693.
ABBIGLIAMENTO negozio ordinario, particolare gusto e eleganza, cedesi direttamente, solo causa malattia. Telefonare 553-859. 8580
AFFARONE! Chiosco, cedesi economicissimo redditizio, alloggio 2.200.000, Agenzia Cavour 7. Telefonare 537-744.
AFFARONE! fabbrica pantigliaggi completissima attrezzata cuocinissimo manovrazzato, ottima clientela, buona produzione per motivi famiglia affiliati, cedesi rapidamente. Telefonare 280-497. 4845.60
AFFARONE piccola industria alimentare, fuori dazio ordini. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 48230
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8, tratta cessione filiali, licenziamenti affari, attività commerciali varie; panetterie, latterie, bar, ecc. Massima serietà, discrezione. Telefonare 44-758. 2021
ALLASIO vende macchina rincontro differenziale lineari, cuoio Dania 92.
ALIMENTARIO moderno avviatissimo, cedesi 1.200.000 eventuale conguaglio. Telefonare 21-872, 20-375. 48640
ATTREZZATA officina saldatura pedilini, affitto mese, cedesi. Telefonare 771-185.
ATTREZZATO ufficio, accetta ispettori periferici, rilevi negozi qualsiasi genere. Pratiche volturazioni, ammodernazioni case, impianti di fiducia, serietà, competenza, segretezza. Fiduciosamente, scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. 6510
AZIENDE, negozi, amministro, eseguo eventuali cessioni od acquisti, massima discrezione, serietà, studio gratis. Ingarisio, Galileo 11. 4388
BAR centrale cedesi causa divisione società richiesta 12.000.000 trattabili, facilitazioni, alloggio e cascina. Telefonare ore pasti 24-317. 80257
CAFFE' bar pasticceria angolare centralissimo, ingiassi, alloggio 12.000.000. Telefonare 67-402. M196
CAFFE' biliardiere, esportazioni, trattorie, alimenti, Torino, provinciale, e Serge », Negrelli 5. 18474
CARTOLERIA negozio sono interessante magazzino tre milioni. Telef. 553-560.
CASA direttore negozio, cedesi avviato negozio pesanti auto, ottima posizione. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.
CAUSA malattia, cedesi, offresi gestione autorimessa avviata, centro Torino. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. 80776
CAUSA impegni impegni cedesi centralissima scuderia rimessa, vendita e riparazioni, richiesta 900.000, trattabili. Telefonare ore 12 al 692-908. 49177
CEDESI causa malattia negozio pelliccia avviato. Saroglia, Telefono 681-536.
CEDESI cancellino avviatissimo, unico proprietario vendesi, zona popolosissima prossimità. Telefonare 687-104.
CEDESI in Nizza negozio elettrico grande assortito 1.300.000. Telef. 270-936.
CEDESI negozio salumeria, reparto granulami, adatto anche attività artigiana. Telefonare 523-502, ore 13. 80140
CEDO avviata azienda produzione prodotti di igiene consumo, possibilità immediata di notevole sviluppo. Richiesta 4 milioni e 300 mila, « Serge », via Negarville 5. 48208
CEDO officina riparazioni auto elettriche, avviata, luce, forza, telefono. Telefonare 441-339, ore pasti. 48630
CEDO redditizia officina ingrosso motociclette, Corso Sebastopoli 100, S. Mitte.
CEDO rivendita pane pasticceria possibilità forni. Telefonare 42.395. 80240
CERCASI negozio centrale lavoro, Nizza, Lingotto, Lanzo, Telefonare 774-827, oppure scrivere cassetta 2257 SPI Torino.
CERCO in gerenza ristorante, trattoria, cantonnabile. Telefonare 491-325.
COMMERCIALI 45.000 giornalieri, con impianti, urgentissime bloccasi 1.800.000, « Serge », Negrelli 5. 18414
DISPONENDO 800.000-1.000.000 capitali amministrative affari buona combinazione. Telefonare 31-795. 49223
DISPONGO 20.000.000-30.000.000, richiesta cinema, azienda, anche compartecipazione, « Serge », Negrelli 5. 18414
DROGHERIE, macelleria, cartoleria, pasticcerie, affarmi, cedesi, « Serge », Negrelli 5. 18414

PINALMARINA, Cedesi avviato ristorante sul mare con annesso appartamento. Telegrammi, viale Palme 12, Finalmarina.
FINANZIATORE privato cercasi per avviatissima azienda. Condizioni vantaggiose. Telefonare 250-121. 80230
INDUSTRIA cerca direttori intraprendente, incrementabile, reddi 1.000.000. «Corpo» Magenta 5. 18414
LABORATORIO maglieria forte lavoro cedo l'anno cedo. Via Biella 20, sei cortile.
LATTERIE centrali, periferiche, qualsiasi litraggio, cedesi, Ferrero, Francesco d'Assisi 1. 49450
LAVANDERIA quattro lavatrici, sei asciugatrici, tre essiccatoi, stiratrice, 1 mangano 350.000. Telefonare 503-935.
LIRE 100.000 cerco impiego contro forte interesse garantito. Telefonare 41-078.
MASSIMA 10. Telef. 329-004, vendesi centralissimo bar-torrefazione, semicentro redditizio. 80309
MERCERIA piccolo negozio, via centralissima, cedo. Telefonare 332-849.
OCCASIONE, vendesi redditizio negozio parrucchiere; corso Ferrucci 2, Torino.
OCCASIONISSIMA, cedesi laboratorio attrezzato costruzione mobili, trigoriferi. Telefonare 777-600, ore ufficio. 80150
PANETTERIA Riviera, 250 farina invernale negozio garantito, oltre rivendita, superspaccio estate, annuncio commestibili, alloggio adatto famiglia numerosa, cedesi. Telefonare 26-530. 80098
SALUMERIA centralissima, brevea posizione, forte cassa almostrabile, vendo causa malattia. Telefonare 553-840. 281
SANREMO, cedesi per sola pasticceria, pelleria, articoli sport, Motociclette, Dolip, Trattoni direttamente. Telefonare 86-807, Vanni Torino. 49193
TORINO (provincia) affittasi stazione telegrammeria, lavoro automatico. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. 48826
UNGE accia in officina ferromeccanica per sviluppi lavoro. Telefonare 33-000.
URGENTI cedesi negozio vicino quadrupede grande assieme alloggio camera grande, tinello, cucinino, tutti comforts, bagno, terra, luce, gas, affitto mite, sactual medesimi. Torrentino, visite ore pasti, via Ottaviano 26 bis. 49219
URGENTI 1.200.000 subito lavoro cedo 4 alloggi nuova costruzione. Tel. 551-714.
VENDESI o affittasi rivendita pane vicinissima, causa decesso. Telef. 26-803.
VENDO negozio pellicciaio avviato, anche rateizzando. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. 34176
VERA occasione vendesi bar redditizio Porta Susa, Telefonare 48-037. 84030
ZONA industriale, urge causa trasferimento, cedesi pelletteria, profumeria. Telefonare 774-831. 80398

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ARBIAMO ancora alloggi 3 camere servizi nuova costruzione signorile zona semicollinare Madonna Pilone. Mutuo fondiario. Telefonare 60854. 84188
ABITABILI subito, vendesi alloggi centralissimi centrali, periferici. Affari occasioni. Telefonare 50118, « Serge », Negrelli 5. 18414
ACQUISTASI direttamente alloggio libero, occupato, qualsiasi zona, grandezza. Telefonare 58,116. 18414
ACQUISTASI fabbricato industriale 200-300 mq. confine accessori. Telef. 324-765.
ACQUISTERESESI alloggio centralissimo, libero, 3-4 camere, servizi, cam ottimo, cantinetta. Accidenti, Settembre 58.
ACQUISTERESI villino o casetta 5-6 vani zona Valle Aosta, Barriera Milano, Rivoli Silenziosa Finalmarina (Savona) fino al 20 luglio. 80339
ADQUISTO alloggetto libero, occupato, anche parzialmente. Telefonare 521-252.
ACQUISTO casetta 3-4 camere, libera, occupata, anche vitalizio; massima serietà. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino.
ADATTO mansarda ampia, alti gancci, senza muri, ingiallo, cucina, due camere libori, Vanchiglietta; 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. Tel. 44-728.
ADIACENZE Ferriere Fiat su piazza Molinito, civili appartamenti uno, due camere, cucina cucinino e servizi, rateazione quinquennale a mezzo fondiario immediato vende « Gerar », Palestro 10.
ADIACENZE Mauriziano vendesi appartamenti signorili ogni comodità moderno di 4 e 5 camere servizi. Mutuo fondiario, rateazione fino a 5 anni. « Gerar », Palestro 10. 3024
AFFARE! Casa quattrocentina, sollidissima, buona posizione, mercantile, bronzo, ingressi, vani 30 adibiti 4.800.000, 30.000.000 più ambito ammortizzabile. Cifre, portici Barbaroux 6. 20758
AFFARE! Compravendo due belle camere, completissime 1.000.000, avvio reddito 140.000 ai mese. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 0007
AFFARONE vendesi affittasi casetta ovale giornale circa terrapieni vicino Torino. Telefonare 683-711. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. 48820
AFFARONE! vendesi libero alloggio 2 camere, cucina, gabinetto interno, 1 piano, Tenivelli 1.000.000 Agenzia Cavour 7. Telefonare 537-744. 6111
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8 vende impareggiabile due belle camere, secondo piano, Vanchiglietta, 1.500.000.
ALLOGGETTO precollinari giardinetto, ingiallo strada Pino, vendesi 35.000 metro quadro, Facilitazioni. Rivolgersi Rassegna, San Salvario 24. Telefonare 321-163.
ALLOGGI liberi, qualsiasi zona, ampiezza, richiesti stabili nuova costruzione, gran. Immobile, Telefonare 43-021. 3650
ALLOGGIO panoramico, signorile, 330 mq. nuova costruzione, corso Massimo D'Azeglio, per trasferimento vendesi. Telefonare Sac. 12.A.z 3116. 84140
ALLOGGIO panoramico, stabile, signorile su corso, zona Crocetta, 2° piano, 4 grandi camere, doppi servizi, libero subito vendo. Telefonare 52-001. 3480
ALLOGGIO centralissimo su corso, proprio Solferino, 10 locali, 250 mq., secondo piano, adatto anche studio, vendesi libero subito. Accidenti, Settembre 58.
ALLOGGIO signorile, 6 camere, doppi servizi in palazzo monumentale centrale, presso Solferino, Porta Susa, vende privato. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino.
AMPIO fabbricato civile con cortile e terreno, recintato, trasformabile, fruttabile, libero, vendesi. Telefonare Canavese. Rivolgersi gesta. Rabaudo. 80077

APPARTAMENTI sconsigliatissimi, zona S. Rita e Mirafiori, 1-3 camere, servizi, vende rateando pagamento fino a 5 anni, « Gerar », Palestro 10. 3024
ATTENZIONE! Alloggi ogni comfort, centro, 3 camere, cucina, ripostiglio, da 3 milioni 500.000, 2.600.000 per alloggio. Madonna Pilone 54 (corso Siccardi).
BARDONECCHIA vendo terreno recintato ai grande capacità, nuova costruzione intelligente alloggi, presso interessante. Rag. Allegranti. 38478
BERNINI, cinque camere, accessori signorili, vendesi vuoto, accetterei cambio due alloggetti; anche mensili. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 80284
CASA libera, comprata comperesi fino a 60.000.000, pagamento contanti. Telefonare 682-855. 6212
CASA zona Pozzo 5 camere, parte libera, giardino, 3.500.000; camere 4, bagno, giardinetto Siccardi 3.400.000 libera. Silvia, portici Barbaroux 1.
CASETTA tenuta, 3 camere cantina giardino, libera subito, zona Domenico, Strada del Pascolo 47, Ivrea. 83408
CAUSA partenza alloggio 4 camere servizi, presi Mazzucco, 3.000.000 trattabili, libero subito, termoscarico, ascensore, Archimedi, Settembre 58. 3018
CAVORETTO, recentissimo villetta gas luce potabile vendesi 1.500.000 rata 3 camere libere, 3 affittate aggiornabile, 2 magazzini 1000 mila fabbricabile; altre 2 camere 1 magazzinetti occupate, 350 mila al Fonte Nuovo. Albertina 27, Fabbri.
CORSO Regina Margherita angolo via Napione vendesi appartamenti uno, due camere, cucinette, antifumisti, accessorio. Semicentrale, Rivoli 3 adibiti 4.800.000, 32.000.000 più ambito ammortizzabile. Cifre, portici Barbaroux 6. 20758
AFFARE! Compravendo due belle camere, completissime 1.000.000, avvio reddito 140.000 ai mese. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 0007
AFFARONE vendesi affittasi casetta ovale giornale circa terrapieni vicino Torino. Telefonare 683-711. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. 48820
AFFARONE! vendesi libero alloggio 2 camere, cucina, gabinetto interno, 1 piano, Tenivelli 1.000.000 Agenzia Cavour 7. Telefonare 537-744. 6111
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 8 vende impareggiabile due belle camere, secondo piano, Vanchiglietta, 1.500.000.
ALLOGGETTO precollinari giardinetto, ingiallo strada Pino, vendesi 35.000 metro quadro, Facilitazioni. Rivolgersi Rassegna, San Salvario 24. Telefonare 321-163.
ALLOGGI liberi, qualsiasi zona, ampiezza, richiesti stabili nuova costruzione, gran. Immobile, Telefonare

Il Tour è giunto ai piedi delle grandi salite ed oggi riposa

La vittoria di Van Est a Monaco non danneggia le possibilità di Astrua

ATTESO L'ATTACCO FINALE

Sulle Alpi svolta decisiva

Da uno dei nostri inviati

MONACO, lunedì sera.

Tutto bene, poche novità, entusiasmo alle stelle. Il Tour, splendidamente inserito, affettua oggi il suo secondo ed ultimo riposo prima di attaccare le Alpi. C'è qui, nel ridente Principato, una pittoresca borghesia; i tifosi italiani arrivati ieri a ranghi folti sopraffatto da Firenze, ne costituiscono il fulcro, fulvido purtroppo esagerando le loro manifestazioni di passione. Forse è una impressione sbagliata, ma parlando con loro si ha netta l'idea che in Italia l'attuale piazzamento in classifica della squadra tricolore sia considerato un miracolo. E che, per restare in argomento, l'abbiano realizzato i soli Astrua, Bartali e Magni non l'intercessione del busto Alfredo Binda.

Nel clan italiano invece la situazione viene esaminata più freddamente, alla luce di quegli obiettivi che il cumulonembo tecnico ai era proposto partendo da Strasburgo. Una compagine tricolore senza Coppi, eduvava perdere? Ebbene, allora i programmi si restringevano al minimo, al puntare ad un onorevole piazzamento nella graduatoria finale e magari, se le circostanze arridevano, al successo nella classifica per il Gran Premio dei cinquantenario. Varie circostanze hanno cambiato la faccia al Tour, i ritiri di Kobet e di Kubic, per incidenti casuali forse dalle non brillanti condizioni delle arrivare a del brettone, lo smarrimento dei tricolori d'Italia sui Pirenei; tutto, insomma, rendendo vivo e interessante il Giro, ha congiurato a un fine massimo per mettere in risalto il complesso più forte sul suo lunimo rappresentato dalla squadra nazionale francese. Kobet, Geminiani, Rolland, Teisseire, Lauredi erano premi a scattare; alla loro offensiva era difficile resistere; pareva che dopo tanti anni fosse tornato il tempo del trionfo per i padroni di casa.

Ma dai Pirenei a Monaco la situazione è mutata, sul cammino degli uomini del signor Bidot si sono messi due ragazzi, uno francese: Mallejac; ed uno italiano: Astrua. L'idolo nazionale Kobet, elemento di punta, ha rinnovato via via i suoi attacchi, ma non è riuscito finora mai do di petto. Canta a voce spiegata il ritornello di una classe evidente, ma trova sempre qualcuno disposto a fargli il cuore: Mallejac, Astrua, qualche volta gli spagnuoli, qualche altra volta Close oppure Schaer, oppure — guarda guarda — Bartali e Magni.

L'odierno riposo è riempito di chiacchiere e di pronostici, ma è bene attenersi alla realtà delle cifre che vedono in un lato Mallejac e maglia gialla e seguito a (1'13" da Kobet e, dall'altro, Schaer al comando del «cinquantenario», seguito a ruota da Magni e Geminiani. Tornando agli obiettivi di partenza: Binda da Strasburgo a Monaco ha fatto centro.

Si apre ora la terza parte, la conclusiva, e composta di sei tappe, di cui due difficilissime sulle Alpi, due relativamente dure comprendente molte salite e una a cronometro, e l'ultima senza complicazioni. La resistenza umana allo sforzo dirà la parola conclusiva in questo giostrando di valori alla stessa stregua. Fin qui il risultato più lusinghiero l'hanno conseguito Mallejac e Astrua non abituati a primeggiare fra gli Assi internazionali, ma ila qui in avanti si chiede loro la controprova convincente delle loro nuove possibilità, la controprova che venga luminosa a cancellare ogni dubbio.

Le due tappe delle Alpi sono estremamente insidiose: la prima fra Monaco e Gap presenta sei e sette arrampicate aperte su 180 chilometri; la seconda da Gap a Briançon, la cambio di una minore lunghezza (165 chilometri) regala il percorso classico con il Vars e l'Izoard. Quarti due traguardi basteranno, la scelta di valori mercoledì sera dovrebbe essere presta.

Gli italiani — con calma, per carità! — vedono Astrua indossare già la maglia color zafferano ed evidentemente Giancarlo se il riposo gli farà risalire la stanchezza può aspirare alla seconda/tale vittoria. Ieri l'altro ha dovuto ricorrere all'aiuto di Bartali e di Magni per scrollare Robet e Geminiani scatenati, ma ieri sul Colle di Eze se l'è tolta benissimo da solo il fronte allo scattante capolla di Francia. E' una incognita sapere se il piemontese resisterà alla lunghezza delle tappe, e nemmeno l'esperienza dei Pirenei aiuta a capire qualcosa dal momento che Astrua venne allora attardato da un ruzzolone.

E del resto se noi teniamo la «gelida» di Astrua, i nostri rivali — rivali simpatici, aperti e lealì — non giurano che Robet finisca il Tour senza buscarsi una crisi. Tengono come riserva Geminiani, ma nel contrapposizione Bartali e Magni. I due toscani non hanno infilato la via giusta, ma mentre più si fa sentire il peso tremendo della indigestione di chilometri, le loro positioni vanno migliorando. Per disposti ad aiutare Astrua — e già lo hanno praticamente dimostrato — soffrono della loro inferta posizione, anziché dell'occasione che permetterà il colpo gobbo di vecchi ed esperti campioni.

Il Tour senza interventi da parte di generalissimi che paralizzino le velocità, è corso all'inverso in Francia alla gagliardissima, a media spettacolosa, una tappa dopo l'altra. Stanno arrivati alla settantesima finale, ohè nessun giuoco di squadra è possibile quando le velocità sono alla stremo. Astrua, Robet, Geminiani, Rolland, Lauredi, Schaer, Close, Mallejac, Darvin, e perchè no?, Bartali e Magni: la lotta è bella, aperta nella sua suprema incertezza. Speriamo — è logico — in quest'una dei nostri, ma in caso contrario nessuno serbi rancore al vincitore. Lo abbiamo seguito passo passo questo Tour della giovinezza e la tutto coscienza possiamo affermare che ogni concorrente si merita avanzi ad applausi. Avviso — detto così — per quegli italiani che incontreremo domani e dopodomani lungo le salite.

Gigi Boccacini

Bacio-premio al traguardo di Monaco per il vincitore Van Est. (Telefoto)

UN AUT AUT ANCHE PER LUGANO

Coppi ha chiesto per i campionati mondiali una squadra "sua,,

Fausto ripete: "Astrua può vincere il Tour,,

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì sera.

A costo di gettare benzina su un fuoco già troppo acceso, di alimentare cioè una polemica tuttora vivissima e con i precedenti che tutti sanno, Fausto Coppi ci ha dichiarato ieri che non andrà ai campionati del mondo su strada se gli ...selezionati non saranno di suo pieno gradimento. Fausto, insomma, tiene duro sulle opinioni che già lo hanno portato al gran rifiuto per il Tour. Lo ha detto lui stesso in una sosta delle gare sulla pista di La Spezia, alle quali ha partecipato con Maggini, Rossello, Albani ed altri. L'argomento dei campionati del mondo, comunque non è risultato gradito a Coppi che ha cluso subito altre ...in proposito, ripiegando su altri temi di attualità.

Si è parlato di Kobet, è stato chiesto a Coppi, se la «cotta» dello svizzero sull'Aubisque sarebbe stata, senza la rovinosa caduta, definitiva e determinante agli effetti della classifica.

«Kobet — ha risposto l'asso del ciclismo italiano — ha un fisico ottimo e le risorse di una classe rara. Parlo per esperienza personale. Quando riuscii a piantarlo sul Sella, pareva al lumicino di ogni risorsa. Ritenni allora di averlo tagliato fuori per sempre. Ritenni invece addosso in discesa e insieme filammo sul traguardo. La sua pedalata non era affatto quella di un vinto ma di un uomo ristabilito completamente e in piena efficenza. Ritengo perfanto che Kobet avrebbe avuto tempo e modo di rifarsi, senza la caduta. Sarebbe rimasto sempr'altro l'uomo da battere».

Il discorso è sorvolato poi sui tricolori al Tour. Coppi ha eluso le domande su Bartali, ma ha detto: «Astrua è un atleta di valore che secca non ha potuto dare in pieno la prova delle sue possibilità. Penso che il biellese possa vincere il Tour se la squadra lo aiuterà come si deve, concedendogli la fiducia di cui ha diritto».

Prima di impegnarsi nelle gare su pista, Coppi ha ancora parlato degli «uomini di domani» del nostro ciclismo.

«E' difficile predire il giusto, ma mi pare che Defilippis e Conterno potrebbero tenere bene, in un futuro non lontano, la figura dei compri mari».

Le gare su pista sono state assai interessanti. Coppi-Rossello hanno vinto l'omnium a coppie davanti ad Albani-Maggini e Leoni-Recalcati hanno preceduto Coppi-Milano nell'americana.

Gino Patroni

■ Il torinese Cesare Merlo si è classificato primo ad Ancona nella terza prova del campionato italiano di tiro al piattello con 97 centri su 100 colpi.

Tutto acceso di sacro orgoglio, questo pescatore dilettante ha voluto immortalare davanti al fotografo l'impresa più importante di tutta la sua carriera. Ma non si è accorto, l'ingenuo, che alla fotografia mancava proprio il coefficiente principe, quel qualcosa capace di valorizzare al massimo la situazione, di glorificare l'impresa, di triplicare addirittura le dimensioni del pesce pescato. In altre parole, è mancato il «Sorriso Durban's» delle grandi occasioni e così i tre quarti dell'effetto sono andati perduti. Quel sorrisino timido non dice proprio niente.

Attenzione! La Durban's comunica che per l'intera Estate 1953 il suo classico Sapone di Bellezza — la cui soave spuma profumata tratta la pelle come una crema — sarà propagandisticamente venduto a sole 100 lire. Non rinunciate dunque ad agghiottire di questo autentico «Estate della Bellezza»!

Casa del sofà e salotto
Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 23-307
Negozio: C. Giulio Cesare 98, tel. 21-653
Tram 10 e 18 - Facilitazioni di pagamento

FRIGORIFERI GRANDI MARCHE
"L'Elettrica" PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 2 - 11
CASA DEL LAMPADARIO

Una bionda pin-up alleata del vincitore

Tutti a Cannes guardavano la bella ragazza e Van Est - serissimo - se ne è fuggito

Da uno dei nostri inviati

Monaco, lunedì sera.

La Marsiglia-Monaco si è inaugurata con una specie di mostra dell'avvenenza. E non c'era da dare torto ai corridori: 236 chilometri dei quali buona parte lungo la Costa Azzurra dove migliaia e migliaia di bagnanti erano in attesa dello spettacolo. Ma la sovoglianza non era che apparente e in realtà non aveva nulla di mondano. Bobet aveva preparato un dal mattino un piano di battaglia contro Mallejac e contro Astrua. Il popolare campione francese aveva visto sul proprio altimetrico che a 11 chilometri dal traguardo si era la vetta del Col d'Eze valevole per il gran premio della montagna, di seconda categoria. Quel colle sembrava fatto apposta per lui per le sue attitudini di scalatore brillante e per permettergli di avvicinarsi ai rivali ancor prima delle Alpi. Ma tanto Astrua quanto Mallejac non si sono lasciati sorprendere. La fuga finale della tappa, per la buona sorveglianza di Bobet e la parata che ne è derivata, ha dato a tutti un brivido, una emozione di questo Tour vivace e avventuroso. Di questo Tour che ha 55 anni ma non li dimostra tanto è giovanile nel suo svolgimento.

Ore 9,49 partenza lanciata dalla periferia di Marsiglia con oltre mezz'ora di ritardo sul previsto. Gli organizzatori contavano di partire alle 9,15 ma avevano fatto i conti senza l'oste. Infatti, quando si è trattato di dare il via, ecco che mancavano all'appello ben 15 corridori. Si sono messi a cercarli per tutto l'albergo, ma non c'era verso di trovarli. Finalmente, dopo un quarto d'ora, sono arrivati tutti, ma proprio tutti, anche quelli che erano ancora a letto. Ed è stato allora che il direttore di corsa ha dato il via.

*Subito dopo la partenza, Bobet ha cercato di mettere in atto il suo piano di battaglia, ma non ci è riuscito. Ha provato a scattare, ma non ha avuto fortuna. Ha provato a scattare ancora, ma non ha avuto fortuna. Ha provato a scattare ancora, ma non ha avuto fortuna. Ha provato a scattare ancora

Ottomila persone applaudono italiani, americani e... Beccali

Tempi di valore mondiale nella riunione atletica torinese

Consolini batte Ellis nel disco - Affermazione di Culbreath

L'olimpionico di Los Angeles Luigi Beccali, spettatore a vent'anni di distanza sullo stesso stadio che nel lontano settembre 1933 lo vide eguagliare con 3'10"2 il record mondiale dei 1500 metri piani (da lui abbassato poco tempo dopo) ha ricevuto, ieri come allora, l'entusiastico applauso che merita uno dei più grandi campioni dell'atletismo azzurro. Appiausi e fiori per il quarantaseienne ex-campione, tuttora detentore del primato italiano dei 1500 con 3'48", che è tornato in Italia dall'America (dove svolge attività commerciale) giusto in tempo per accettare l'invito per la manifestazione italo-americana.

A spettatore di eccezione, spettacolo d'eccezione. L'atteso duello attorno agli ostacoli ed ha segnato a Torino il miglior tempo mondiale della stagione (foto Moisio)

Culbreath, il negro ventunenne che ha preceduto il primatista italiano Filiput nei 400 m.

A spettatore di eccezione, spettacolo d'eccezione. L'atteso duello attorno alla specialità regina dell'atletismo, quella dei 400 metri piani, ha mantenuto le promesse, dando spettacolo a seguando in quasi tutte le gare tempi di eccellente valore; gli italiani hanno svolto alla perfezione il loro compito, cercando di impegnare a fondo i fortissimi avversari e non rassegnandosi al ruolo di comparse: il caloroso appoggio di un pubblico competente ed entusiasta, lo spirito di emulazione nel vivo della lotta, hanno raddoppiato le forze degli azzurri.

I protagonisti della giornata sono stati comunque gli americani e in particolar modo due fra cui: l'estrosissimo Josh Culbreath e il velocista Arthur Bragg, entrambi negri. Il ventunenne Culbreath si è presentato sulla pista torinese con un record personale di 48"2 ottenuto alla seconda prova della sua carriera sulla distanza di 400 metri. Quel tempo costituiva la terza prestazione mondiale della corrente stagione dopo i 47"9 del brasiliano Carneiro e i 48" del russo Litujev, ieri il piccolo studente negro ha compiuto una corsa magistrale, battendo di molti metri e mezzo Filiput (47"6) apparso ancora lontano dalla forma migliore e segnando il tempo di 47"1, nuovo limite mondiale per il 1953.

Bragg il ventiduenne negro di Baltimora, appare impeccabile nei movimenti quando cammina, quasi con un'andatura da atleta, ma quando corre, più che correre vola. Il suo tempo nei 200 metri piani ne è la più chiara delle prove: Bragg ha battuto gli avversari italiani in 21" netti, prestazione che non ha probabilmente rivali nel mondo quest'anno e che non raggiunge la portata di quella di Culbreath soltanto perchè è giunta meno inaspettata, pronunciata come era, dal continuo, costante miglioramento del velocista negro. Nella sera di Bragg il mostro Bongermino ha corso in 21"3, tempo che costituisce un nuovo record personale e un limite stagionale italiano.

Come era ampiamente previsto, gli atleti americani hanno vinto tutte le gare a cui hanno partecipato, tranne il lancio del disco, nel quale l'ex-primatista mondiale Consolini si è imposto facilmente con m. 55,51 (nuovo limite stagionale) sullo statunitense Ellis che ha lanciato a m. 50,14. Nei 800 metri, disputati in due serie, gli americani Brown e Bragg si sono imposti chiaramente.

Nei 400 piani, alla vittoria netta di Jim Lea in 47"7, ha corrisposto un generale miglioramento degli atleti azzurri: il migliore di essi è stato Grossi che ha stabilito il nuovo primato stagionale in 48"3 mentre il più sfortunato, Manera, ha corso in 49"2. Vittorie americane anche nel salto in alto con i 2 metri di Wisner, nel lungo con i 7,18 di Brown, negli 800 (Cryer 1'47"7) e nei 1500 metri e nella staffetta.

Gli azzurri possono vantare al loro attivo cinque primati stagionali battuti. Di quattro fra essi abbiamo già parlato: quelli di Sangermano nei 800 e Filiput nei 400 ad calciodi. Consolini nel disco e Grossi nei 400 piani. Resta da dire della promessa Maggioni. Pupillo mezzofondista sul quale possono fondarsi legittime speranze.

Il sentenne atleta milanese ha corso per Beccali che lo guardava dalla tribuna. Ha retto finchè ha potuto al ritmo infernale di corsa del trio americano Druetzler-Capozzoli. Dwyer, ed ha ceduto solo nel finale segnando però un eccellente 3'58"4.

A coronamento dell'interessante programma si sono svolte alcune gare riservate ad atleti italiani. Nel getto del peso ha vinto facilmente Profeti con m. 14,67, mentre nei 400 piani per «speranze» si è affermato Jacob in 49"3. I 200 metri femminili sono stati vinti da Musso dell'Augusta Bra in 28"4 a spalla con la Greppi, mentre Chicca ha ceduto il successo nel salto con l'asta superando i quattro metri. In questa gara, che ha concluso la manifestazione, il torinese Scaglia del G. S. Lancia ha saltato m. 3,90, stabilendo il nuovo record piemontese. Una piccola grande impresa di un modesto atleta di Torino non sfuma accanto allo spettacolare gesto degli americani.

Gianni Pignata

Un volo di Brown (f. Moisio)

Stabilito da un russo

Salto triplo: m. 16,23 nuovo record mondiale

Critiche di giornali sovietici allo sport russo — 600 mila praticanti e poche installazioni

MOSCA, lunedì sera.

Il primato mondiale di salto triplo è stato battuto per un centimetro. La nuova misura, di m. 16,23 è stata stabilita ieri nel corso di una riunione a Mosca dall'atleta russo Leonid Scerbakov.

Detentore del record precedente era il brasiliano A. Ferreira da Silva, il quale alle olimpiadi del '52 ad Helsinki aveva saltato m. 16,22 battendo largamente lo stesso Scerbakov (m. 15,96) e migliorando il primato mondiale da lui stesso detenuto con m. 16,01.

L'atleta russo, che ha intensificato negli ultimi mesi gli allenamenti si è preso ora, a distanza di un anno la rivincita.

Nel corso dei campionati d'atletica e di educazione fisica ai Festival Sportivo di Mosca le atlete sovietiche hanno pure stabilito due nuovi record mondiali: staffetta 4 x 200 (Kalashnikova, Safronova, Rassulaeva e Bratkovskii) in 1'39" (p. p. 1'39" 7/10 stabilito dalle stesse russe) e staffetta 3 x 800 (Zakharcovich, Cherkashek e Otchenkho) in 6' 55"9/10 (p. p. 6'35" 4/10 stabilito l'anno scorso a Kiev da un'altra squadra sovietica e che attende ancora l'omologazione).

E' da notare che il triplice successo russo si è verificato proprio mentre sui giornali sovietici apparivano ieri articoli abbastanza severi nei confronti della organizzazioni ginnastiche e sportive nell'U.R.S.S. La «Pravda» lamentava che alcuni allenatori ed insegnanti di cultura fisica concentrano i loro sforzi sugli atleti meglio dotati, trascurando la grande massa dei coltori dello sport in senso lato. Essa citava l'esempio della città di Mosca, dove, mentre si contano teoricamente 600.000 persone dedite agli sport, esistono soltanto sei velodromo per le gare ciclistiche, un trampolino di salto per gli sciatori e due piscine per il nuoto.

Da parte loro le «Izvestia» sostenevano che è evidente che negli ultimi anni lo sport del calcio ha subito un notevole ribasso. Fra i migliori giocatori — scrivevano ieri il giornale — vi sono troppi presentatosi e fallaresi.

Dordoni a Spoleto vince la «maratonina»

SPOLETO, lunedì sera.

Dordoni ha vinto con facilità il campionato di maratonina di marcia svoltosi ieri a Spoleto.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Dordoni (Polisportiva Piacenza) che compie il percorso di Km. 10 in ore 1,48'16"; 2. Cucino (Cus Roma); 3. Bomba Borge (Frate Numa).

Risultati allo stadio

Metri 400 ost.: 1. Culbreath (USA) 51"2; 2. Filiput (Italia) 52"6; 3. Latini (Cus Roma) 54"9.

Metri 100 piani: Prima serie: 1. Brown (USA) 10"5; 2. Leccese (Fiat) 10"8; 3. Gnocchi (Caffar.) 11". Seconda serie: 1. Bragg (USA) 10"6; 2. Chiarelli 10"7; 3. Sangermano 10"8.

Getto del peso: 1. Profeti metri 14,67; 2. Dalla Fontana 14,50; 3. Paolone 13,47.

Salto in lungo: 1. Brown (USA) m. 7,12; 2. Nay Oleari 6,93; 3. Druetto 6,89.

Metri 1500: Druetzler (USA) 3'51"4; 2. Capozzoli 3'51"6; 3. Dwyer 3'51"6 a spalla; 4. Mangiarini 3'56"4.

Metri 400 piani: 1. Lea (USA) 47"7; 2. Grossi 48"4; 3. Lombardo 48"7.

Metri 200 piani: Prima serie: 1. Gnocchi 22"; 2. Leccese 22"3; 3. Poggiali 22"2. Seconda serie: 1. Bragg (USA) 21"; 2. Sangermano 21"2; 3. Montanari 21"6.

Salto in alto: 1. Wisner (USA) m. 2; 2. Sara (Lancia Torino) m. 1,65; 3. Marchisio (Fiat Torino) m. 1,85.

Metri 800: 1. Cryer (USA) 1'48"7; 2. Frecassi 1'54"9; 3. Patelli 1'55"6.

Metri 100 femminili: 1. Musso (All. Bra) 12"4; 2. Greppi.

Lancio del disco: 1. Consolini m. 55,51; 2. Ellis (USA) m. 50,14; 3. Toni 50,08.

Staffetta 4x100: 1. USA (Brown, Culbreath, Lea, Bragg) 41"; 2. Italia (Ghiselli, Vittori, Montanari, Sangermano) 43"6; 3. Piemonte 42"5.

Salto con l'asta: 1. Chicca metri 4, 2. Scaglia (Torino) 3,90.

Pallone elastico e romanzo

Alba in visibilio pei "do di petto„ di Gigli

Perchè il celebre tenore è venuto nella "città del tartufo„ - Balestra ha battuto Manzo allo Sferisterio

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì sera.

Dietro un tartufo di Alba a persuadere Beniamino Gigli al viaggio. Il tartufo è un'immagine cara alla sua infanzia recanatese: il giocatore di pallone elastico. A Recanati, come ad Alba, al onora ancor oggi, in tempi di sports così vertiginosi, meccanizzati ed industrializzati, l'aulico gioco che fu cantato da Giacomo Leopardi ed amato da Edmondo de Amicis.

Beniamino Gigli, dunque, rispose sì alla delegazione di albesi — tre ferrovieri: Giuseppe Marforio, Vincenzo Masoero e Pietro Vercelli — che gli avevano reso a Roma l'ambasciata della loro città: Alba chiedeva al gran tenore di essere presente in questa giornata di festa. Canto e pallone elastico sarebbero stati i temi della «Kermesse»: nello sfondo, presagio di agnolotti tartufati e vino di Barolo.

Beniamino Gigli è stato puntuale: alle 11 di ieri mattina egli è arrivato, proveniente da Milano, accolto dalle autorità comunali, con il sindaco avvocato Giovannoni alla testa, dai promotori della festa — Dopolavoro ferroviario compartimentale ed Unione sportiva albese — e da una grande folla acclamante. Il celebre tenore marchigiano sorrideva soddisfatto nell'entrare nel salone municipale: il Sindaco gli mostrò gli antichi statuti della città e il seggio che fu occupato da Michele Coppino, il ministro albese che, ai bei tempi dell'«Italietta», s'aggirava per l'Urbe con il cartoccio del pesce fritto in tasca.

Festa tutta intima, raggiante di cordialità e di umori strapazzanti: il clima adatto per mettere di buon umore Gigli, il suo piccolo seguito, i giocatori di pallone ed Alba tutta.

Allo sferisterio Mermet la squadre dell'Unione sportiva locale e della «Libertas» di Imperia disputarono con impegno appassionante il «trofeo Gigli». Leaders delle contrapposte formazioni i due più grandi giocatori di pallone elastico attuali: Manzo e Balestra. Da quanti mai anni Manzo e Balestra si fronteggiano o misurano le loro forze, quasi uguali? Da quanti mai anni i loro sostenitori discutono di «muro a destra» e di «muro a sinistra»? Un fiato di vento, un raggio di sole sugli occhi, un'imperscrittibile particolarità del campo di gara decidono questi incontri (tra «titani»).

Il giovane Balestra ha piegato, dopo un accesso combattimento, il suo antagonista per undici giochi a sei. Ha condotto una gara generosa e veloce. Ma il pubblico battè le mani freneticamente a vincitori e vinti; e così Beniamino Gigli, nel consegnare i premi, ebbe parole di lode per gli uni e per gli altri e strette di mano per tutti, giocatori, popolani, autorità — erano sopraggiunti il sen. Bartori, il questore di Cuneo Gallo Vitelli, il capo-compartimento ing. Viglino, l'ingegnere Savoia dell'Amministrazione ferroviaria — tifosi del pallone elastico ed amatori del bel canto medesimi insieme nell'unico tripudio.

Alla sera, nel cortile del palazzo della Maddalena, trasformato in teatro all'aperto, Beniamino Gigli ha intonato le sue più delicate romanze. Lucciconi agli occhi, applausi, bis. Al concerto benefico hanno partecipato anche il soprano Lucille Udovich — che ha cantato in «duetto» con Gigli — e il baritono Roma Romani; al pianoforte, il maestro Enrico Sivieri. Reali e «do di petto» hanno raggiunto le stelle, e così pure le acclamazioni degli albesi, chi fuori e chi dentro dal canoro cortile, gremito di gorgheggi illustri.

g. gh.

Donato dopo 22 ore l'incendio a Portofino-Vetta

Portofino, lunedì sera.

L'incendio, sviluppatosi nel pomeriggio di sabato a Portofino-Vetta, è stato domato dai vigili del fuoco dopo ventidue ore di incessante lavoro. Le fiamme si sono estese per largo tratto ai boschi del promontorio nella zona compresa tra la vetta di Portofino e la «Casa d'Oro» di San Fruttuoso.

Annega nel tentativo di salvare il fratello

Cagliari, lunedì sera.

Un ragazzo è scomparso e si ritiene che egli sia annegato nelle acque del Lido di Cagliari nel tentativo di salvare il fratello, travol » e sommerso da un'ondata mentre faceva il bagno.

Protagonisti della vicenda sono stati i fratelli Salvatore e Efisio Delana, rispettivamente di dodici e dieci anni, figli di un manovale trasviario, che si erano recati insieme sulla spiaggia. Visto il piccolo Efisio in pericolo, un bagnino comunale di servizio nella zona si lanciava in acqua riuscendo dopo poco a trarre in salvo il ragazzo.

Frattanto, però era scomparso il fratello maggiore di Efisio, Salvatore. Dopo lunghe e inutili ricerche l'ipotesi più verosimile è purtroppo quella che il ragazzo si sia gettato in mare anche lui in soccorso del fratello e che nella confusione nessuno abbia potuto vederlo. Il mare agitato lo avrebbe travolto trascinando poi al largo il suo cadavere.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 20 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,2) — Ore 7: Buongiorno, Giornale, Previsioni del tempo; Intermezzi sportivi; Musiche del mattino - 8-9: Giornale radio, Bollettino meteorologico; Musica leggera (8,15 circa) - 11: Musica sinfonica - 13,45: Radio Rurale - 12,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Sabina - 12,30: «Annibale questa sera...» - 13: Giornale - 13,15: Orchestra diretta da F. Sinelli - 14: Giornale - 14,15-14,30: Comando d'aria (da Firenze) e comunicati meteorali.

Ore 15,30: Finestra sul mondo - 16,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche di Mario Persico - 18,30: Università Internazionale G. Marconi, Relazione di Tolin: «La politica criminale moderna secondo l'ONU» - 19,40: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 19,45: Prospettive economiche per gli uomini d'affari, di Ferdinando di Fenizio - 19,50: «L'appello», settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport - 21: Terzino musicale.

Ore 21,05: **Concerto operistico** con la partecipazione dei cantanti del Teatro Lirico 1953, Signori: Rina Alessandri Maccagnani, Nara Benarrita Bocci, cantanti Vittoria Carmelo, tenore Alfredo Cantarini, baritono Raoul Di Fiorino, basso Renzo Gonzalves e Glorgio Tadeo, Maestri Don Giovanni, e Maimarino, il catalogo è questo: a) Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»; b) Rossini: Il barbiere di Siviglia, cavatina; Bizet: I pescatori di perle: a) «Mentre un dì io», b) «Al pari d'ardor sento»; c) Mascagni: L'amico Fritz: «O pallida»; d) Verdi: a) Nabucco, «Tu sul labbro dei veggenti»; b) Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»; e) Leoncavallo: Zazà, «Zazà, piccola Zazà»; f) Puccini: La bohème, «Donde lieta uscì»; g) Puccini: Manon, «Ah! Manon, mia perduta»; h) Rossini: Il barbiere di Siviglia, «La calunnia»; i) Bizet: Adriana Lecouvreur, «Acerba voluttà»; l) Verdi: Aida: Rigoletto, «Il lacerato spirito»; Direttore Franco Scaglia, orchestra di Milano - 22,30: Lettere da casa altrui - 22,45: Orchestra Gigio Sallo - 23,15: Giornale; Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 2 m. 267,2, Torino m.f. 2, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 21: Almanacco d'estate - 9,30: Orchestra diretta da Arturo Scappini - 10-11: Ieri e oggi - 12,15: Cronache di Torino e Borsa - 12,30: Gazzettino padano - 12,50: Notiziario parmense - 13: Orchestra «Felipe» e direttà da Armando Trovajoli - 13,30: Giornale - 13,45: Cocktail di canzoni del Quartetto Cetra - 14: Galleria dei narrisi; Musiche da film - 14,30: Zelig Segnitori e i suoi soffiati.

Ore 15: Giornale, Bollettino meteorologico - 15,15: «Cari al cerchi in Europa», magazine musicali regionali in Europa - 15,45: Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anfuso - 16,15: Il romanzo d'Appendice di Cervantes e il suo Tris - 16,30: Trasmissione dell'orchestra (Norbert Ingles, Natalia Rumsky) - 17,15: Concerto in miniatura del pianista Wilhelm Backhaus - 17,30: Per i ragazzi: «I figli del capitano Grant», romanzo di Giulio Verne (terza puntata) - 18: Giornale; Ballate con noi - 19: Romanzo sceneggiato: «Pierre e, di Herman Melville (prima puntata) - 19,30: Concerti in toga - 20: Radio-Sport, Ultre di Francia (servizio da Monaco di Radio Firenze e Guglielmo Morelli) - 20,30: Trecento musicale - 20,35: «Ritratti» di Milano»; orchestra d'archi diretta da Carlo Savina.

Ore 21: «La corona di carta», tre atti di **Eric O'Brien**, compagnia di prosa di Torino, regia di Rinaldo Salmaggi. In casa propria, modesta casa di modestissimo impiegato, Rinaldo si sente re. Ma ufficio è un'altra faccenda. Da questo contrasto scaturisce il meccanismo della commedia.

Ore 22,50: Sulla bocca aperta» e «Bilancio di un anno», servizio di Mario Ortensi - 22,45: Ora del mondo con Tina De Mola (Orchestra diretta da Pino Spalti) - 23: Sipario» - 23,25-23,30: «Fiaccola», un programma di Frabosco con Ferrari.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f.) — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,45: Il giornale del terzo - 20,15: Rivista di re maggiore K. 595 (Mozart), Orchestra della S.R.C. diretta da Arturo Toscanini; Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra (violista Joseph Szigeti) - 21: Ritratto di David Herbert Lawrence, a cura di Piero Nardi - 21,30: Musiche di Gabriel Fauré, a cura di Guido M. Gatti (prossime pianistiche): Tre preludi per pianoforte dell'op. 103; Tre notturni per pianoforte; Improvviso in la bemolle maggiore op. 34; Barcarola in mi bemolle op. 70. (Pianista Marcelle Meyer) - 22,30: Quando e come dipende la scelta della professione; con Pasierot Giuseppe Ugo Papi; e i riflessi del commercio estero sull'economia interna» - 22,45: Johann Sebastian Concerto n. 5 in mi maggiore op. 6 per clavicembalo e orchestra (solista Ruggero Gerlin).

ROMA 1 (m. 328) — Dalle ore 12,45 alle ore 2: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

RADIO MILANO (m. 422,9) — Ore 20: Concerto diretto da Leone Grue.

RADIO FRANCIA (m. 347) — Ore 20: Concerto diretto da Pierre Derroude.

RADIO MONTECENERI (m. 459,8) — Ore 20: «Tre due quarzetti», commedia in tre atti di Alfredo Testoni.

MARTEDI' 21 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Buongiorno, Giornale, Previsioni del tempo; Musiche del mattino - 8: Giornale, Rassegna della stampa italiana, Bollettino meteorologico; Claudio Villa e le sue canzoni - 9,45-9: Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali - 11: Musica da camera - 11,30: Melodie e danze popolari (complesso diretto da Francesco Ferrari) - 11,45: «Un messaggio dal mare», di Dickson - 12,15: Orchestra diretta da Arturo Scappini - 12,30: Arcobaleno questa sera - 13: Giornale, Oro di Francia (notizie sulla tappa Monaco-Gap).

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Almanacco d'estate - 9,30: Musica per banda - 9,45: Canta Lolina Bolliver - 10-11: Ieri e oggi - 12,15: Cronache di Torino e Borsa - 12,30: Gazzettino padano - 12,50: Notiziario piemontese - 13: Francesco Ferrari presenta altri moderni.

RADIO SIEMENS MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

IMPIEGO capitale, vendonsi negozi granaglioni, tenderai, vecchia Lanz. San Tommaso 32. 4295
MODERNI appartamenti da una a tre camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento via Cigna angolo Belfiore ed altri ultimati via Cesare Augusto Reinaudo, vendonsi con pagamento rateale fino a 5 anni e mutuo trentennale. «Urbe», Palestro 10. 3024
MIRA negozio, ampio cortile, libero nuova costruzione centralissima, vendesi. Telefonare 533-640. 3450
NEGOZI con casa, prezzi subito, causa IV Novembre angolo via Nuova Lanz, vendonsi facilitando pagamento. «Urbe», Palestro 10. 3024
OCCASIONE vendesi villa collinare adatta villeggiatura 40 km. circa. Tel. 831-236.
ORGANIZZAZIONE vendita «Urbe», corso Palestro 10, vende appartamenti di lusso - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 vani diversi, rateando pagamenti fino a 5 anni. Prezzo minimo 700.000 camera. 3024
ORPEDALETTI (Sanremo) appartamenti in Villa 3-5-7 locali, servizi, garage, risaia tranquillissima, vendo. Catalisano. Oggebbio. 6777
PALAZZINA grandissima, 6 camere, magnifico giardino-parco, vista panoramica, vendesi Archiardi, Settembre 55.
PALAZZO dei marmi, corso Sebastopoli, pressi Porta Nuova, ultimi appartamenti 2 camere, cucina e abitazione, lussuosi, vende «Urbe», Palestro 10, rateando pagamento fino a 5 anni. 3024
POLETTI Civitali 6, alloggi 2 camere, cucina 3 camere, cucina, abbinabili, liberi subito e sbloccati, tutti comforts moderni, vendonsi convenientemente dilazionando pagamento. Segretagno, Marco Polo 20 ore 15-19. 4000
POLETTI, Civitali 6, urge vendere alloggio nona piazza Bernini, 6 camere più cucina, servizi moderni, esente tasse 10 anni, affittato ad alto reddito, rendendo libero L. 3.200.000. 1366
PRIVATO 7.500.000 vendo terreno metri quadrati 1850 Madonna Campagna. Telefonare 280-574. 46792
PRIVATO vende terreno fabbricabile 2000 metri quadrati, corso Cosenza angolo via Tabacchi. Telefonare 41-041. 34002
PROPRIETARI Ufficio gen.le, Della Bella, Cimarra 12, amministra vostri stabili, garantendo massima serietà, competenza. 3024
SANREMO vendesi villino 8 stanze accessori giardino, Scrivere Chiavenna, Sesia, via Brunelli 32 o rivolgersi Agenzia Buona, Sanremo. 4738
SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 5 vani. Migliori affari, Riviera. 1339
SAN SALVARIO vendo alloggio 7 vani, 5 liberi ottobre. Telefonare 682-716.
SANTA Elia, terreno cintato con latteria, mobilio eq. 600; vendesi. Telef. 382-638.
SICONDRILISMO alloggio libero mq. 164, zona Berruti, 10.000 al mq. Campus, Sedia Torino 18. 291
TERRENI, fabbricabili, centrali, periferici, grandi lotti i più convenienti di cominciare dall'immobiliare, Olietta, portici Botteghe 41 (documenti occupazione aerietà) 29745
TERRENO angolare, possibilità di costruire, fronte m. 47, vendo. Telef. 295-722.
TERRENO mq. 6000 fronte via Tabano, Monte Grigiore, vendesi, Magliano. Telefonare 50-588. 46818
TERRENO pianeggiante Sassi, diritti 500 cubature corso Sebastopoli straordinarie 100.000. Palma, Sacchi 24. 4532
ULTIMISSIMI alloggi 2-3-5 camere servizi, tutto comodità, ottima posizione, pronti subito, residenziali. C. Montecuccoli 30, ang. via Rattazzi-Nizza. Telef. 726-345.
VALSALICE vendesi villetta sulla terrazza bellissima, comodo tram. Tel. 000-012 ore pasti. 46876
VENDESI alloggi nuovi, zona Precisiera. Franchi 2-3-4 camere servizi, anche rateizzando. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 46787
VENDESI alloggi liberi subito mq. 70, terzo piano, Borgo Vittoria. Telefonare 296-001. 46488
VENDESI locale mq 50 angolare uso negozio c. Orbassano. Telefonare 41-876. Rachel intermediari. 49321
VENDESI magazzino sito negozio ampio locale, vino, garage, pertinenze libre. Telef. 305-678. 49369
VENDESI seminuovo mq 70 uso magazzino laboratorio, affitto 15.000 trattabili. Corso Monte Cenisio 95. 50163
A professionista affittasi moderno ufficio indipendente e centralissimo. Tel. 40-198.
AZIENDA commercio vinicolo, cerco in affitto magazzino 2000 mq. circa, possibilmente Ore a posto, anche solo parzialmente coperto. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. 49186
BACCHUS frutti-floricoltrice cintata vicinissima giornale 12 con magnifica confortevole casetta colonica pochi minuti capolinea tram 15 libera pensione San Martino concederebbesi mezzadria od affitto ad esperimentati coloni. Scrivere indicando composizione famiglia esperienza referenze cassetta 3107, SPI, Torino. 49607
CERCASI affittare locale 600-800 mq. adatto autorimessa. Telefonare 384-777.
CERCASI in affitto locale mq. 800 circa, uso industriale. Telefonare 555-615.
CERCASI locale 200-500 mq. semicentrale industria leggera. Telefonare 383-145.
CERCASI magazzino con uffici ai corso, piazza, preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 49187
CERCASI terreno o locale in affitto mq. 300-400 zona S. Rita, uso officina. Telefonare 43-261. 3054
CERCASI locale uso negozio semicentrale. Telefonare feriali 527-983. 50156
COLLEGNO, corso Francia, Banfa Maria, affittasi locale ufficio laboratorio deposito. Telefonare 391-434. 49092
CORSO Ivrea, cercasi cabina in affitto, con giardino, richiesta Torino. Fornaris, via S. Ottavero, Bianca. 23901
DA affittare capannone mq. 350 con terreno cintato libero capolinea 19. Madonna di Campagna, via Lanzo 69. 19205
NEGOZI, magazzini, località, grandezze diverse, affittasi immediatamente, «Serpe» 3. 18414
PRIVATO affitta negozio nuovo centrale con retro, 25.000 mensili. Tel. 885-580.
URGE affittare comprare locali industriali mq 500-1000 coperti per industria meccanica alimentare. Telefonare 46-967.
VIA Balbo-Lanze angolo Cavour affittasi negozi nuovi con o senza retro e alloggio. Telefonare 78-119. 34042

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggi affittare zone, grandezze diverse. Servizio «Serpe 3, Maggiore 3.
ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, abitabili subito. Altri arrivano. Rivolgersi geom. Della Bella, Ubaldo 13.
ABBISOGNANI alloggio ovunque, piccolo, medio. Ottime referenze, cauzione. Telefonare 50-118. 19434
ABBISOGNANI 1-2 camere anticipando affitto, referenze. Telefonare 46-411.
ABITABILE signolo, tre camere cucina 15.000, corso Orbassano. Telef. 775-595.
APPITTANSI alloggi zona diverse 2-3-4 camere. Telefonare 555-487. 49230
APPITTANSI camera cucina, 2 più servizi, altri 3-4 camere, Sacchi 14. 34015
APPITTANSI Lingotto due camere cucina 17.000; Lucento tre servizi 18.000 cadauno 100.000. Telefonare 363-904. 49231
APPITTANSI 1-2 camere zone diverse preferibilmente 3-4 camere servizi 23.000. Sacchi 14. 39113
APPITTASI alloggio padronale 4 camere accessori, lusso cucinola, ascensore. N. Villa 1. 43760
APPITTASI nellissimi alloggi centrali, ammobiliati, periferici, semivuoti, alloggiati. Telefono 882-187. 49106
APPITTASI fronte Sporting Club Juventus, alloggi signorili 3 vani servizi. Telefonare 48-398. 39175
APPITTASI piano rialzato cinque camere, altre signorili accessori moderni. Corso Peschiera 38. 45814
APPITTASI Porta Nuova alloggio signorile 3 camere più servizi. Telefonare ore ufficio 555-153. 50179
APPITTASI signorilissimo alloggio 7 camere più servizi doppio servizio termosifone, corso Umberto 6, Visibile dalle 12 alle 16.
APPITTASI villa 12 ambienti, garage, giardino, acque potabili luminose Alpignano. Telefonare 891-420. 33528
APPITTASI ambito spazioso alloggio ammobiliato, anche uso pied-à-terre. 50.000 mensili. Riva, corso Inghilterra 21.
APPITTASI cascina tre camere grandissime, cantine, giardino, stallone Orbassano, Alzaia 9. 4512
APPITTO 1° agosto luminoso ammobiliato centrale, 2 matrimoniali, piazza, servizi, telefono. Telefonare 47-586. 48329
AGENZIA Graziano, Saluzzo 5, telefono 687-370: nel camere servizi, terzo, terrazzo ammobiliato, serie referenze 35.000. Pensione 8 servizi ammobiliata 50.000. Alloggi piccoli ammobiliati prezzi convenienti. 49027
AGENZIA Graziano, Saluzzo 5, Telefono 687-370, affitta alloggi 1 servizi 15.000-20.000, lusso pens. Grandi pensioni ammobiliate, altri signorilissimi. 49033
AGENZIA, Massena 31, telefono 40-548, affittasi grandissimo 5 camere cucina 20.000, altri 1-5 camere prezzi convenienti.
AGENZIA, Massena 31, telefono 40-548, Lingotto affittasi villetta 2 camere servizi angolo accidentale; lussuoso giardino 20.000, altre zona Venezia.
AGENZIA, Massena 31, affittasi alloggi 2-3-4 camere servizi. 48054
ALLOGGETTO ed alloggi, in stesso, affittasi. Telefonare mattino 41-488.
ALLOGGI centralissimi liberi subito 7-9 vani a servizi incamei ufficio e abitazione. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino.
ALLOGGI piccoli grandi tutte zone private convenienti. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370. 49225
ALLOGGIO luminoso Crimea sette vani garage libero costruzione, libero subito, affitta Avv. Bertà, Cortese 4. 49041
AMMOBILIATO 2 camere servizi, telefono, affittasi Cavoretto. Telef. 44-326.
APPARTAMENTO ammobiliato elegantissimo 2-3 camere cucina bagno terrazza godente in edificio centralissimo dopoguerra cerco affittare distinto professore. Telefonare 683 890 interni mercoledì ore ufficio.
BENESTANTE cerca affittare 1-2 camere servizi, Sirte, cassetta 3123, SPI, Torino.
CAMERA cucina, 2 cucina servizi qualunque zona, referenze, cerco. Tel. 46-111.
CERCASI alloggetto 1-2 camere più servizi centrale, Rivalta, Rivoli, Orbassano, Beinasco, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Rivalta

ULTIME NOTIZIE

Chi ha aiutato gli assassini ad espatriare in Algeria?

La "Sûreté„ e la polizia italiana hanno arrestato decine di persone - Una vastissima organizzazione scoperta Cinica confessione di Salierno e Conforti, che avevano deciso di lasciare Roma "perchè delusi del risultato delle elezioni„ - La fuga attraverso le Alpi e l'imbarco a Marsiglia - Funzionari di P. S. in viaggio per Sidi Bel Abbes

Nostro servizio particolare

Orano, lunedì sera.

I due giovani assassini di Giorgio Greco si trovano attualmente rinchiusi nel carcere di Sidi Bel Abbes in attesa di essere prelevati da una scorta di poliziotti italiani, che sono già in viaggio per l'Algeria e che prenderanno in consegna i criminali dalle mani della polizia francese.

Sergio Conforti e Giulio Salierno hanno dato una piena e circostanziata confessione sul modo in cui si è svolto e sui motivi dell'assassinio. Stando a quanto il ha comunicato il comando locale della polizia, che ha ricevuto la loro prima deposizione, i due avrebbero fatto risalire la causa del loro delitto a un movente di carattere pseudo politico, affermando di aver preso la decisione di espatriare dopo il risultato delle elezioni italiane del 7 giugno, che — poichè essi erano iscritti al MSI — sarebbe stato contrario ai loro desideri. Qualche fossero i loro desideri essi hanno saputo chiarire troppo bene. Comunque, una volta presa la decisione di espatriare perchè « disgustati della vita politica italiana » — essi hanno testualmente affermato — i due avrebbero stabilito di procurarsi in qualche maniera una automobile per rendere più confortevole la loro fuga. L'infelice Greco, che Salierno e Conforti incontrarono nella tragica notte, fu la vittima inconsapevole della loro pazzesca decisione.

Questa elaborata e alquanto disordinata versione, che è suscettibile certamente di ulteriori modifiche, è stata messa insieme dai due giovani assassini, evidentemente allo scopo di stornare dal loro capo ogni accusa di premeditazione nel delitto da essi commesso.

Quanto al seguito dell'avventura e al modo in cui essi sarebbero riusciti ad arrivare sino all'Algeria, i due hanno affermato che, una volta impadronitisi della macchina e ucciso il Greco, spaventati di quanto avevano fatto, abbandonarono la vettura e si trasferirono con la massima rapidità possibile verso il nord dell'Italia, nella speranza di far perdere le loro tracce. Giunti in prossimità della frontiera occidentale italiana, sarebbero riusciti ad attraversarla clandestinamente a Pareau. Dalla frontiera giunsero sempre a piedi a Briançon e di là a Lione, dove poterono finalmente leggere i primi resoconti della stampa sul loro delitto e apprendere che i sospetti delle autorità di polizia italiana cominciavano ad appuntarsi verso la Francia, e che inoltre l'assistenza della polizia francese era già stata richiesta da quella d'oltralpe.

Ossessionati sia dal rimorso delitto, sia dalla paura di essere riconosciuti, i due non ebbero più quiete da quel momento. Da Lione si spostarono su Marsiglia, dove sapevano che era più facile trovare un imbarco per i territori d'oltremare. Dando fondo alle poche migliaia di franchi francesi rimastigli, comprarono due biglietti di terza classe per Algeri, con la segreta intenzione di trasferirsi dall'Algeria nel Marocco spagnolo.

Nella capitale algerina, i due rimasero soltanto alcuni giorni, il tempo necessario per spendere anche il pochissimo denaro che era loro avanzato dopo la spesa sostenuta per il viaggio. Così i due giovani non trovarono altra soluzione, nella loro disperazione, che quella di avviarsi a piedi verso il Marocco.

Essi non sapevano comunque, avventurandosi da soli sulla pista carovaniera di Marrakesh, che in questa stagione non è mai percorsa da pedoni, di andare incontro ancora più rapidamente al loro destino. Difatti la pattuglia di polizia che li incontrò sulla strada a circa 40 chilometri da Orano non poteva non essere insospettita dall'aspetto di quei due viandanti, che apparivano affamati e stanchi e evidentemente del tutto stranieri al luogo in cui si trovavano.

Interrogati dai funzionari, Salierno e Conforti dovettero innanzi tutto ammettere di non avere alcun documento di identità valido per le autorità francesi. Essi furono così portati alla più vicina stazione di polizia, quella di Sidi Bel Abbes e quivi sottoposti a un interrogatorio. Non riuscendo a spiegare la ragione per cui si trovavano là, finirono per confessare e per raccontare interamente la storia del loro delitto. Occorre precisare a questo proposito che le autorità francesi di polizia avevano anche in Algeria delle fotografie dei due ricercati e che, anche se essi non avessero confessato, sarebbero stati certamente scoperti, una volta trattenuti dai poliziotti per gli accertamenti del caso.

Sergio Conforti

Giulio Salierno

La versione che essi hanno dato del loro delitto è oltremodo confusa e nessuna spiegazione plausibile è stata data per l'assassinio. Una variante invece è costituita dal fatto che i due hanno perentoriamente negato di aver mai avuto la intenzione di arruolarsi nella Legione straniera; ma anche su questo punto le loro dichiarazioni non sono state concordanti.

Tra la serata di sabato e la mattinata di domenica, sono state fermate decine di persone in Francia e in Italia. Su di esse gravano fondati sospetti: vengono praticamente accusate di far parte della vastissima organizzazione che ha ramificazioni in tutto il mondo e che, mediante il versamento di denaro, dà la possibilità ai ricercati di raggiungere impunemente qualche deposito della Legione Straniera. Alla grande operazione in corso partecipano tutti i reparti della « Sûreté » per il territorio francese e le varie questure e i Comandi dei carabinieri addetti alla direzione generale dell'emigrazione presso il Ministero degli Esteri, per l'Italia, oltre naturalmente, i funzionari dell'Interpol sotto la direzione del dott. Dosi.

Particolarmente sotto sorveglianza è la zona dei porti di Marsiglia, quella dei porti di Orano, Tangeri, Casablanca e altri porti dell'Africa Settentrionale. Inoltre la polizia di frontiera e la guardia di finanza stanno ricercando in ogni luogo, sulle montagne e nei centri abitati, le persone con la quale Sergio Conforti e Giulio Salierno entrarono in contatto e che permisero loro di varcare il confine.

Vi sono ancora molti punti oscuri nella tragica vicenda delle « Tre Fontane », ma tutto sarà chiarito verso la metà di agosto, quando cioè Conforti e Salierno potranno essere interrogati dal giudice per il loro rinvio a giudizio. Infatti l'interrogatorio da loro subito a Sidi Bel Abbes, da parte di funzionari francesi non si è basato sul delitto ma sul modo in cui essi hanno potuto raggiungere dalla Francia l'Africa Settentrionale.

Quattro ispettori della « Sûreté », prima di far ritorno a Parigi da Algeri hanno affidato Sergio Conforti e Giulio Salierno al giudice di quella città. I due romani, in attesa della traduzione in Francia, sono stati associati nell'ex ufficio dell'ammiraglio, costruzione nella quale sono state attualmente allestite le carceri giudiziarie. Conforti e Salierno occupano due celle separate. Il primo si trova al piano terra e il secondo al terzo piano. Essi hanno avuto la prima razione della casa di pena: brodo, carne in scatola, pane e una tazza di the. Sono entrati nella prigione, alla quale presta servizio una guarnigione di polizia algerina, alle 17 di sabato, ed hanno cioè dagli accertamenti nel posto di polizia di Sidi Bel Abbes.

Giulio Salierno, entrando in carcere, ha visto una delle guardie che stava leggendo un giornale. Al sottufficiale che lo accompagnava ha chiesto: « Chissà se l'avranno saputo anche a Roma? ». Appariva molto più sollevato che al momento dell'arresto, evidentemente il riposo nella camera di sicurezza del posto di polizia gli aveva giovato. Sergio Conforti invece lasciava trasparire un viso scuro e si informava continuamente se il avrebbero portati in Italia o quando.

I funzionari italiani che devono prendere in consegna i due assassini sono attesi entro breve tempo a Sidi Bel Abbes. Notizie provenienti dalla Francia li danno già in viaggio per l'Algeria, via Marsiglia.

h. f.

Tragico duello tra malviventi

Si uccidono a vicenda a colpi di rivoltella

Caserta, lunedì sera.

In un duello rusticano due noti pregiudicati del Casertano, si sono uccisi a vicenda a colpi di pistola sulla piazza di Montedecoro, nei pressi di Maddaloni.

I due protagonisti della tragica vicenda, Giovanni e Giacinto D'Angelo, entrambi trentenni, si sono incontrati verso le 14, ad hanno cominciato a discutere animatamente. Poi hanno dato di mano alle pistole, cominciando a sparare l'uno contro l'altro, senza però, in un primo momento, colpirsi. Ma con l'ultimo colpo il Giovanni feriva l'avversario che, abbattendosi morente al suolo, ha trovato ancora la forza per sparare a sua volta un colpo che è stato fatale per l'altro.

I due cadaveri sono rimasti per un certo tempo sulla piazza. L'autorità giudiziaria ha subito iniziato indagini per accertare i moventi del fatto.

I due erano omonimi, non parenti, e pare, si odiassero a morte contendendosi la supremazia sulla malavita locale.

Entrambi erano colpiti da mandati di cattura per reati contro la proprietà, per tentati omicidi e rapine.

Famiglia intossicata da fagioli in insalata

Pisa, lunedì sera.

E stata ricoverata con prognosi riservata il ragazzo Silvano Marazzato da Cascina di 13 anni, che presentava gravi sintomi di intossicazione. Insieme ai famigliari egli aveva mangiato fagioli in insalata conditi con aceto. Tutti sono stati colti da dolori addominali ma, mentre le condizioni del giovane peggioravano, tanto da indurre i congiunti a farlo trasportare all'ospedale, gli altri potevano riaversi poco dopo.

Deposito di foraggi in fiamme a Pinerolo

Pinerolo, lunedì mattina.

Ieri mattina si è sviluppato un violento incendio sotto una tettoia ove era custodito un forte quantitativo di foraggi e di grano, in frazione Baudenasca di Pinerolo, di proprietà di tale Laura Cafferatti. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco di Pinerolo che dopo varie ore di lavoro sono riusciti a domare le fiamme che nel frattempo si erano estese al fabbricato di tale Giuseppe Regis. I danni sono ingenti.

FESTA IN ONORE DELLA PIÙ BELLA DEL MONDO

Miss Universo danza e le altre tornano a casa

La nuova Miss Universo, l'italo-francese Christine Martel eletta ieri l'altro a Long Beach, ha già firmato un contratto cinematografico per 180 mila lire alla settimana.

Long Beach, lunedì sera.

Nel corso di un « ballo di incoronazione » svoltosi ieri notte a Long Beach, in suo onore, la signorina Christine Martel, vincitrice del titolo di « Miss Universo 1953 », ha ricevuto i premi a lei riservati.

La giovane reginetta ha dato prova di essere anche una eccellente ballerina: ha ballato la rumba, il foxtrot, il valzer e perfino un boogie-woogie con il giovane tenente di vascello americano David Schloredt.

Le « pardenti » del grande concorso di bellezza — comprese Rita Hayworth e Ginger Rogers — hanno cominciato a lasciare oggi Long Beach per fare ritorno in patria.

Rimarrà invece a Long Beach per forzo maggiore Miss Germania, Christel Schaak, che ha riportato la frattura di due falangi, in seguito alle strette di mano troppo calorose datele venerdì da un suo ammiratore. La Schaak non ha potuto quindi partecipare al ballo di ieri sera.

La regina di Tonga ricevuta in udienza dal Papa

Città del Vaticano, lunedì sera.

La regina di Tonga, S. M. Salote Tubou, è stata ricevuta stamane dal Pontefice in visita ufficiale. La Regina era accompagnata dalla figlia principessa Matu Aho, da due persone del seguito e dall'incaricato di affari di Gran Bretagna presso la Santa Sede, Etrhington Smith.

La Sovrana è stata ricevuta nella sala Clementina dal promaestro di Camera monsig. Callori di Vignale il quale l'ha introdotta nella biblioteca privata dove era ad attenderla Pio XII.

Il colloquio è durato oltre dieci minuti. Nel corso di esso il Papa ha offerto alla Regina una medaglia d'oro del primo anno di pontificato. Sono state quindi ammesse nella sala la principessa e le altre persone del seguito che sono state presentate al Papa. Dopo l'udienza pontificia S.M. Salote Tubou si è incontrata con il segretario agli affari ecclesiastici straordinari, mons. Samorè e con i due sostituti della Segreteria di Stato, monsignori Grano e Dell'Acqua.

Discesa nell'appartamento della Segreteria di Stato, la Regina si è intrattenuta in conversazione con i due prosegretari di Stato, monsignori Tardini e Montini.

Alle 10,15 la Sovrana ha lasciato il Vaticano raggiungendo il Grand Hôtel, dove poco dopo i due pro-segretari di Stato le hanno restituito la visita.

Il Regno di Tonga è costituito da un piccolo arcipelago di 150 isolette con una popolazione di 32 mila abitanti, esso è stato il primo ad attuare in Oceania una forma stabile di governo democratico. Il Vicariato Apostolico in quelle isole è affidato ai Maristi e conta settemila cattolici.

Solo nell'Atlantico in una doppia canoa

New York, lunedì sera.

A giorni un altro « solitario del mare » tenterà di attraversare l'Atlantico a bordo di una piccola imbarcazione. Si tratta del francese M. Yves Bertranet, che si è costruito un'imbarcazione speciale lunga 10 metri, formata da due lunghe canoe unite insieme.

La « Catamaran », questo è appunto il nome dell'natante, non ha alcun motore ausiliario e fruisce soltanto di una grossa vela installata su una delle due canoe.

Il Bertranet avava fissato di salpare oggi, ma le condizioni del mare gliele hanno impedito. Il navigatore solitario partirà da Long Island diretto a Le Havre, percorrendo una distanza di oltre 5577 chilometri di mare aperto. Intervistato da un giornalista, il Bertranet ha dichiarato di voler intraprendere questo lungo viaggio solitario perchè appassionato del mare e dell'avventura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Le famiglie Pavarone, Giamoglio, Lessa e Pastore hanno il dolore di annunciare che è mancata ieri l'adorata mamma

Maria Aimo ved. Pavarone

chiudendo la sua serenità in laboriosa esistenza dedita sempre e interamente al lavoro ed all'affetto dei suoi cari. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle 14,30 da via S. Secondo 108. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento speciale al Dott. Riccardo Ballario e ai coniugi Biasini che l'hanno amorevolmente assistita.

Partecipano alla dolorosa scomparsa la famiglia Aimo e Serra.

Addì 18 luglio pervenuamente spegnevasi

Giuseppe Emma

Avvocato

Per sopravvenuta volontà dell'estinto e a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Baroni, i figli dott. Renzo e Maurizio, i cognati avv. Giacchino Baroni e famiglia e Marcello Baroni.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso del Collega Avv. GIUSEPPE EMMA.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici avvocati Ludovico Casalegno, Giuseppe Cristaldi, Cornelio Detoni, Pietro Jannaccone, Spartaco Majani, Antonio Nebbia, Giuseppe Parella, Gaetano Patti, Vito Sardo, Andrea Sirchia, Giuseppe Verdiramo.

Le famiglie Corazza si associano al dolore della famiglia.

Il giorno 19 luglio, munito dei Conforti della religione, è deceduto il

Avv. Roberto Olmo

Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia
Ex-Deputato al Parlamento

Ne danno il dolorosa annuncio, con straziato animo, l'adoratissimo nipote e figlio adottivo Dottor Piero Olmo; il fratello Cante Dino con la moglie Adele Viginot; il nipote Franco Olmo con la moglie Mea Ferraris; la cognata Piera Viginot; la sorella Maria col marito prof. Antonio Luisoni; la cognata Giuseppina Barbero ved. Olmo; il cognato Eusebio Savioli; le nipoti, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 9 del 21 corrente, partendo dall'abitazione di via Quintino Sella n. 1, quindi la cara Salma sarà portata a Desana. Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori.

Vercelli, 20 luglio 1953.

Dopo una lunga esistenza, interamente dedicata alla famiglia, è serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi,

Felice Sappino

di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Ersilia col marito Francesco, Amalia, Ettore con la moglie Vittorina e il piccolo Carlo; le nipoti, i nipoti e i pari amici Marangon. I funerali avranno luogo oggi 20 corr., alle ore 16, partendo dalla Clinica Mater, via Villa della Regina 14. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Serenamente è mancato

Francesco Benadè Bottino

Salumiere, di anni 59

Lo piangono: la moglie; i figli Maddalena, Michele, Emma; la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Susanna martedì 21 c. m. alle ore 16.

Nel quinto anniversario della scomparsa del compianto

AVV. GRAND'UFF.

Edoardo Baudoin

Medaglia d'oro dei benemeriti della Pubblica Istruzione

la famiglia in ricordo alla preghiere dei buoni.

Asti, 20 luglio 1953.

LE GROSSE SORPRESE DEL "PREMIO PER IL CINEMA,,

Finimondo a Saint-Vincent intorno a Gina Lollobrigida

La "grolla d'oro„ assegnata alla protagonista de "La provinciale„ apparsa in tutta nera tra un subisso di applausi e alcune deliziose malignità delle signore - Gli altri premiati: Luigi Zampa, come miglior regista dell'anno, e Andrea Checchi, quale miglior attore

DAL NOSTRO INVIATO

St.-Vincent, lunedì sera.

C'erano tutti, e poi c'era la sorpresa. Errol Flynn, Cornel Wilde, Bruce Cabot, Antonella Lualdi, Kiki Urbani, Irene Galter, nomi del cinema di diversi continenti, così come niente fosse, raccolti a St.-Vincent per una serata di gala col fiocco. C'erano tutti, venuti da Roma e da Milano, e dai castelli della Valle dove stanno girando i soliti film storici.

E poi c'era la sorpresa grossa.

Si doveva premiare il cinema italiano. L'idea era stata felice ed opportuna: nata da un gruppo di critici, per iniziativa di un fuori classifica, aveva immediatamente assunto manifestazioni ufficiali — quando si sa che di questi tempi — e di importanti si va facendo ogni anno in Italia. E « Premio St.-Vincent per il cinema », bandito dal governo regionale, non vuol essere altro che questo, tranquillamente e senza pretese della commissata valle d'Aosta. « La prova affrontata — così diceva il bando, nell'austero linguaggio di questi documenti — da Gina Lollobrigida in La provinciale *rappresenta il suo primo notevole impegno d'interprete; e la giuria le ha pertanto assegnato la grolla d'oro per la migliore attrice ».*

E Gina è apparsa in tutto nero sulla scala (una scala che sembrava fatta apposta per la « entrata » di una Wanda Osiris) e ha cominciato a sorridere in giro, metodica e raffinata. La gente applaudiva e lei sorrideva, e non si stancava mai. Ed è accaduto una specie di finimondo. Nel caos, naturalmente. Le signore sono riuscite a inferire delicate malignità, come sempre accade in questo occasioni, e come specialmente accade quando c'è di mezzo la Lollobrigida. La moglie di un giurato, che era rimasta, anche lei, all'oscuro di tutto fino all'ultimo momento, diceva al marito: « Anche voi come tutti gli altri, si capisce. C'era da scommettercì ». Ma già applausi, e il sorriso trionfante del marito, soffocarono le sue parole. E la Lollobrigida continuava, imperturbabile a sorridere, dall'alto della scala.

Poi sono venuti gli altri: Luigi Zampa, miglior regista dell'anno per Processo alla città, *e Andrea Checchi, miglior attore il quale — come dice la relazione della giuria — « ha ottenuto risultati di singolare rilievo nei film* Altri tempi *e* La signora senza camelie.

Nel pomeriggio, la « sorpresa » che non era ancora tale, se ne era andata in gran segreta a giocare a bocce con i colleghi di vittoria. Non che ne avesse molta voglia, ma c'erano gli operatori delle televisità, e bisogna vedere come sono remissive quelle attrici vezzeggiate quando scorgono una macchina da presa, a qualunque titolo. La Lollobrigida, poi, è remissiva sempre, e ti sgranano addosso certi occhioni da lasciarti senza fiato.

Un'altra faccina, invidiatissima, della Lollobrigida è il marito, un medico croato che l'accompagna in tutte le occasioni. E' un bel giovane che riesce simpatico alla signore, e perfettamente bilingue — in campo avverso — il fascino della moglie. « Ma guarda quanto è bello — diceva la signora —, parola mia, è meglio lui di lei »

f. d. g.

Gina Lollobrigida ed il regista Zampa sono stati visti insieme sul campo delle bocce di Saint-Vincent

Sognò che il figlio era stato assassinato

Tormentata dal dubbio, la donna dissepellì la salma del giovane che tutti credevano suicida - Ma venne arrestata - Ora le autorità hanno ordinato l'esumazione e l'autopsia

Aversa, lunedì sera.

Nella vicina Cairano il giovane carabiniere Accolla, di stanza presso la caserma di Cappadocia in provincia de L'Aquila, qualche mese fa fu trovato cadavere nella sua stanzetta. Dai primi accertamenti risultò che il milite si era suicidato sparandosi un colpo di pistola. La salma del povero giovane fu trasportata a Cairano, dove risiede la madre signora Maria Cristiani.

Dal giorno in cui il corpo del giovane fu calato nella fossa, la povera donna era tormentata dal dubbio che il figlio fosse stato assassinato da qualcuno che nutriva rancori nei suoi confronti, perchè nulla c'era stato nell'esistenza del giovane che potesse indurlo ad una così disperata determinazione. Diverse volte anzi, come la stessa Cristiani abbia a dichiarare, il figlio le era apparso in sogno confidandole che ad animarlo era stato un maresciallo dell'Arma, il quale sospettava che egli avesse stretto relazione con sua moglie.

Fu questa la ragione che indusse la donna a chiedere all'autorità di procedere a una inchiesta. La domanda non fu accolta e la povera donna qualche settimana fa per porre fine al dubbio che la tormentava decise di controllare di persona il cadavere del figlio la cui fossa della ferita che ne aveva determinato la morte: si introduceva di notte nel cimitero di Cairano portando seco badile e vanga per dissotterrare la salma del figliuolo.

Ma quando il suo lavoro era ormai giunto alla fine, venne scoperta dal custode del cimitero e fu denunciata ai carabinieri del luogo. Il rapporto del maresciallo dell'Arma di Cairano ha fatto sì che l'istanza della poveretta venisse accolta dal procuratore generale de L'Aquila e ieri l'altro il procuratore della Repubblica di Napoli si è recato a Cairano per assistere alla esumazione del cadavere del carabiniere per essere sottoposto a perizia necroscopica. Tra qualche giorno si saprà l'esito dell'autopsia che farà luce completa sul tragico fatto che da tanto tempo tormenta la povera madre.

Neve in Alto Adige caldo torrido nel Sud

Nella capitale ieri si sono toccati i 34 gradi - Non sono mancate disgrazie mortali: dieci annegati, nel Lazio e in altre località - Numerose le sciagure stradali della domenica

Questa estate è davvero strana. I suoi capricci sono rappresentati dalle nevicate in Alto Adige contemporaneamente al caldo torrido in quasi tutte le zone del Sud, mentre trombe d'aria si abbattevano nel Vicentino, nel Cadore e nell'Oltre Adige entravano in funzione i cannoni antigrandine, i cittadini di Napoli e Roma hanno abbandonato in massa le abitazioni per cercare un po' di refrigerio.

A ROMA la giornata domenicale è stata torrida: quando il termometro toccò i 34 gradi ogni occasione è buona per abbandonare la città. Figurarsi quindi ieri, domenica, quale sia stato l'esodo dei romani verso il mare e i monti. Nella sola Ostia il numero dei bagnanti è salito ad oltre centomila. Le biglietterie della Stazione Ostiense ha venduto circa 60 mila biglietti di andata e ritorno, mentre non meno di quarantamila persone hanno raggiunto la vicina spiaggia con ogni mezzo.

Anche Fregene, Ladispoli, Fiumicino, Santa Severa e Santa Marinella hanno capitato migliaia di romani, e moltissimi altri sono andati ai Castelli e nei paesini dell'Alto Lazio prendendo d'assalto i treni della Roma-Nord. Insomma nel pomeriggio, Roma era quasi deserta: le piazze del centro — dove ogni giorno l'affollamento delle macchine in sosta è indescrivibile — erano completamente vuote.

La giornata festiva però è stata funestata da vari incidenti mortali. A Fiumicino, nel lago di Nemi, in quello di Castelgandolfo, a Prima Porta e ad Ostia sono stati registrati cinque annegamenti. Qui il ventenne Pasquale Barbieri è annegato nel generoso tentativo di salvare l'amico Sergio Valeri di 18 anni, il quale è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Le altre vittime sono: il 20enne Lilio Rossi, molto noto negli ambienti ippici come *bookmaker*, la domestica Rosa Ferrante di 14 anni, lo studente universitario Gianfranco Locchi di 25 anni e infine il manovale Domenico Antonio di Placido di 25 anni, che stava prendendo il bagno in uno stagno poco profondo.

A VERCELLI nella chiusa di Palestro del fiume Sesia il 20enne Ezio Giudice di Arona, residente a Robbio Lomellina, operaio dello stabilimento Imar, mentre stava bagnandosi, colto da malore scomparva nell'acqua, annegando. A PADERNO DUGNANO in frazione Palazzolo Milanese, l'operaio Rosario Riggio di 20 anni, sceso nell'acqua del canale Villoresi, è scomparso travolto dalla corrente.

Nel POLESINE, a Villa di Adige, è annegato nell'Adige, durante un bagno, il ventiquattrenne Luigi Brentan. Un altro annegato si è avuto nel mare di MARINA DI CARRARA: la vittima è il 17enne Renzo Evangelisti da Carrara.

Presso BATTIPAGLIA l'operaio Antonino Latronico di 34 anni è annegato sulla spiaggia di La Spineta, a pochi metri dal figlio Vito, di 3 anni, che ignaro della fine del padre continuava a trastullarsi con la sabbia.

L'intenso traffico automobilistico ha causato inoltre gravi sciagure sulle varie strade d'accesso alla capitale: oltre alla 56enne Candida di Silvestro uccisa dalla « 1400 » dell'ing. Paroletti sull'autostrada Roma-Cerveteri, numerosi sono i feriti negli incidenti stradali della domenica.

Un'auto sbanda e investe due operai a Villadossola

Un morto e un ferito grave

Domodossola, lunedì sera.

Ieri alle ore 15 un mortale incidente è avvenuto sulla strada del Sempione e precisamente sul rettilineo che da Villadossola porta a Domodossola. L'autovettura Fiat 1500 guidata dal proprietario Ernesto Utilnacci, di anni 18, nel sorpassare una macchina svizzera urtava contro una motocicletta proveniente in senso inverso.

Nel successivo sbandamento la 1500 investiva due operai che a piedi percorrevano la strada nel medesimo suo senso. I due poveretti, Stellitano Giovanni di Giuseppe e D'Andrea Antonio, entrambi di anni 23, venivano ricoverati all'ospedale di Domodossola ove lo Stellitano decedeva alle ore 24; il D'Andrea versa in gravi condizioni.

106 denunce a Genova per illecito traffico di olii

Genova, lunedì mattina.

La Guardia di Finanza ha denunciato alla Procura della Repubblica 106 persone, in gran parte commercianti e spedizionieri genovesi, colte in un illecito traffico di importazione di olii minerali — che sono finiti per la raffinazione in varie distillerie — in frode ai diritti doganali. Data l'istruttoria tuttora in corso, non si conoscono i nomi delle persone denunciate.

La importazione avveniva dietro presentazione di documenti falsi, facendo apparire ditte fittizie, sia all'estero sia in Italia, quali venditrici e compratrici, mediante incetta di buoni d'importazione e loro falsi trascrizione sulle bollette doganali, nonchè cessione di licenze di importazione.

Sacerdote avvelenato da un misterioso liquido

Roma, lunedì sera.

Un sacerdote è stato ricoverato ieri in osservazione all'ospedale Santo Spirito per un grave caso d'intossicazione. Si tratta del Padre Serafino De Alessandris di 76 anni, del convento dei Redentoristi in via Monterosa.

Egli ha dichiarato che verso mezzogiorno aveva ingerito alcuni sorsi di un liquido preparato dal frate Cristoforo Nicolaet. Subito dopo era stato colto da atroci dolori al ventre per cui un frate del convento l'aveva trasportato all'ospedale. I medici non hanno ancora accertato con esattezza la qualità del liquido, che attualmente è all'esame dei periti della polizia. Le condizioni del religioso sono assai gravi.

Uccide un vetturino che gli schiaffeggiò il padre

Nola, lunedì sera.

Un giovane, per vendicare il proprio padre che era stato schiaffeggiato, ha ucciso un vetturino con una coltellata. L'omicida, il 22enne Alberto De Stefano, ha avvicinato nel piazzale della stazione di Nola il vetturino Pietro Cappelluccio di anni 61, e lo ha colpito con una coltellata al petto, dandosi quindi alla fuga.

Il Cappelluccio è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Egli, qualche giorno fa, aveva avuto un diverbio con il padre del De Stefano, anch'egli vetturino, e nel corso di esso lo aveva colpito con uno schiaffo.

Quando la temperatura sale state lontana dai fornelli preparate

SIMMENTHAL

ghiacciata con insalatina fresca

la buona carne in scatola

NUOVA

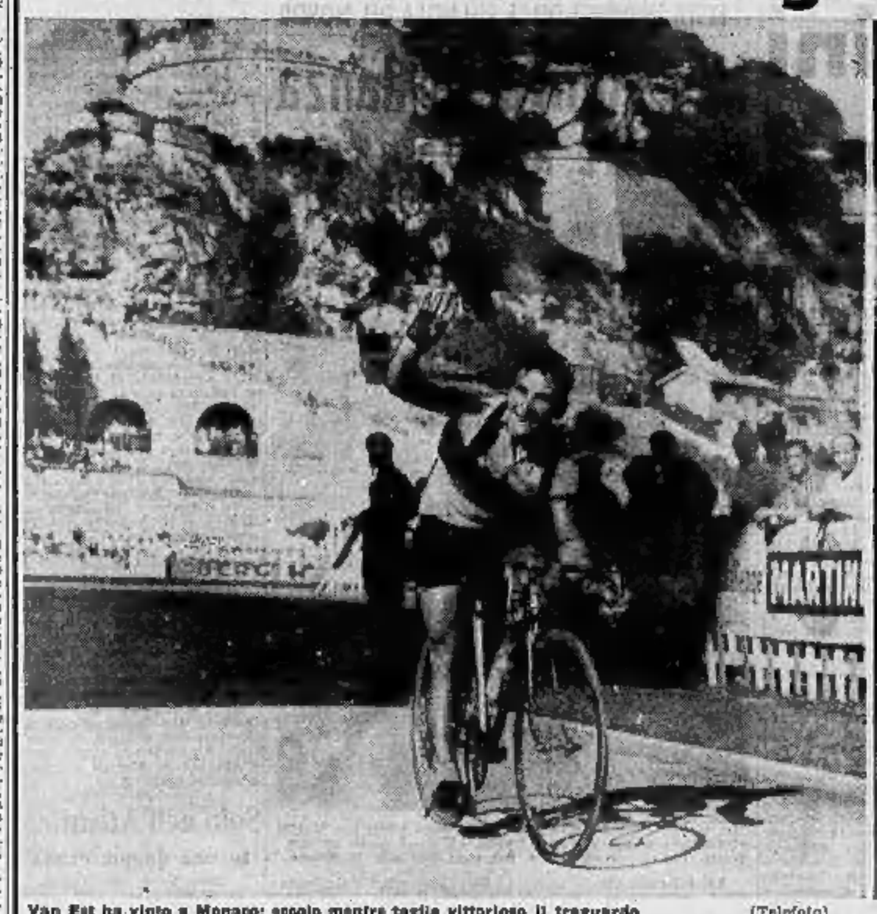
STAMPA SERA

TORINO - A. VII - N. 171
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: da 40-963 al 40-969

LUNEDI' - MARTEDI'
20-21 Luglio 1953

L. 25 (sped. in abb. postale)

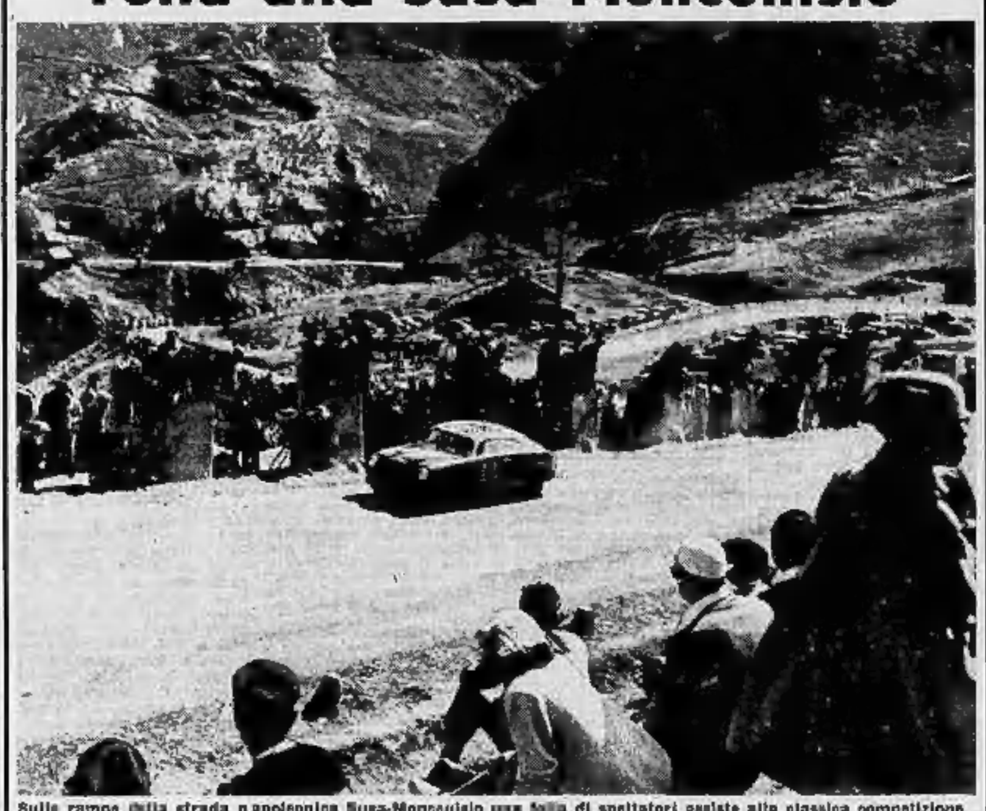
Il Giro di Francia è giunto ai piedi delle Alpi



Van Est ha vinto a Monaco: eccolo mentre taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

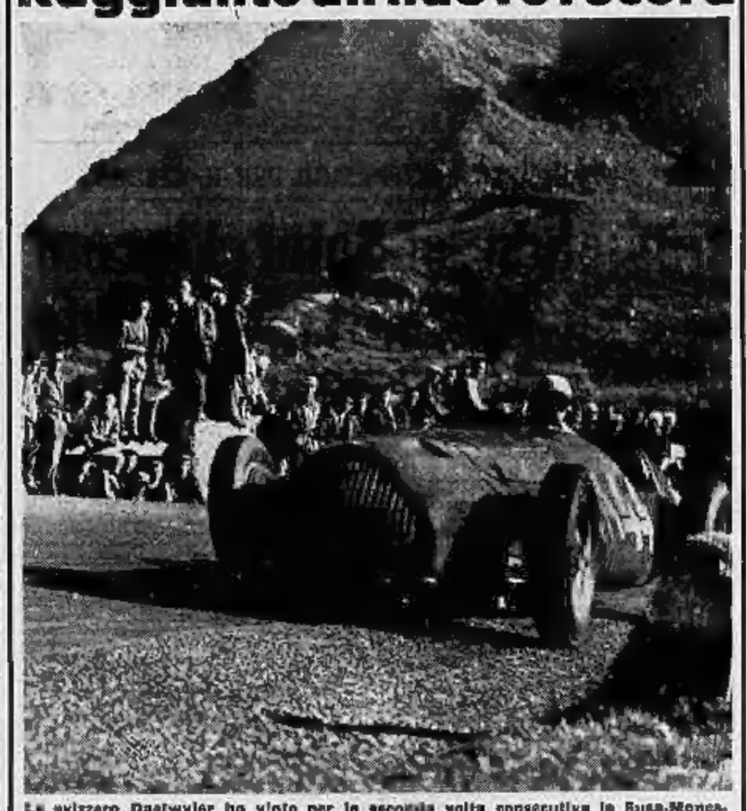
Uno scatto di Bartali nella tappa che ha portato il Tour ai piedi delle Alpi (Telefoto)

Folla alla Susa-Moncenisio



Sulle rampe della strada napoleonica Susa-Moncenisio una folla di spettatori assiste alla classica competizione automobilistica in salita. Un passaggio di Christillin in piena velocità sul difficile percorso (Foto Moisio)

Raggiunto un nuovo record



Lo svizzero Daetwyler ha vinto per la seconda volta consecutiva la Susa-Moncenisio stabilendo il nuovo record col tempo di 13'21"8 (media 95,647) (Foto Moisio)

Abbraccio italo-americano

Errol Flynn abbraccia Gina Lollobrigida premiata per il film «La provinciale»

I tre premiati di Saint Vincent

Andrea Checchi, Luigi Zampa e Gina Lollobrigida hanno ricevuto stamane il premio Saint Vincent per il cinema italiano; sono stati molto applauditi (Foto Moisio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

33 OFF.IMPIEGO e LAV. L.40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ASSUMIAMO impiegata munita bicicletta possibilmente pratica pagina operai. Telefonare 556-408. 49459
ASSUMIAMO aggiustatore stampista capace, proveniente da piccola officina. Telefonare 772-429. 48848
ASSUMIAMO provetto tornitori interne confezioni serie unico. Industria Biellese, ili. Duprato 74. 48844
CARROZZERIA cerca capo aquadra verniciatore veramente capace, massima retribuzione ed eventuale alloggio. Tel. 23-371.
CERCANSI 8 elementi diplomati, massimo trentacinque, per assunzione qualifica ispettore inquirente società. Scrivere cas.sella 1046, SPI, Torino. 4987
CERCASI abilissima donna tuttofare piccola cucina, mensile 25.000, ottimo trattamento, inutile rispondere se non con requisiti richiesti; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6629, SPI, Torino.
CERCASI abilissima manicure o pedicure tranicure. Lagarello, piazza Lagrange 1. 47253
CERCASI giovane serissimamente impiegata dimostrabile contabilità; preferisce età referenze. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. 48941
CERCASI calibrista 1ª categoria lunga pratica costruzione calibri divisori. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. 48911
CERCASI impiegata 16-18enne, preferita, veloce dattilografia, fattorista. Presentarsi: Savarèsio, Alfieri 4, Torino.
CERCASI giovanotto serio, possibilmente pratica commercio vendite agricole. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino.
CERCO giovanotto cenare abbigliamento, cauzione 500.000, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
CERCO abilissima lavorante confezioni eleganti bambini. Presentarsi Prima Mano, corso Francia 14. 48866
CERCO signorina o vedova 25-35enne possibilmente sola disposta trasferirsi località provincia per tenuta libri paga contabilità piccola industria. Scrivere dettagliando cassetta 6681, SPI, Torino.
CERCO giovane lavoro professione, si impiegherà, cauzione eventualmente, prestiamo. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino.
COMMESSA o persona pratica negozio cereali. Scrivere dettagliando: Ferrero, Galileo Ferraris 26. 3098
DIRETTRICE pratica pensione signorile cerca disposta versare cauzione. Telefonare 322-581. 48624
ENTE romano Torino, assumerebbe per mansioni responsabilità, eventuale interesse o disponendo preferibilmente locali, ville, pensione, distinto, denaro iniziativa, età circa anni 35 con precedente pratica uffici. Indispensabili buona conoscenza inglese o francese, ottima dattilografia, referenze irreprensibili controllabili; offerte con curriculum vitae. Scrivere cassetta 6695, SPI, Torino.
GRANDE negozio di pelletteria cerca signorina distinta viaggiare anche all'estero, preferire istruzione, persona, età. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, Via Bufalini 29 r. Firenze. 6778
IMPIEGATA, preferibile possibilmente da amministrazione banca, ufficio cambio con organizzazione aziendale, cerca, al per segreteria importante società finanziaria. Requisiti, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 6691, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca radiatoristi 1ª cat. per esecuzione lavori su disegno e lattonieri 1° e 2ª cat. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca aggiustatori 1° cat. Trattamento adeguato. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. 49118
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca presentabile esplosivista evoli, dettagliate primaria referenza. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. 49118
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capi reparto per lavorazione e montaggio particolari lamiera sottili. Dettagliare primaria referenza. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. 48529
IMPORTANTE istituto cerca interesse in giurisprudenza con buona pratica legale possibilmente piacentino. Scrivere cassetta 6693, SPI, Torino. 94138
IMPORTANTE stampificio cerca provetto attrezzista e calandra. Scrivere cassetta 6643, SPI, Torino. 48078
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capi reparto per lavorazione e montaggio particolari lamiera sottili. Dettagliare primaria referenza. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. 48529
INDUSTRIA abbigliamento cerca abili qualificate lavorino a stiracco maniche. Rivolgersi via Artisti n. 20. 47983
INDUSTRIA cerca giovane ragioniere, indicare referenze, preiese. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. 48267
LATTONIERI lisciatori abili, cercasi. Scrivere cassetta 6647, SPI, Torino. 48923
MAGLIFICIO cerca abilissima macchinista rettilinea; corso Italia 329, Borgaro 48914
METTIFOGLIO abile effettuerà, cercasi. Telefonare 61-761. 49289
NEGOZIO argenteria cerca abile falsorino, polente auto, massima incensibili referenze. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 48994
OPERAIO idraulico provetto cercasi. Telefonare 772-921. 49100
ORGANIZZAZIONE commerciale mantenendo sfondo stabilimento centrabile libera subito, preferire referenze, preiese. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino.
PER assunzione immediata cercasi distinte telefoniste con conoscenza inglese e francese, ottima dattilografia, preferibile referenze, preiese. Scrivere cassetta 6695, SPI, Torino. 49261
PER assunzione immediata cercasi provetta compiutamente pratica pagina operai; scrivere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6642, SPI, Torino. 49289
PER riorganizzazione reparti vendita importante azienda abbigliamento, cercasi per settembre-ottobre, energica, abile direttrice, una cinquantina referibile, una commessa diplomata e una compiutamente mazzaniera, indicare età, referenze e grado e posti occupati. Assoluta riservatezza a persone veramente esperte e specializzate. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Offerte manoscritte e dettagliate a cassetta 6627, SPI, Torino. 49151
RAGAZZO simpaticissima posizione giardinaggio, auto, intelligente, cercasi per locale di rivendita. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. 48849
SIGNORINA volenterosa lavorante, cerca seria avviatissima ditta. Referenze, cauzione. Scrivo cassetta 2249, SPI, Torino.
TIPOGRAFO competente mezzo macchine pedalmente interessato tipografia cittadina provincia Piemonte, referenze. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE contabile offresi anche solo pomeriggio, mill pratica. Scrivere cassetta 1871, SPI, Torino. 46063
ALTISSIMO compenso darebbe, lasciando gli stabile impiego, brillante, piacente, giovane licenza liceale, attitudini commerciali amministrative. Ragione cambiare, assicurazza Richiedesi discrezione, serietà reciproca. Scrivo cassetta 6668 SPI Torino.
CAPO officina quarantaseienne, lunga pratica, libero due sere. Scrivere cassetta 6601, SPI, Torino. 34141
CAPOTECNICO, disegnatore progettista macchine, attrezzature, pratica ventennale ogni lavorazione meccanica e stampaggio metalli, industriale profonda lavatore, fusioni conchiglia, organizzazione produzione, civili lavorazione, analisi tempi. Referenze, offresi eventuale adeguatamente. Scrivo, cassetta 6673, SPI, Torino.
CHIMICO offresi per direzione tecnica industria farmaceutica. Pratica tecnica farmaceutica dermatologica; massime referenze. Scrivo cassetta 2179 SPI Torino.
CICLOTTENNE compiutesta commerciale, dattilografia, computisteria, con pratica pratica, impiegherebbesi presso serio ditta. Telefonare 282-593. 48892
DISPONENDO adeguata cauzione, pratico direzione industriale, commerciale ed amministrativa, offresi qualsiasi occupazione, persona seriosa. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. 47448
DISTINTA signora perfettissima ufficio commerciale immobiliare, referenze, offresi. Telef. 41-078. 33008
DONNA fidata, capacità, referenze, offresi piccola famiglia. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. 46317
ESPERTO assicurato edile offresi importante impresa. Scrivere cassetta 6622, SPI, Torino. 47141
EX-carabiniere 36enne offresi, sorveglianza fabbrica, ovuno fidata cauzione, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6681, SPI, Torino.
IMPIEGATO civile 36enne, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia, libero dalle ore 15 in poi, offresi qualsiasi lavoro pomeridiano. Scrivere cassetta 6661, SPI, Torino. 34063
INGEGNERE industriale chimico piemontese ventiseienne, libero servizio militare, celibato, cerca adeguato impiego, Torino, provincia. Scrivere cassetta 6695, SPI Torino. 34062
GIOVANE ventiquattrenne, serio, presentabile, diplomato, praticamente ragioniere, offresi. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino.
MOTORISTA giovane giovanissimo pratico, ottime referenze, occuperebbesi anche. Telefono 880-708. 34180
RAGIONIERE finanziari direttivo, lunga esperienza, ufficio acquisti, offresi. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. 34709
SIGNORINA 20enne licenza commerciale, dattilografia, perfetta conoscenza francese, anche scrisse, corrispondenza. Mini pretese. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 48135
STIRATRICE offresi fissa, lavoro assicurato. Anes, Lamarmora 31, Torino.
TECNICO dentista 26enne, referenze, offresi o lavorerebbesi, ottimi trattamento, mill pretese. Telefonare 683-943.
VEDOVA bella presenza libera subito impiegherebbesi allegra e paziente intelligente camera, qualunque lavori anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. 90240
VENTITREENNE solo, attiva, domestiche, mill pretese, offresi via Val Perlice 32, Mazzi, Torino. 46073

15 PIAZZENTI, RAFFR. L. 40 p.p.

ABILE viaggiatore, solo proprio, presenza, garanzia, offresi. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. 49271
AGENTE di commercio cercasi con automezzo per ingressi fissi. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. 49059
CALZATURIFICIO piemontese, solo, impiantato, produzione mezzo e mezzo, cerca rappresentante veramente intraprendente, vasta clientela, provincie Alessandria, Cuneo. Referenze giustificate. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. 48828
CERCASI rappresentanza articolo largo consumo, dispensatore altamente specializzato, possibilmente con mini deposito e mezzi organizzazione commerciale. Wilma, Nichelino 9, Rocca. 6727
DITTRICE cerca produttori Torino, Asti e provincia vendita patente privati opere civiltà generale e scientifiche. Richiedonsi referenze, competenza. Scrivere cassetta 6615, SPI, Torino. 34140

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

A tutti venti interessi, detective specializzati indagini, sorveglianze, divulgi, Cavour 3, Telefono 521-181. 916
ABBIATE premurl istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti eseguiti. Esercizio trentennale. Petternali, Carlo Alberto 45-51. Telefonare 47-372.
APPARONE, vendo sala pranzo stile Rinascimento noce, pelle pelle, 150.000, Orvieto 34. 2999
ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucina 24.000, salotti 25.000, Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 11. 916
FRIGORIFERI per negozio bisogno, economicissimi, prezzi convenientissimi. Via Cagliari 5. 49068
MATRIMONIALE Bianconi noce valore 325.000 (mensile alloggio cedo 220.000). Cagliari 26. 34125
MOBILI: mobili di polizia e convenienza. Tinello 28.000, salotto 28.000, camera 65.000, ecc. Anche rateazioni. Via Priocca 22. 670
OCCASIONISSIMA matrimoniale Chippendale 160.000; pranzo Rinascimento noce 150.000; salotto 35.000. Cavalli, Lucchi 83. 49048
PELLICCE? Le migliori pezzi massima convenienza, castorini visoni, persiani, scampe, lapin persiane 80.000. Giornasi 60 mila, Persiane 90.000-140.000, castorini 38.000, visoni 4000, Borsalino, via Cavour Alberto angolo via Giolitti. 3454
PER ristorante fiscale, vendo lampadari bar, sedere, tavoli, sedie. Telefonare 62-064.
TAPPEZZERIA carta velata massimale tinjata anche piccole partite: Tappeti, via Lagrange 2. 6400
27.000 Biocchorsi; bicicletta donna, lampadario ferro battuto, mafia 5 valvole. Vendesi pianoforte Pleyel 215.000. Telefonare 551-705. 49158

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIANO giardinetta Fiat 500 C ott Aprilia, ultime condizioni. Bergonzo, Palermo 32. Telefono 22-410. 49179
ABBIANO autofurgonetta Aurelia, 1100, tagadini C, belvedere 1100 E, Ardea 6 posti, Sagnocelli AMC, Corso Brescia 6.
ACQUISTO da privato 500 C ottimo e belvedere, pagamio contanti. Tel. 49-238.
APRILIA 1100, Cabriolet 250.000, Ajmi piccola 230.000; supergarganino 220.000. Corso Vittorio 117. 34024
APRILIA dicembre '46 veramente ottimo condizioni, privato vende, cambia tipo, Tel. 40-525. 49179
ANDREA quattro marce, ottima, vendo causa superior. Telefonare 885-383.
AUTOCARRO Fiat 640 ottime condizioni privato vende. Via Cavalli 32. 49840
AUTOMOBILISTI! Contratti vettura nuova o percorso con qualsiasi altra vettura. Lunghe rateazioni. Rizzo & Barbano, Michelangelo 22. Telefonate 61-777. 1923
AUTOMOLEGGIO serio, solido, privati, mill 500 C, 1400. Tel. 72-915. Palmieri 55. 34126
BALILLA quattro marce, Augusto ecconda serie, eccezionalissima vendo. Stazzanello 13. 29423
BALILLA 4 marce come nuova vendo, bruniata 2. Telefono 220.788. 2945
BELVEDERE belga ott mesi km. 7500 vendo. Telefonare 35-802. 49112
BELVEDERE 500 C mesi 6 vendo. Telefono 695-362. 49041
CAMIONCINO 1500 nuovo, altro 500, vendo cambio topolino; Mazzarello 13.
COMPRO 500 A-B-C, pagando massimo contanti. Verdun, Belfiore 14. 34187
CODOLE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, pronti sempre pezzi Dg Leon, Corso Vittorio 58, Tel. 45-301. E dopo tutti visitatori! Compravale certamente. Autogenzia Savoia, Vittorio 21.
FIAT 1100 B.L. e, giustificate svalutazione Motorama e Burgese 1100 B.L.R ovunque, Aprilia 1800 convenientissima, 500 C belvedere, giardinetta, berlina, Rossini, Galleria S. Federico 4, Telef. 43-301.
FUORISERIE 500 C come nuova cambio, vendo, 850-793, Brunetta 5.
METANIZZATE vostri automezzi con apparecchiature brevettate e Lainer s, via Cernaia 36. 49103
OCCASIONISSIMA Topolinissimo 240.000, Balilla quadrimarce 180.000, Tel. 41-618.
PRIMO proprietario vende 500 C. Visibile da lunedì, Pracchiello 70. 49192
PRIVATO vende privato Belvedere metallizz. Piazza S. Teol 9, Telef. 81-756.
PRIVATO vende privato 500 C perfettissima qualunque prova. Telef. 384-277.
TOPOLINO A 123.000 quasi nuovo privato vende 12 rate. Telefono 832-121.
VENDESI cambiocino 1100, Tel. 85-212.
VENDO autovetture 614, migliori offerente, rivolgersi via Daniele 15, pian.
VENDO cambiocino 1100, Balilla quattro marce, Augusto perfetti, Mazzarello 13.
VENDO o permuto 1100 B Balilla Aprina ultimo stato. Telefonare 61-301. 49302
VENDO 500 B perfetta, 220.000; ottimo tassatino, 250.000. Varetto, Belfiore 14.
VENDO 1100 nuovo Meavino, Aurelia Gran Turismo B. 21, Alfa Romeo Spring 1900, 1400, 750 Testa d'Oro, 500 C, trattasi cambi e rateazioni. Morbidelli, Saluzzo 29. 3879
500 B ottima 420.000, balestrino garantito 250.000, vende Varetto, Belfiore 14.
500 C meccanica perfetta, smaltatissima, come nuova, giugno 1951, 320.000. De Simone, Aosta 29. 34102
500 B 1951 guardiacia bellissima semiuova vende, 360-708, Brunetta 5.
1100 Nuova da immatricolare vende. Telefono 728-001. 48643
1100 E perfetta motore km. 5000 privato vende privato lire 685.000. Tel. 76-837.
1400 recente radio privato vende permuta. Daniele, piazza Lagrange 2. 47383

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Lambretta Mondial, Laverda, Mosquito, pronte consegne, riparazioni. Pedelli, Peyron 87. Telefonare 70-344.
APE sostituta i vostri piccoli mezzi di trasporto con i nuovi Ape Vespa 150, portata 8 quintali. Cavalieri, via Nizza 38, corso Francia 21. 8073
PRIVATO vende Lambretta carenata LD appena rodata. Telefonare 64-603.
PRIVATO vende Aquilotto Bianchi nuovo, permuto motoscooter differenziando. Telefonare 59-257. 34184
SOSTITUITE carburatore motoscooters con classici Amac, perfetto come 1400. Evitate incidenti. De Leon, corso Vittorio 38.
VENDO moto Royal Enfield 350 facilitazioni pagamenti. Pent, via Felice 16.
VENDO motoscooter-auto Gilera 500. Telefonare 22-136. 80382
VENDO Vespa con carrozzino, via Montebianco n. 62, Torino. Telef. 890-302.
VENDO rateando moto 500 alcune perfette occasie cambio scooter o topolino. Visibile via Nizza n. 56. 33405
VESPA nuova, consegna immediata. Via Valperga Caluso 2. 8073
VESPA 150 perfetta vendo miglior offerente. Piazzetta 41. Telef. 893-562.
VESPA 55, le massime facilitazioni di pagamento e le condizioni più vantaggiose per la sostituzione della vostra Vespa vecchia le avrete dall'Agenzia Cavalieri, via Nizza 38, Corso Francia 21. 8073
VESPAMOLEGGIO appositamente pronto motoscooterlissima prenotandovi una Vespa per ferie, saluzzo 21. Telef. 60-771.
VESPE usate comperiamo contanti. Via Valperga Caluso 2. 8073